



PROGETTO
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
31 dicembre 2015

PAGINA IN BIANCO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 19 APRILE 2016

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 del codice civile in materia di acquisto e vendita azioni proprie;
3. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

PAGINA IN BIANCO

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Francesco Gaetano Caltagirone

Vice Presidenti Azzurra Caltagirone
Gaetano Caltagirone

Consiglieri Francesco Caltagirone
Alessandro Caltagirone
Tatiana Caltagirone
Massimo Confortini (1) - (2)
Mario Delfini (1)
Albino Majore (1)
Giampietro Nattino (1) - (2)

Collegio dei Sindaci

Presidente Antonio Staffa

Sindaci Effettivi Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

Dirigente preposto Roberto Di Muzio

Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA

(1) *Membri del Comitato di Controllo Interno*

(2) *Membri del Comitato degli Amministratori Indipendenti*

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Al Presidente sono stati conferiti i più ampi poteri per compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Nei casi di assenza o impedimento del Presidente, al Vice Presidente Gaetano Caltagirone e in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, al Vice Presidente Azzurra Caltagirone, sono stati conferiti i poteri di compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione con la sola esclusione di quelli riservati per legge e per Statuto all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2015	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI	26
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015	27
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2015	29
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	31
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	39
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	99
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2015	101
PROSPETTI CONTABILI	103
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	111
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	145

PAGINA IN BIANCO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2015

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2015, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note Esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all'esercizio 2015.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Il settore editoriale rappresenta uno dei settori economici che maggiormente risentono della congiuntura negativa che si protrae da tempo in Italia e che ha prodotto un calo costante delle due componenti di ricavo principali del Gruppo: la pubblicità e la diffusione.

Nel 2015 il mercato complessivo degli investimenti pubblicitari in Italia ha registrato nel suo complesso una flessione dello 0,5% rispetto al 2014 più contenuta rispetto ai precedenti esercizi. La stampa, e in particolare quella quotidiana, evidenzia, rispetto agli altri media, la performance peggiore chiudendo l'anno con un -6,6% rispetto al 2014. Anche la performance del *web* rispecchia l'andamento del mercato e segna una riduzione dello 0,7%. (Fonte Osservatorio Nielsen - FCP).

Nel 2015 si è registrata una significativa crescita dell'audience digitale: la diffusione dell'online in Italia nel 2015 raggiunge l'86,3% della popolazione, con 41,5 milioni di italiani che dichiarano di accedere a *internet* da qualsiasi luogo e strumento. Nel solo mese di dicembre sono stati 22,2 milioni gli italiani che hanno navigato almeno una volta nel giorno medio da PC o dispositivi mobili, il 2% in più rispetto all'anno precedente con un incremento del 7% di accessi da mobile (smartphone e/ tablet). (Fonte Audiweb Trends dicembre 2015).

Sul fronte delle diffusione editoriale si è registrata una riduzione della diffusione media complessiva del 2015 rispetto al 2014 pari all'8,1%¹ ed una crescita delle copie digitali del 6,6% grazie all'espansione generalizzata della componente digitale. (Fonte ADS mese di dicembre 2015).

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all'esercizio 2015 posti a confronto con quelli relativi all'esercizio 2014.

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	2015	2014	Δ %
Ricavi vendita quotidiani	64.982	70.825	-8,2%
Ricavi pubblicitari	91.271	91.502	-0,3%
Ricavi promozioni editoriali	632	659	-4,1%
Altri ricavi operativi	6.148	7.159	-14,1%
Totale Ricavi Operativi	163.033	170.145	-4,2%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(15.682)	(18.869)	-16,9%
Costo del lavoro	(72.890)	(77.773)	-6,3%
Altri costi operativi	(71.327)	(73.427)	-2,9%
Totale Costi Operativi	(159.899)	(170.069)	-6,0%
Margine Operativo Lordo	3.134	76	na
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(31.085)	(37.270)	16,6%
Risultato operativo	(27.951)	(37.194)	24,9%
Risultato della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto	-	127	na
Proventi finanziari	10.713	6.593	62,5%
Oneri finanziari	(2.032)	(5.178)	60,8%
Risultato gestione finanziaria	8.681	1.415	na
Risultato ante imposte	(19.270)	(35.652)	45,9%
Imposte	(861)	(1.608)	na
Risultato Netto dell'esercizio prima dei terzi	(20.131)	(37.260)	46,0%
Risultato Netto dei terzi	-	66	Na
Risultato Netto di gruppo	(20.131)	(37.194)	46,0%

La riduzione dei Ricavi Operativi nell'esercizio 2015 risulta pari al 4,2% per effetto della contrazione dei Ricavi diffusionali (-8,2%) e dei Ricavi pubblicitari (-0,3%).

Il costo delle materie prime segna un decremento del 16,9% attribuibile in parte alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo per la diminuzione delle copie stampate e in parte alla riduzione del prezzo unitario della carta.

¹ Dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa) – diffusione media 2015/2014

Il costo del lavoro, comprensivo di oneri non strutturali pari a 2,6 milioni di Euro (2 milioni di Euro nell'esercizio 2014) legati principalmente ai piani di riorganizzazione posti in essere da alcune società del Gruppo, si decrementa del 6,3% quale conseguenza delle ristrutturazioni aziendali avviate nei precedenti esercizi e dell'applicazione di Cassa Integrazione Guadagni e Solidarietà in applicazione degli accordi sindacali raggiunti.

Gli altri costi operativi registrano complessivamente una riduzione del 2,9%, per effetto del proseguimento dell'azione di riduzione strutturale e generalizzata dei costi.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2015 risulta positivo per 3,1 milioni di Euro in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2014 (positivo per 76 mila Euro) per effetto della riduzione complessiva registrata dai costi operativi.

Il Risultato Operativo è negativo per 27,9 milioni di Euro (negativo per 37,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e comprende le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, determinate sulla base dei risultati dell'*Impairment test*, per complessivi 22 milioni di Euro (25,5 milioni di Euro nell'esercizio 2014), gli ammortamenti e accantonamenti per rischi per 7,2 milioni di Euro e la svalutazione di crediti per circa 1,8 milioni di Euro.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 8,7 milioni di Euro (positivo per 1,4 milioni di Euro nel 2014), comprende principalmente i dividendi ricevuti su azioni quotate per 4,3 milioni di Euro e le plusvalenze registrate nella cessione di azioni quotate per 4,5 milioni di Euro.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 20,1 milioni di Euro (negativo per 37,2 milioni di Euro nell'esercizio 2014).

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2015, è la seguente:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31/12/15	31/12/14
Attività finanziarie correnti	-	-
Disp. Liquide e mezzi equivalenti	157.813	155.494
Passività finanziarie non correnti	(8.306)	(13.516)
Passività finanziarie correnti	(26.517)	(15.789)
Posizione Finanziaria Netta *	122.990	126.189

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla nota 29 delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato cui si rinvia.

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa per circa 3,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 per effetto principalmente del fabbisogno finanziario legato ai piani di riorganizzazione aziendale al netto degli incassi per dividendi.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo è passato da 586,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014 a 559,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015; la variazione negativa è attribuibile alla perdita registrata nell'esercizio e all'effetto della valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dal Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2015	2014
ROE* (<i>Risultato Netto/Patrimonio Netto</i>)**	(3,6)	(6,3)
ROI* (<i>Risultato Operativo/totale attivo</i>)**	(3,8)	(4,8)
ROS* (<i>Risultato Operativo/Ricavi Operativi</i>)**	(17,1)	(21,9)
Equity Ratio (<i>Patrimonio Netto/Totale attivo</i>)	0,76	0,76
Indice di liquidità (<i>Attività correnti/Passività correnti</i>)	2,75	3,08
Indice di struttura primario (<i>Patrimonio Netto/Attività non correnti</i>)	1,08	1,06

* valori percentuali

** Per le definizioni di "Risultato Netto", "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto economico della presente relazione

Gli indici economici (ROE, ROI e ROS), sebbene negativi, mostrano tuttavia un miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio precedente per effetto dei risultati della gestione operativa e della gestione finanziaria e della riduzione delle svalutazioni operate sugli avviamenti e sulle testate.

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio di risorse del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità, la capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Andamento della gestione del Gruppo

- *Attività Editoriali*

I ricavi derivanti dalla vendita di copie pari a 65 milioni di Euro si decrementano nell'esercizio 2015 dell'8,2% rispetto allo stesso periodo del 2014 a causa della ormai strutturale contrazione del mercato. I ricavi derivanti dalla vendita di copie solo cartacee sono pari a 63,2 milioni di Euro, si decrementano dell'8,5%. L'ultimo dato del mercato delle diffusioni indica una flessione di circa 8,1%² delle copie cartacee nel 2015 rispetto al 2014.

Va evidenziato che i siti web del network Caltagirone Editore sono passati da circa 26,4 milioni utenti unici medi mensili (browser unici)³ del 2014 a circa 35,7 milioni utenti unici medi mensili⁴ con un aumento di circa il 35% nel periodo considerato. In particolare i siti del Gruppo hanno registrato incrementi significativi degli utenti (browser unici)⁵ nel periodo in esame: Leggo (+53%), Corriere Adriatico (+49%), Messaggero (+45%), Quotidiano di Puglia (+41%), Mattino (+33%), Gazzettino (+23%).

Relativamente alle vendite di abbonamenti e copie multimediali delle testate del Gruppo, i dati non risultano ancora significativi, e la loro incidenza sui ricavi diffusionali del Gruppo risulta ancora marginale ma sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

I Ricavi derivanti dai prodotti venduti in abbinamento alle testate del Gruppo non risultano significativi (632 mila Euro) a seguito del sostanziale abbandono di tali attività promozionali.

- *Andamento raccolta pubblicitaria*

I ricavi pubblicitari del Gruppo evidenziano complessivamente una flessione dello 0,3% nell'esercizio 2015, beneficiando rispetto allo scorso esercizio della raccolta della pubblicità locale su alcune edizioni dei quotidiani RCS a partire da marzo 2015.

La raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei del Gruppo registra un calo del 6,1%, con una flessione leggermente inferiore rispetto al mercato: i dati del settore, evidenziano infatti una diminuzione del 6,6%⁶ rispetto al 2014.

La raccolta pubblicitaria effettuata sui siti internet registra nel 2015 un incremento del 9,6%, con un andamento positivo rispetto al mercato che evidenzia invece

² Dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa) Vendite Copie Cartacee dei Quotidiani anno 2015/2014

³ Dati Shinystat

⁴ Dati Shinystat e Webtrekk

⁵ Dati Shinystat e Webtrekk

⁶ Dati Osservatorio FCP Stampa Gennaio – Dicembre 2015 con corrispondente periodo del 2014

complessivamente un decremento; la flessione della pubblicità internet di settore per il periodo gennaio-dicembre 2015 si attesta infatti a -0,7%⁷.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie*

In relazione al rischio di variazioni del fair value delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

⁷ Dati Osservatorio FCP Assointernet Gennaio – Dicembre 2015 con corrispondente periodo del 2014

- *Rischio di credito*

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di cambio*

Il Gruppo non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto al 31 dicembre 2015 opera esclusivamente nell'area Euro.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può esser considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in Euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2015 l'organico complessivo comprendeva 801 unità (843 al 31 dicembre 2014), il numero medio per l'esercizio 2015 è pari a 819 (881 nel 2014).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note Esplicative al Bilancio Consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

Nel corso degli ultimi esercizi, è emerso chiaramente, in conseguenza della significativa riduzione dei fatturati di tutte le aziende editoriali del Gruppo, l'insostenibilità della organizzazione per aziende strutturalmente autonome. A seguito di una accurata analisi organizzativa svolta con l'ausilio di consulenti esterni, è emersa la necessità di ristrutturare il Gruppo per aree "funzionali". In tale prospettiva, le assemblee delle controllate Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA e Il Gazzettino SpA hanno deliberato progetti di scissione per aree omogenee in specifiche Aziende. Sono attualmente in corso gli adempimenti

previsti dalle norme in vigore per operazioni di questa tipologia. Ci si aspetta che la nuova organizzazione, una volta portata a regime, possa contribuire positivamente all'equilibrio economico del Gruppo.

Il Gruppo prosegue inoltre le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet ed, in tale contesto, nei primi mesi del 2016 le testate Leggo e Il Mattino hanno aderito alla piattaforma *Instant Articles* di *Facebook*, che consente di integrare i contenuti editoriali e multimediali su dispositivi mobili.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2015 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito proventi finanziari per 2,9 milioni di Euro e oneri finanziari per 15,3 milioni di Euro registrando una perdita netta pari a 14,8 milioni di Euro, come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2014, riclassificati secondo la comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
Dividendi da imprese controllate	143	20.966
Dividendi da altre imprese	2.010	1.508
Altri proventi finanziari	806	3.208
Rivalutazioni di partecipazioni in società controllate		957
Totale proventi finanziari	2.959	26.639
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(74)	(387)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(547)	(48)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(14.669)	(61.133)
Svalutazioni di partecipazioni altre	(9)	(3.018)
Totale oneri finanziari	(15.299)	(64.586)
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(12.340)	(37.947)
Saldo della gestione delle attività ordinarie	(2.192)	(2.150)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(14.532)	(40.097)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(258)	(553)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(14.790)	(40.650)

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate.

Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio.

La voce Interessi ed altri oneri finanziari verso controllate è composta principalmente da interessi passivi su finanziamenti ricevuti dalle controllate Il Messaggero SpA (51 mila Euro) e Quotidiano di Puglia Spa (23 mila Euro).

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate riguardano le società Leggo SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Piemme Spa e si riferiscono all'adeguamento del valore di carico della partecipazione rispetto al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi nella valutazione dei Test di Impairment.

La Società vanta al 31 dicembre 2015 un Patrimonio Netto di 508,5 milioni di Euro (524 milioni di Euro al 31 dicembre 2014).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria è la seguente:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie correnti	48.374	55.389
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	145.500	149.719
Passività finanziarie correnti	(7.245)	(6.865)
Posizione Finanziaria Netta *	186.629	198.243

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla nota 20 delle Note Esplicative al Bilancio.

La Posizione Finanziaria Netta si decrementa di 11,6 milioni di Euro sostanzialmente per effetto dell'acquisto di azioni quotate sul mercato e degli interventi effettuati per la ricapitalizzazione di alcune società controllate al netto dell'incasso dei dividendi da società quotate.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle Società controllate.

IL MESSAGGERO SPA

E' la Società che edita il quotidiano Il Messaggero, fondato nel 1878 e quotidiano storico della Capitale. Il Messaggero è il quotidiano leader nella Macroregione Italia Centrale. Nel maggio 2007 la tradizionale edizione cartacea è stata affiancata da ilmessaggero.it, versione online del giornale. Nell'autunno del 2012 il quotidiano è stato oggetto di un radicale restyling volto a rendere il prodotto più moderno, più fruibile per i lettori e maggiormente in grado di dialogare con le diverse piattaforme multimediali.

La Società ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 una perdita netta di 2,3 milioni di Euro (perdita netta di 5,1 milioni di Euro nel 2014) a fronte di Ricavi Operativi per 66,7 milioni di Euro, in diminuzione del 5,6% rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto della contrazione dei ricavi da vendita di copie cartacee e digitali (-7,8%) (da 33,1 milioni a 30,5

milioni di Euro) e dei ricavi pubblicitari (-2,5%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un miglioramento passando da 2,9 milioni di Euro a 5 milioni, grazie al proseguimento dell'attività di contenimento di tutte le voci di costo e ai numerosi interventi riorganizzativi che hanno permesso di ridurre anche il costo del lavoro.

IL MATTINO SPA

E' la Società che edita Il Mattino, il giornale di Napoli dal 1892 leader assoluto in Campania e quotidiano maggiormente diffuso nel Mezzogiorno grazie alla sua tradizione secolare ed all'ampio radicamento territoriale.

Il Mattino SpA ha chiuso l'esercizio 2015 con un Risultato negativo di 2,2 milioni di Euro (negativo per 4,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) a fronte di Ricavi Operativi per 24,9 milioni di Euro in diminuzione del 6,7% rispetto al 2014 per la riduzione delle copie vendute (-9,7%) e della contrazione dei ricavi pubblicitari (-3,2%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un leggero miglioramento passando da un saldo negativo di 579 mila Euro a 310 mila Euro sempre negativi, grazie alla riduzione dei costi operativi registrata nell'esercizio.

IL GAZZETTINO SPA

E' la Società che edita il quotidiano Il Gazzettino fondato nel 1887 e storico quotidiano di Venezia. Il Gazzettino è tra i primi 10 quotidiani d'informazione italiani per diffusione e di gran lunga il maggior quotidiano del Nord Est. Entrato a fare parte del gruppo Caltagirone Editore nel 2006, il quotidiano in formato tabloid è, come gli altri quotidiani del Gruppo, disponibile anche in versione online e digitale.

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2015 con un Risultato Netto negativo di 2,1 milioni di Euro (Risultato Netto negativo per 647 mila Euro al 31 dicembre 2014) a fronte di Ricavi Operativi per 32,2 milioni di Euro in diminuzione del 9,5% rispetto al 2014 (riduzione sostanzialmente equivalente per diffusione e pubblicità). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è passato da un risultato negativo di 100 mila Euro nell'esercizio 2014 ad un risultato sempre negativo di 13 mila Euro nell'anno 2014, il recupero dell'EBITDA nonostante la diminuzione dei ricavi operativi del 9,5% è stato possibile grazie alla riduzione dei costi operativi registrata nell'esercizio pari a circa il 9,7%.

LEGGO SPA

E' la Società che edita il quotidiano gratuito Leggo. Fondato nel marzo del 2001, Leggo è il primo quotidiano a distribuzione gratuita in Italia. Inizialmente distribuito nelle 15 principali città italiane; dal novembre 2011 Leggo si trasforma in "Social Press" divenendo ancora più approfondito, moderno e ricco di contenuti. Oggi il giornale tradizionale Leggo è presente esclusivamente a Roma e Milano mentre la versione online leggo.it è a disposizione degli utenti su tutto il territorio nazionale.

L'esercizio 2015 si è chiuso con una perdita netta di 1,5 milioni di Euro contro un Risultato negativo del 2014 pari a 813 mila Euro. Il peggioramento del risultato è dovuto principalmente all'impatto negativo rispetto allo scorso esercizio di 577 mila Euro dell'effetto imposte sulle perdite fiscali trasferite nell'ambito del consolidato fiscale rideterminate sulla base della riduzione dell'aliquota IRES a decorrere dall'esercizio 2017.

La Società ha chiuso l'esercizio 2015 con ricavi pubblicitari pari a 4,2 milioni di Euro, in diminuzione di circa il 6,9% rispetto al precedente esercizio (4,5 milioni di Euro). Il margine operativo lordo (EBITDA) pari a 1 milione di Euro è rimasto sostanzialmente in linea con lo scorso anno per effetto della rigorosa politica di controllo e riduzione dei costi che ha compensato la flessione dei ricavi operativi.

CORRIERE ADRIATICO SPA

E' la Società che edita il quotidiano Corriere Adriatico che, fondato nel 1860, vanta una posizione dominante nelle Marche. Il Corriere Adriatico è entrato a far parte del Gruppo nel 2004. Dal giugno 2006 il giornale viene stampato interamente a colori, ed è anch'esso disponibile in versione on line e digitale.

Il Corriere Adriatico SpA nell'esercizio 2015 ha conseguito un Risultato negativo pari a 1,5 milioni di Euro (-814 mila Euro al 31 dicembre 2014) a fronte di Ricavi Operativi in diminuzione del 6,4% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. La riduzione dei ricavi è sostanzialmente dovuta alla contrazione delle copie vendute (-7,5%) e alla diminuzione degli introiti pubblicitari (-6,1%). Il margine operativo lordo (EBITDA) è negativo per 1,4 milioni di Euro (-1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014); il peggioramento è riferibile principalmente alla flessione dei ricavi operativi solo parzialmente assorbita dalla riduzione dei costi.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

E' la Società che edita Il Nuovo Quotidiano di Puglia, fondato nel 1979 è il giornale più diffuso dell'area ionico salentina. Dal 2008 il giornale esce in versione full color ed è disponibile anche in versione digitale.

Nell'esercizio 2015 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito un Utile Netto di 22 mila Euro (142 mila Euro nel 2014), a fronte di Ricavi Operativi di 6,6 milioni di Euro in diminuzione del 6,2% rispetto ai ricavi del 2014.

PIEMME SPA

Piemme, fondata nel 1988, è la concessionaria del Gruppo con un portafoglio composto da: Quotidiani d'informazione, ciascuno leader indiscusso nella sua area geografica, Social Press, una moderna piattaforma sociale che punta a coinvolgere quotidianamente il lettori e i naviganti del web, Siti di news online. Piemme è leader assoluto nel mercato del centro-sud.

La Società ha realizzato al 31 dicembre 2015 una perdita netta di 5,2 milioni di Euro (perdita netta di 3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) per effetto della rilevazione di oneri straordinari relativi a un contenzioso fiscale non ancora definito.

La società ha registrato nel 2015 ricavi pubblicitari per 90,2 milioni di Euro (90,4 milioni di Euro nel 2014) sostanzialmente in linea con i dati del 2014 beneficiando rispetto allo scorso esercizio della raccolta della pubblicità locale su alcune edizioni dei quotidiani RCS a partire da marzo 2015. Il margine operativo lordo della Società pur in presenza di un calo sia pur leggero delle vendite, migliora sensibilmente e torna positivo grazie alle politiche di ristrutturazione che hanno impattato la Società negli ultimi anni.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Finced Srl, società finanziaria del Gruppo, ha conseguito nell'esercizio 2015 un Utile Netto di 6,9 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro nel 2014) per effetto principalmente dell'incasso dei dividendi su azioni quotate e di plusvalenze realizzate nella cessione sul mercato di titoli quotati.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il bilancio consolidato.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Per i rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note Esplicative che accompagnano il Bilancio separato e alla presente Relazione sulla Gestione nella parte relativa al Bilancio Consolidato.

AZIONI PROPRIE

In esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2015 che ha autorizzato l'acquisto e/o la vendita di azioni proprie della Società ai sensi dell'art.2357 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di procedere all'attuazione del relativo programma di acquisto di azioni proprie della Società sul Mercato azionario Telematico di Borsa Italiana SpA.

Al 31 dicembre 2015 la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio n. 1.845.510 azioni proprie pari allo 1,476% del capitale sociale per un controvalore pari a Euro 1.843.876,62.

ALTRE INFORMAZIONI

La Caltagirone Editore SpA, in aderenza alle disposizioni normative vigenti, è Titolare del trattamento dei dati personali. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 23 marzo 2004, ha provveduto alla nomina di un Responsabile per il trattamento dei dati personali.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato Fiscale" in qualità di controllante.

L'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2015 ha nominato, per il triennio 2015-2017, quali componenti il Consiglio di Amministrazione i Signori Francesco Gaetano Caltagirone, Gaetano Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone, Tatiana Caltagirone, Massimo Confortini, Mario Delfini, Albino Majore e Giampietro Nattino e quali componenti il Collegio dei Sindaci i Signori Antonio Staffa, Presidente, Maria Assunta Coluccia e Federico Malorni, Sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2015 ha confermato Presidente il Cav.Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Vice Presidenti Gaetano Caltagirone e Azzurra Caltagirone.

Nella medesima riunione sono stati nominati quali componenti del Comitato di controllo interno: Massimo Confortini (con funzioni di Presidente), Mario Delfini, Albino Majore e Giampietro Nattino; si è proceduto anche alla nomina del Preposto al Controllo Interno confermando nell'incarico Fabrizio Caprara.

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha confermato, dopo aver valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, quali componenti del Comitato di Amministratori Indipendenti, in forza delle previsioni contenute nel Regolamento che disciplina le operazioni con parti correlate, i Consiglieri Massimo Confortini, in qualità di Presidente e Giampietro Nattino.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre ha confermato anche per il 2015 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società a Roberto Di Muzio.

E' messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della società www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2015 la Società aveva alle sue dipendenze 3 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2014).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile.

CORPORATE GOVERNANCE

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Caltagirone Editore SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art.89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito Internet della società www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 costituito dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore Spa di 14.790.371 Euro.

ROMA, 11 MARZO 2016

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

CAV.LAV. FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

	31.12.2015	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel bilancio della società controllante		(14.790)	508.460
Apporti società controllate		(11.779)	34.431
Effetto della valutazione con l'equity method delle imprese collegate		-	3
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate		7.199	61.459
Eliminazione dei dividendi infragruppo		(724)	-
Eliminazione (profitti) perdite realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali		(37)	(44.422)
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio Consolidato		(20.131)	559.931

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO		
				DIRETTO	INDIRETTO TRAMITE	
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,990%	FINCED Srl	0,010%
IL MESSAGGERO SpA	ROMA	1.265.385	Euro	99,950%	FINCED Srl	0,050%
IL MATTINO SpA	ROMA	500.000,00	Euro	99,950%	FINCED Srl	0,050%
PIEMME SpA	ROMA	2.643.139,00	Euro	99,999%	FINCED Srl	0,001%
LEGGO SpA	ROMA	1.000.000,00	Euro	99,950%	FINCED Srl	0,050%
FINCED Srl	ROMA	10.000,00	Euro	99,990%	PIEMME SpA	0,010%
CORRIERE ADRIATICO SpA	ANCONA	890.000,00	Euro	99,950%	FINCED Srl	0,050%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SpA	ROMA	1.020.000	Euro	99,950%	FINCED Srl	0,050%
IL GAZZETTINO SpA	ROMA	2.000.000,00	Euro	99,950%	FINCED Srl	0,050%
CENTRO STAMPA VENETO SpA	ROMA	567.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,000%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SpA	ROMA	936.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,000%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROMA	1.044.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,000%
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ROFIN 2008 Srl	ROMA	10.000,00	EUR	30,000%		

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2015

PAGINA IN BIANCO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

31 dicembre 2015

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Attività

(in migliaia di Euro)

note 31.12.2015 31.12.2014

Attività non correnti

Attività Immateriali a vita definita	1	396	314
Attività Immateriali a vita indefinita	2	295.277	317.277
<i>Avviamento</i>		45.374	66.374
<i>Testate</i>		249.903	250.903
Immobili, impianti e macchinari	3	45.706	51.586
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	3	3
Partecipazioni e titoli non correnti	5	135.272	136.171
Attività finanziarie non correnti	6	42	39
Altre attività non correnti	7	76	127
Imposte differite attive	8	43.225	47.751
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		519.997	553.268

Attività correnti

Rimanenze	9	2.314	2.345
Crediti commerciali	10	55.616	56.652
<i>di cui verso correlate</i>		558	745
Crediti per imposte correnti	8	1.440	4.685
Altre attività correnti	11	2.468	1.802
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	157.813	155.494
<i>di cui verso correlate</i>		172	214
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		219.651	220.978

TOTALE ATTIVITA'		739.648	774.246
-------------------------	--	----------------	----------------

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

Patrimonio Netto e Passività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Riserve		473.927	517.602
Utile (Perdita) di Periodo		(20.131)	(37.194)
Patrimonio Netto del Gruppo		559.931	586.543
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13	559.931	586.543
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	14	24.745	28.011
Altri Fondi non correnti	15	5.634	5.642
Passività finanziarie non correnti	16	8.306	13.516
Altre passività non correnti	17	1.732	2.403
Imposte differite passive	8	59.354	66.282
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		99.771	115.854
Passività correnti			
Fondi correnti	15	2.646	3.271
Debiti commerciali	18	24.578	22.455
<i>di cui verso correlate</i>		2.103	888
Passività finanziarie correnti	16	26.517	15.789
<i>di cui verso correlate</i>		5.337	3.556
Altre passività correnti	17	26.205	30.334
<i>di cui verso correlate</i>		29	11
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		79.946	71.849
TOTALE PASSIVITA'		179.717	187.703
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		739.648	774.246

Conto Economico Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	note	2015	2014
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi <i>di cui verso correlate</i>	19	156.885 796	162.986 1.297
Altri ricavi operativi <i>di cui verso correlate</i>	20	6.148 98	7.159 79
TOTALE RICAVI		163.033	170.145
Costi			
Costi per materie prime	21	(15.682)	(18.869)
Costi del Personale <i>di cui per oneri di ristrutturazione</i>	14	(72.890) (1.537)	(77.773) (1.800)
Altri Costi operativi <i>di cui verso correlate</i>	22	(71.327) (6.418)	(73.427) (6.805)
TOTALE COSTI		(159.899)	(170.069)
MARGINE OPERATIVO LORDO		3.134	76
Ammortamenti	23	(6.689)	(7.986)
Accantonamenti	23	(549)	(1.088)
Svalut. attività immateriali a vita definita	1-23	-	(547)
Svalut. attività immateriali a vita indefinita	2-23	(22.000)	(25.458)
Svalutazione crediti	23	(1.847)	(2.191)
RISULTATO OPERATIVO		(27.951)	(37.194)
Risultato della valutazione delle	4-24	-	127
Proventi finanziari <i>di cui verso correlate</i>		10.713 4.283	6.593 3.264
Oneri finanziari <i>di cui verso correlate</i>		(2.032) (258)	(5.178) (297)
Risultato netto della gestione finanziaria	24	8.681	1.415
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(19.270)	(35.652)
Imposte sul reddito del periodo	8	(861)	(1.608)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(20.131)	(37.260)
RISULTATO DEL PERIODO		(20.131)	(37.260)
Utile (perdita) Gruppo		(20.131)	(37.194)
Utile (perdita) Terzi		-	(66)
Risultato base per azione	25	(0,163)	(0,300)
Risultato diluito per azione	25	(0,163)	(0,300)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)

	Note	2015	2014
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		(20.131)	(37.260)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Effetto utile/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale	14	461	(445)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Utili/(perdite) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	5	(6.432)	(956)
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo		(5.971)	(1.401)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo		(26.102)	(38.661)
Attribuibili a:			
Azionisti della controllante		(26.102)	(38.595)
Minoranze		-	(66)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	P.Netto Gruppo	P.Netto terzi	Totale P.Netto
Saldo al 1 gennaio 2014	125.000	(18.865)	(833)	27.096	568.672	(75.431)	625.639	68	625.707
Dividendi distribuiti							-		-
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(75.431)	75.431	-		-
Acquisto azioni proprie			(501)				(501)		(501)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(501)	-	(75.431)	75.431	(501)	-	(501)
Variazione netta riserva fair value				(956)			(956)		(956)
Variazione netta riserva TFR					(445)		(445)		(445)
Risultato dell'esercizio						(37.194)	(37.194)	(66)	(37.260)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(956)	(445)	(37.194)	(38.595)	(66)	(38.661)
Altre variazioni							0	(2)	(2)
Saldo al 31 dicembre 2014	125.000	(18.865)	(1.334)	26.140	492.796	(37.194)	586.543	-	586.543
Saldo al 1 gennaio 2015	125.000	(18.865)	(1.334)	26.140	492.796	(37.194)	586.543	-	586.543
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(37.194)	37.194	-		-
Acquisto azioni proprie			(510)				(510)		(510)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(510)	-	(37.194)	37.194	(510)	-	(510)
Variazione netta riserva fair value				(6.432)			(6.432)	-	(6.432)
Variazione netta riserva TFR					461		461		461
Risultato dell'esercizio						(20.131)	(20.131)	-	(20.131)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(6.432)	461	(20.131)	(26.102)	-	(26.102)
Altre variazioni							-		-
Saldo al 31 dicembre 2015	125.000	(18.865)	(1.844)	19.708	456.063	(20.131)	559.931	-	559.931

Rendiconto Finanziario Consolidato

in migliaia di Euro

	Note	31.12.2015	31.12.2014
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	12	155.494	186.633
Utile (Perdita) esercizio		(20.131)	(37.260)
Ammortamenti		6.689	7.986
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		23.908	31.215
Risultato della valutazione delle partecipazioni a P.Netto		-	127)
Risultato netto della gestione finanziaria		(4.199)	(4.425)
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		(4.543)	(15)
Imposte su reddito		861	1.608
Variazione Fondi per Dipendenti		(3.109)	(2.878)
Variazione Fondi non correnti/correnti		(633)	(3.633)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(1.157)	(7.529)
(Incremento) Decremento Rimanenze		30	(28)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(811)	641
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		2.123	(2.121)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		(5.410)	(1.904)
Variazioni imposte correnti e differite		730	1.031
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(4.495)	(9.910)
Dividendi incassati		3.420	2.565
Interessi incassati		897	3.322
Interessi pagati		(1.231)	(1.229)
Imposte pagate		(761)	(6.277)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		(2.170)	(11.529)
Investimenti in Attività Immateriali		(350)	(210)
Investimenti in Attività Materiali		(544)	(193)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(12.242)	-
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali		-	22
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		11.943	1.155
Variazioni Attività Fin. non correnti		(3)	4
Variazioni Attività Fin. correnti		-	3
Altre Var. Attiv. Investimento		678	-
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(518)	781
Variazioni Passività Fin. correnti		5.517	(19.890)
Altre variazioni		(510)	(501)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		5.007	(20.391)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilità		2.319	(31.139)
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	12	157.813	155.494

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2015

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Alla data di predisposizione della presente nota, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone n. 75.955.300 azioni (60,76%).
La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 2.700.000 azioni (2,160%)
 - Indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA n. 44.454.550 azioni (35,56%)
 - Gamma Srl n. 9.000.750 azioni (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl n. 19.800.000 azioni (15,84%)
- Gaetano Caltagirone n. 3.000.000 azioni (2,40%)
- Edizione Srl n. 2.799.000 azioni (2,24%)

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli amministratori l'11 marzo 2016.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee

(IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Tutti i bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio Consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo ha valutato i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque emersi effetti significativi sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio della Capogruppo.

Base di presentazione

Il Bilancio Consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, da una sintesi dei principi contabili applicati e dalle presenti Note Esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio Consolidato è presentato in migliaia di Euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'Euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente bilancio consolidato.

È presentato inoltre il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2015, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRIC 21 – “*Tributi*”, un'interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.
- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutato al fair value ad ogni data di *reporting*;

- l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri e agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;
 - lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla reporting *entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting *entity* (o alla sua controllante) *key management personnel services*.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle "*Basis of Conclusion*" dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS "in vigore" per i *First-time adopter*;
 - all'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
 - allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2015 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento *“Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento *“Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)”*, con l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2331 del 2 dicembre 2015. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento *“Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua

ad essere rilevato al *fair value*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo sta valutando i possibili effetti connessi all'applicazione di tali nuovi principi/modifiche a principi contabili; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque attesi effetti significativi sul bilancio consolidato.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell'IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.
- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel

conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - "*Revenue from Contracts with Customers*". Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.
- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l' IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è

limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*". L'emendamento ha l'obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento "*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E' consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L'omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Criteri di consolidamento

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	2015	2014	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Finced Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Centro Stampa Veneto SpA (1)	Roma	100%	100%	tipografica
Imprese Tipografiche Venete SpA (1)	Roma	100%	100%	tipografica
P.I.M. Srl (1)	Roma	100%	100%	pubblicitaria

(1) Detenute tramite Il Gazzettino SpA.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

In particolare secondo l'IFRS 10 il controllo su un'entità esiste quando un investitore ha la facoltà di utilizzare il proprio potere per influire sui risultati dell'entità e se è esposto o ha i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art.38 del D.Lgs n.127/1991 allegato al presente fascicolo.

Società collegate

	Sede	2015	2014
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	30,00%

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in nota.

Le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IFRS 12 sono fornite in nota.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio netto e del Risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio netto e del Conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a patrimonio netto di gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di

vendita e la corrispondente quota di patrimonio netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al conto economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente

detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al fair value alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1° gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Criteri di valutazione

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima

rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento, derivante da operazioni di aggregazioni d'impresa, è allocato alla "cash generating unit" che beneficerà da tali operazioni. L'avviamento relativo a partecipazioni in Società collegate è incluso nel valore di carico di tali Società.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato e viene rettificato per eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla nota 2) . Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Testate editoriali

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla nota 2). Eventuali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene ("*cash generating unit*").

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione della altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni valutate al costo

Trattasi di partecipazioni per le quali il fair value non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio netto e nel prospetto di Conto economico complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del fair value superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

▪ *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una

gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla nota 32.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del patrimonio netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di

ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai

numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie), rischio di credito, rischio di cambio, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari del Gruppo si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie e /o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- **Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)**

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- **Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie**

In relazione al rischio di variazioni del fair value delle partecipazioni azionarie detenute e classificate come “disponibili per la vendita”, il Gruppo svolge un’attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l’obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell’ambito anche di una diversificazione del rischio.

- **Rischio di credito**

I crediti in essere alla chiusura dell’esercizio sono prevalentemente di natura commerciale e derivano principalmente dall’attività editoriale (diffusione), che in relazione alla natura del business hanno tempi di realizzo mediamente ridotti, e dalla Pubblicità, come si evince dalle Note Esplicative del Bilancio Consolidato e del Bilancio d’esercizio alla Situazione Patrimoniale - Finanziaria, cui si fa rinvio. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un’attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un’eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- **Rischio di cambio**

Il Gruppo, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente opera esclusivamente nell’area Euro.

- **Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine

contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in Euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia.

▪ **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

▪ **Rischio ambiente e sicurezza**

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio Consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Consolidato ed il Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- Avviamento ed altri beni immateriali aventi vita indefinita
- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Ammortamento delle immobilizzazioni

- Imposte differite
- Fondi rischi e oneri
- Fondi svalutazione crediti
- Altri fondi svalutazione
- Benefici ai dipendenti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2015 pari a 125,0 milioni di Euro a fronte di un patrimonio netto di Gruppo di 559,9 milioni di Euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nella stima dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i test di impairment debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari o mediante la determinazione dei valori equi specifici, piuttosto che su valori di borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

E' comunque da tener presente che il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Testate Editoriali coprono per il 97% il Patrimonio Netto consolidato. Si consideri infine che, valutando le Testate Editoriali al *fair value less cost of disposal*, emergono ulteriori plusvalori tali da superare il valore del Patrimonio netto.

ATTIVITA'

1) Attività Immateriali a vita definita

	Costo storico	Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2014		762	1.533	4.982	5.853	13.130
Incrementi				40	171	211
Decrementi				(250)	(336)	(586)
Variazione di perimetro				(3.100)		(3.100)
31.12.2014		762	1.533	1.672	5.688	9.655
01.01.2015		762	1.533	1.672	5.688	9.655
Incrementi				3	347	350
Decrementi						-
31.12.2015		762	1.533	1.675	6.035	10.005
	Ammortamento e perdite durevoli					
		Sviluppo e ricerca	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2014		762	1.520	4.194	5.369	11.845
Incrementi			11	17	376	404
Decrementi				(247)	(336)	(583)
Variazione di perimetro				(2.325)		(2.325)
31.12.2014		762	1.531	1.639	5.409	9.341
01.01.2015		762	1.531	1.639	5.409	9.341
Incrementi			2	8	258	268
Decrementi						-
31.12.2015		762	1.533	1.647	5.667	9.609
	Valore netto					
01.01.2014	-		13	788	484	1.285
31.12.2014	-		2	33	279	314
31.12.2015	-		-	28	368	396

Al 31 dicembre 2015 non risultano segnalazioni da parte delle società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Dir. di brev. ind. e dir. util. opere ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

2) Attività Immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite da avviamento e testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore (*c.d. impairment test*).

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2014	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2014	189.596	286.794	476.390
01.01.2015	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2015	189.596	286.794	476.390
Svalutazioni	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2014	100.742	32.913	133.655
Incrementi	22.480	2.978	25.458
Decrementi			-
31.12.2014	123.222	35.891	159.113
01.01.2015	123.222	35.891	159.113
Incrementi	21.000	1.000	22.000
Decrementi			-
31.12.2015	144.222	36.891	181.113
Valore netto			
01.01.2014	88.854	253.881	342.735
31.12.2014	66.374	250.903	317.277
31.12.2015	45.374	249.903	295.277

L'avviamento, come ulteriormente descritto nel seguito, è allocato sull'unica CGU cui fanno capo le Testate Editoriali e la concessionaria pubblicitaria.

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	01.01.2014
Il Messaggero S.p.A	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496				44.496
Quotidiano di Puglia SpA	16.031				16.031
Corriere Adriatico SpA	15.156			(2.978)	12.178
Il Gazzettino S.p.A.	87.387				87.387
Altre testate minori	3				3
Totale	253.881	-	-	(2.978)	250.903
	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2015
Il Messaggero S.p.A	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496				44.496
Quotidiano di Puglia SpA	16.031			(400)	15.631
Corriere Adriatico SpA	12.178			(600)	11.578
Il Gazzettino S.p.A.	87.387				87.387
Altre testate minori	3				3
Totale	250.903	-	-	(1.000)	249.903

*Con riferimento a *Il Gazzettino*, il valore della Testata Editoriale al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate, è pari a 69,4 milioni di Euro

Nel corso dell'esercizio 2013 il Gruppo Caltagirone Editore ha portato a compimento alcune modifiche organizzative e una riorganizzazione societaria ("trasferimento" della società Piemme SpA concessionaria di pubblicità, nel diretto controllo della Capogruppo Caltagirone Editore), il cui processo era da tempo in evoluzione, con il relativo accentramento di specifiche decisioni operative e strategiche afferenti alle aree di attività del Gruppo. Tali operazioni hanno riguardato principalmente l'attività della concessionaria di pubblicità a servizio dei quotidiani, le modalità di distribuzione di alcuni dei quotidiani locali del Gruppo, in parte le modalità di organizzazione dei contenuti degli stessi, lo sviluppo e la gestione del *business* digitale di tutte le testate del Gruppo concentrate su una società appositamente costituita, nonché l'accentramento di talune funzioni (acquisto di beni e servizi, tecnologie e sviluppo *software*). Tali aspetti sono connessi anche alle decisioni gestionali prese dal Gruppo in risposta al difficile andamento del mercato di riferimento sperimentato negli ultimi esercizi.

In tale contesto si sono generate strette interdipendenze, ulteriormente rafforzate nel 2014 e nel 2015, fra le diverse *legal entity* del Gruppo ivi comprese le sinergie esistenti, che possono essere tracciate nel loro complesso attraverso l'adozione di un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'*unicum* rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate editoriali e dell'avviamento, in linea con quanto svolto nel 2014, in primo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(b) e dello IAS 38 par. 108. In secondo luogo, è stata effettuata la verifica di recuperabilità dell'avviamento della CGU avendo riferimento al confronto tra l'*Enterprise Value* della CGU e il Capitale Investito Netto, comprensivo di Testate Editoriali e Avviamento, della CGU stessa, ai sensi dello IAS 36 par. 10(a).

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13"). Rileva osservare infatti che ai fini della determinazione del valore recuperabile delle Testate Editoriali non è

stato possibile fare riferimento ai primi due livelli di *fair value*, in quanto non sono disponibili quotazioni di mercato né altre misure di prezzo direttamente o indirettamente osservabili riferite a tali attività.

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle testate editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali.

Descrizione (€/000)	Testate*		
	2015	2014	Svalutaz.
Il Gazzettino	69.399	69.399	-
Il Messaggero	90.808	90.808	-
Il Mattino	44.496	44.496	-
Quotidiano di Puglia	15.631	16.031	-400
Corriere Adriatico	11.578	12.178	-600

* Le Testate Editoriali sono iscritte al netto dell'effetto fiscale teorico sui plusvalori allocati in fase di allocazione del prezzo di acquisto, opportunamente rettificati in seguito alle svalutazioni effettuate.

Si segnala che le risultanze della metodologia valutativa adottata ai fini della stima del valore delle Testate Editoriali dipendono dai valori attribuiti alle variabili relative a fatturato e margine operativo lordo, nonché dai valori assegnati ai coefficienti del modello; pertanto, variazioni nei valori attribuiti a tali grandezze determinano effetti, anche significativi, sul valore delle Testate Editoriali.

Ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento della CGU è stato redatto un piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2015 è stato determinato attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU. In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (WACC). A tale valore è stato sommato un valore terminale (*terminal value*) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del *terminal value* è stato applicato un tasso di crescita pari a zero. Nell'effettuazione dei *test di impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2016. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del *business*, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2015.

I flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2016 e di pianificazione 2017-2020 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2015 anche al fine di tenere conto degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2015. La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni e sulle scelte strategiche del *management*. In particolare, si prevede un progressivo recupero della componente dei ricavi pubblicitari, sia per le attese di ripresa del mercato, sia per la crescita della raccolta pubblicitaria sui siti *internet* delle Testate Editoriali; la componente dei ricavi da diffusione

beneficia, in un contesto di perdurante debolezza delle vendite, delle strategie di prezzo preventivate. I costi operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate tramite l'estrapolazione delle proiezioni su base quinquennale formulate dalla Direzione e approvate dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 11 marzo 2016. È da notare la sensibilità delle stime effettuate ai volumi di ricavi attesi delle previsioni formulate.

È opportuno precisare che le stime e i dati di *budget* cui sono stati applicati i parametri sopra indicati sono stati determinati dal *management* del Gruppo sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui opera. I fattori esogeni ed endogeni che potrebbero comportare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno costantemente monitorati dal Gruppo.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test di impairment* dell'avviamento e i risultati delle analisi di sensitività svolte.

Descrizione	Avviamento			Tax rate		WACC*		g-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2015	2014	Svalutaz.	2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Valore	45.374	66.374	-21.000	32,38%	32,38%	6,70%	7,30%	0	0	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi. Si segnala che il WACC che condurrebbe ad annullare l'intero avviamento (€ 66,4 mln) è pari al 7,7%.

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value". Si segnala che il g-rate che condurrebbe ad annullare l'intero avviamento (€ 66,4 mln) è pari a -1,4%.

***Si segnala infine che il decremento percentuale che tutti i flussi di EBITDA attesi a partire dal 2015 dovrebbero subire rispetto alle previsioni per determinare un annullamento dell'intero avviamento (€ 66,4 mln) è pari a -9,9%.

Come previsto dallo IAS 36 si è proceduto ad effettuare l'*impairment test* sugli avviamenti e sulle testate iscritte in Bilancio sulla base delle risultanze delle metodologie di stima descritte in precedenza. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato alla rilevazione di perdite di valore per complessivi 22 milioni di Euro, di cui 21 milioni di Euro riferiti alla svalutazione dell'avviamento della CGU, 600 mila Euro riferiti alla svalutazione della testata editoriale del Corriere Adriatico e 400 mila Euro riferiti alla testata editoriale del Quotidiano di Puglia.

Al di là dei modelli di *impairment* utilizzati nella valutazione dell'avviamento, nella stima degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali vanno tenuti presenti anche

elementi che esulano dalle considerazioni prettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3) Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2014	8.606	51.548	99.627	1.152	22.019	6	182.958
Incrementi		7	70		335	46	458
Decrementi			(13)		(195)	(1)	(209)
Variazione di perimetro			(1.997)	(292)	(147)		(2.436)
Riclassifiche	232	(232)				(51)	(51)
31.12.2014	8.838	51.323	97.687	860	22.012	0	180.720
01.01.2015	8.838	51.323	97.687	860	22.012	-	180.720
Incrementi		3	75	3	447	16	544
Decrementi			(142)	(4)	(160)		(306)
31.12.2015	8.838	51.326	97.620	859	22.299	16	180.958

Ammortamento e perdite durevoli	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2014	-	21.081	81.655	1.068	20.341	-	124.145
Incrementi		1.578	5.284	33	687		7.582
Decrementi		(164)	(13)	(292)	(174)		(643)
Variazione di perimetro			(1.816)		(134)		(1.950)
31.12.2014	-	22.495	85.110	809	20.720	-	129.134
01.01.2015	-	22.495	85.110	809	20.720	-	129.134
Incrementi		1.562	4.199	32	628		6.421
Decrementi			(142)	(4)	(157)		(303)
31.12.2015	-	24.057	89.167	837	21.191	-	135.252
Valore netto							
01.01.2014	8.606	30.467	17.972	84	1.678	6	58.813
31.12.2014	8.838	28.828	12.577	51	1.292	0	51.586
31.12.2015	8.838	27.269	8.453	22	1.108	16	45.706

La voce "Impianti e macchinari" è sostanzialmente composta dalle rotative di stampa detenute dalle società editoriali del Gruppo.

La voce "Altri beni" comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server e apparati di rete, costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto; l'ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

I beni di cui sopra comprendono cespiti di importo non significativo ancora in uso per effetto delle manutenzioni ordinarie effettuate nel corso dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il valore contabile degli impianti e macchinari impegnati a garanzia delle passività è pari a 5,6 milioni di Euro. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 16.

4) Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

	01.01.2014	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Incrementi / (decrementi)	Altri movimenti	31.12.2014
Editrice telenuovo SpA	777		127	(904)		-
Rofin 2008 S.r.l.	-			3		3
Totale	777		127	(904)		3

	01.01.2015	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Incrementi / (decrementi)	Altri movimenti	31.12.2015
Rofin 2008 S.r.l.	3					3
Totale	3		-	-	-	3

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati dell'ultima situazione patrimoniale disponibile della suddetta partecipazione:

Part. in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Attivo	Passivo	Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato	% di possesso
ROFIN 2008 Srl	Roma	10	9	1	-	9	(1)	30,00%

5) Partecipazioni e titoli non correnti

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2014	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2014
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	4.574	(250)	(3.021)		1.303
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	135.130	697		(959)	134.868
Totale	139.704	447	(3.021)	(959)	136.171

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2015	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2015
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.303	100	(61)		1.342
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	134.868	5.605		(6.543)	133.930
Totale	136.171	5.705	(61)	(6.543)	135.272

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese valutate al costo è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	Sede	%	01.01.2014	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2014
Euroqube		14,82	305	(250)	(3)	52
Ansa		6,71	1.166			1.166
E-Care		0,59	3.045		(3.018)	27
Altre minori			58			58
Totale			4.574	(250)	(3.021)	1.303

Partecipazioni in altre imprese		01.01.2015	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	31.12.2015
Euroqube	14,82	52		(52)	-
Ansa	6,71	1.166			1.166
E-Care	0,59	27		(9)	18
Altre minori		58	100		158
Totale		1.303	100	(61)	1.342

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; ANSA è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base delle informazioni in possesso del Gruppo quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro fair value.

Il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita" è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	97.470				(570)	96.900
Unicredit SpA	37.660			697	(389)	37.968
Totale	135.130	-	-	697	(959)	134.868

	1.01.2015	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	96.900				(456)	96.444
Unicredit SpA	37.968	12.142	(7.400)	863	(6.087)	37.486
Totale	134.868	12.142	(7.400)	863	(6.543)	133.930

Numero	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000				5.700.000
Unicredit SpA	7.000.000			116.666	7.116.666

	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000				5.700.000
Unicredit SpA	7.116.666	2.183.334	(2.146.000)	146.000	7.300.000

Nel corso dell'esercizio Unicredit SpA ha distribuito un dividendo mediante l'attribuzione di azioni (alternativa all'attribuzione in denaro) di nuova emissione pari a n. 146.000, per un valore di 863 mila Euro. Inoltre, sono state cedute sul mercato n. 2.146.000 azioni Unicredit SpA per un controvalore di 11,9 milioni di Euro, realizzando una plusvalenza di 4,5 milioni di Euro.

La valutazione al fair value di tali partecipazioni al 31 dicembre 2015 ha avuto come contropartita, attraverso il conto economico complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto per complessivi 6,5 milioni di Euro (al lordo del relativo effetto fiscale).

Di seguito si riporta la variazione della riserva fair value:

	01.01.2014	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Riserva Fair Value	27.474		(959)	26.515
Effetto fiscale	(378)	7	(4)	(375)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	27.096	7	(963)	26.140
Variazione netta dell'esercizio				(956)
	01.01.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2015
Riserva Fair Value	26.515		(6.542)	19.973
Effetto fiscale	(375)	110		(265)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	26.140	110	(6.542)	19.708
Variazione netta dell'esercizio				(6.432)

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del fair value", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6) Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 42 mila Euro, è costituita interamente da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7) Altre attività non correnti

La voce, pari a 76 mila Euro, è costituita principalmente da depositi cauzionali.

8) Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	01.01.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Var. area di consolidamento	Riclassifiche	Altre variazioni	31.12.2014
Imposte anticipate sul reddito							
Perdite fiscali a nuovo	35.695	4.342	(504)				39.533
Fondo per rischi e oneri	3.469	357	(1.261)		(4)		2.561
Svalutazione crediti	2.718	517	(211)				3.024
Altri	1.579	1.026	(127)		4	151	2.633
Totale	43.461	6.242	(2.103)	-	-	151	47.751
Imposte differite sul reddito							
Fair value attività immateriali e materiali	24.002		(143)	(245)			23.614
Differenze fra ammortamenti contabili e fiscali	41.072	2.291	(1.078)				42.285
Altri	406	2	(12)			(13)	383
Totale	65.480	2.293	(1.233)	(245)	-	(13)	66.282
Valore netto per imposte differite	(22.019)	3.949	(870)	245	-	164	(18.531)

	01.01.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione aliquota	Altre variazioni	31.12.2015
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	39.533	2.366	(530)	(4.842)		36.527
Fondo per rischi e oneri	2.561	274	(750)	(169)		1.916
Svalutazione crediti	3.024	425	(646)	(304)		2.499
Altri	2.633	189	(146)	(273)	(120)	2.283
Totale	47.751	3.254	(2.072)	(5.588)	(120)	43.225
Imposte differite sul reddito						
Fair value attività immateriali e materiali	23.614		(127)	(2.632)		20.855
Differenze fra ammortamenti contabili e fiscali	42.285	2.059	(1.781)	(4.340)		38.223
Altri	383	1	(1)		(107)	276
Totale	66.282	2.060	(1.909)	(6.972)	(107)	59.354
Valore netto per imposte differite	(18.531)	1.194	(163)	1.384	(13)	(16.129)

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto principalmente all'accantonamento delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

Sulla base dei piani previsionali si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2015 tenuto conto anche della presenza di imposte differite relative a differenze temporanee imponibili tali da coprire parzialmente le perdite fiscali.

L'accantonamento delle imposte differite passive si riferisce alle differenze temporanee rilevate sugli ammortamenti.

La determinazione delle imposte differite attive e passive ha tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, prevista dalla L. Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n.208).

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate direttamente nel Conto Economico Complessivo.

La posizione patrimoniale netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per IRES e IRAP, è riassunta qui di seguito:

<i>In migliaia di Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
Crediti imposte dirette	1.912	5.069
Imposte dirette chieste a rimborso	38	-
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(510)	(384)
Totale	1.440	4.685

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a conto economico sono così composte:

	31.12.2015	31.12.2014
Imposte correnti	248	2.057
Imposte esercizi precedenti	3.028	2.630
Imposte correnti	3.276	4.687
Accantonamento imposte differite passive	2.060	2.293
Utilizzo imposte differite passive	(1.909)	(1.233)
Variazione aliquota	(6.972)	-
Imposte differite	(6.821)	1.060
Accertamento imposte anticipate	(3.254)	(6.242)
Utilizzo imposte anticipate	2.072	2.103
Variazione aliquota	5.588	-
Imposte anticipate	4.406	(4.139)
Totale imposte	861	1.608

Totale Ires corrente e differita	(2.868)	(2.761)
Totale Irap corrente e differita	701	1.739
Imposte esercizi precedenti	3.028	2.630
Totale Imposte	861	1.608

Le imposte correnti sono costituite interamente da Irap.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

	2015			2014		
	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(19.270)	790	27,5%	(35.652)	(9.804)	27,5%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):						
Dividendi		(1.119)			(862)	
Svalutazione partecipazioni		17			831	
Costi indeducibili		395			1.177	
Adeguamento aliquota		(1.384)			-	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		6.050			7.001	
Risultato valutazione ad equity		-			(35)	
Altre Differenze permanenti		(1.527)			(1.068)	
Totale Ires corrente e differita		(2.868)	14,9%		(2.761)	7,7%

9) Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2015 sono pari a 2,3 milioni di Euro (2,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza da carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 30 mila Euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi nota 21).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è in linea con quello iscritto in bilancio.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

10) Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso clienti	65.404	67.619
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(10.774)	(12.095)
Crediti verso clienti	54.630	55.524
Crediti verso correlate	558	745
Anticipi a fornitori	49	11
Crediti verso clienti > 12	1.959	1.959
Fondo svalutazione crediti verso clienti >12	(1.580)	(1.587)
Totale crediti commerciali	55.616	56.652

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA concessionaria di pubblicità (49,6 milioni di Euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 3,1 milioni di Euro e si è incrementato di 1,8 milioni di Euro a fronte degli accantonamenti di periodo.

Il criterio generale di valutazione dei crediti, attività finanziarie rientranti nell'ambito dei criteri di valutazione dettati dallo IAS 39, è illustrato nei criteri di valutazione.

In particolare, i crediti, in quanto rientranti tra le attività finanziarie, sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale).

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il fair value degli stessi.

Ciò posto, si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti è effettuata, in considerazione della frammentarietà delle posizioni creditorie, mediante la valutazione dell'esigibilità dei crediti suddivisi per masse omogenee facendo ricorso ad analisi storico-statistiche che evidenziano la probabilità di recupero degli stessi. Il processo di svalutazione prevede peraltro che siano oggetto di svalutazione individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti di Piemme SpA e del Gruppo Caltagirone Editore, benchè riferito prevalentemente ai crediti scaduti, è effettuata secondo logiche ragionevolmente conservative e tali da coprire anche eventuali potenziali perdite su crediti allo stato non in contenzioso.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015.

	31.12.2015	31.12.2014
A scadere	28.441	33.017
1-30 gg	5.608	3.931
30-60 gg	4.001	3.379
60-90 gg	1.953	1.807
oltre 90 gg	25.401	25.485
Scaduto	36.963	34.602
Totale Valore Lordo	65.404	67.619
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(10.774)	(12.095)
Crediti verso clienti	54.630	55.524

11) Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Crediti verso il personale	426	125
Crediti verso Erario per IVA	48	-
Crediti verso altri	1.516	1.236
Crediti per costi anticipati	478	441
Totale altre attività correnti	2.468	1.802

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2015	31.12.2014
Depositi bancari e postali	157.603	155.220
Depositi bancari e postali correlate	172	214
Denaro e valori in cassa	38	60
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	157.813	155.494

L'incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2015 è dovuto essenzialmente all'incasso di dividendi su partecipazioni in società quotate al netto del flusso di cassa derivante dalle attività di investimento.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 0,6% (1,9% nel 2014).

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,6 milioni di Euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

L'importo relativo ai depositi bancari e postali verso società correlate si riferisce prevalentemente alle posizioni nei confronti della correlata Unicredit SpA.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

13) Patrimonio netto

	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	125.000	125.000
Oneri di quotazione	(18.865)	(18.865)
Azioni proprie	(1.844)	(1.334)
Riserva Fair Value	19.708	26.140
Altre Riserve	456.063	492.796
Risultato del periodo	(20.131)	(37.194)
P.Netto Gruppo	559.931	586.543
P.Netto terzi	-	-
Totale P.Netto	559.931	586.543

Il capitale sociale è di 125 milioni di Euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2015 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n.1.845.510 azioni proprie pari allo 1,476% del capitale sociale per un controvalore pari a Euro 1.843.877.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 5), positiva per 19,7 milioni di Euro, include la variazione netta dell'esercizio, negativa per 6,6 milioni di Euro, per adeguare al valore di mercato le partecipazioni disponibili per la vendita.

Le Altre Riserve comprendono:

- Riserva Sovraprezzo per 480,9 milioni di Euro;
- Riserva Legale della Capogruppo per 25 milioni di Euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
- Riserva Azioni Proprie pari a 1,8 milioni di Euro;
- Riserve di consolidamento costituite dal maggior valore del patrimonio netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo negativo di 67,5 milioni di Euro.
- Riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per il TFR, negativa per 2,3 milioni di Euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione dell'esercizio, positiva per 0,5 milioni di Euro, è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato nella valutazione del fondo;
- Riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, per 16,9 milioni di Euro.
- Altre riserve della Capogruppo, pari a 1,2 milioni di Euro.

PASSIVITA'

14) Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2015	31.12.2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (TFR)	2,00%	1,60%
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (FID)	1,40%	1,00%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni (FID)	3,50%	3,50%

La movimentazione risulta la seguente:

	2015	2014
Passività netta al 1 gennaio	28.011	29.410
Costo corrente dell'esercizio (service cost)	138	323
Interessi passivi (interest cost)	428	865
(Utili)/Perdite attuariali	(585)	614
(Prestazioni pagate)	(3.217)	(2.806)
Variazione perimetro di consolidamento	-	(374)
Altre Variazioni	(30)	(21)
Passività netta al 31 dicembre	24.745	28.011

La perdita attuariale è legata principalmente alla variazione del tasso annuo tecnico di attualizzazione.

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività, un aumento dello 0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato porterebbe ad una riduzione della passività netta del fondo pari a 810 mila Euro; un analogo decremento del tasso utilizzato porterebbe ad una maggiore passività netta pari a 863 mila Euro.

Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	01.01.2014	31.12.2014	31.12.2015
Valore nominale del fondo	28.130	26.029	23.126
Rettifica per attuarizzazione	1.280	1.982	1.619
Totale DBO	29.410	28.011	24.745

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo le regole italiane e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato.

Costo e consistenza del personale

	2015	2014
Salari e stipendi	48.322	52.212
Oneri sociali	17.321	18.415
Accantonamento per TFR	138	323
TFR destinato ai F.di Previdenza Complementare	3.451	3.591
Altri costi	3.658	3.232
Totale costi del personale	72.890	77.773

La voce salari e stipendi e relativi oneri sociali, riflette i benefici dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione intrapresi negli esercizi precedenti, che hanno portato ad una razionalizzazione dell'organico in essere (si veda anche consistenza media dell'organico riportata di seguito).

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a circa 2,6 milioni di Euro.

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2015	31.12.2014	Media 2015	Media 2014
Dirigenti	22	23	22	24
Impiegati e quadri	238	249	243	276
Giornalisti e collaboratori	431	451	438	456
Poligrafici	110	120	116	125
Totale	801	843	819	881

15) Fondi per rischi e oneri

	Vertenze legali	Ind.suppl.di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2014	9.227	173	3.146	12.546
Accantonamenti	278	140	814	1.232
Utilizzo	(1.935)	(131)	(2.799)	(4.865)
Riclassifiche				-
Saldo al 31 dicembre 2014	7.570	182	1.161	8.913
Di cui:				
Quota corrente	2.110		1.161	3.271
Quota non corrente	5.460	182		5.642
Totale	7.570	182	1.161	8.913
Saldo al 1 gennaio 2015	7.570	182	1.161	8.913
Accantonamenti	452	187	37	676
Utilizzo	(381)	(182)	(746)	(1.309)
Saldo al 31 dicembre 2015	7.641	187	452	8.280
Di cui:				
Quota corrente	2.194		452	2.646
Quota non corrente	5.447	187	0	5.634
Totale	7.641	187	452	8.280

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle Società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA ed Il Gazzettino SpA a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio consolidato, considerando l'obiettiva difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alla società Piemme SpA concessionaria della pubblicità.

Il decremento dei fondi per altri rischi è dovuto principalmente al pagamento degli oneri relativi ai piani di ristrutturazione, stanziati negli esercizi precedenti, de Il Messaggero SpA.

16) Passività finanziarie

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso banche	8.306	13.516
Passività finanziarie non correnti	8.306	13.516
Debiti verso banche	15.985	7.093
Debiti verso società correlate	5.337	3.556
Quota a breve di finanziamenti non correnti	5.195	5.140
Passività finanziarie correnti	26.517	15.789

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2015	31.12.2014
Entro 3 mesi	21.322	10.649
Tra 3 mesi ed 1 anno	5.195	5.140
Passività finanziarie correnti	26.517	15.789
Tra 1 e 2 anni	5.235	5.192
Tra 2 e 5 anni	3.071	8.324
oltre 5 anni	-	-
Passività finanziarie non correnti	8.306	13.516
Totale Passività finanziarie	34.823	29.305

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

Valori in %	2015	2014
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche	0,5	0,8
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	3,4	3,4
Quota a breve di finanziamenti non correnti	0,5	0,8

Le passività finanziarie non correnti verso banche sono rappresentate da un mutuo acceso per finanziare la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torre Spaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread 0,50%) di complessivi 60 milioni di Euro concesso da Intesa Sanpaolo SpA alla Società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di Euro oltre ad una fidejussione della Capogruppo di 37,9 milioni di Euro.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 348 mila Euro. Un decremento dei tassi di interesse dello

stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Si specifica che il valore delle passività finanziarie sopra riportate approssima il loro *fair value*.

17) Altre Passività

	31.12.2015	31.12.2014
Altri passività non correnti		
Altri debiti	113	107
Risconti passivi	1.619	2.296
Totale	1.732	2.403
Altri passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	6.668	8.108
Debiti verso il personale	6.126	8.341
Debiti per IVA	288	278
Debiti per ritenute d'acconto	3.351	3.749
Debiti verso altri	9.168	9.397
Debiti verso società correlate	29	11
Debiti per ricavi anticipati	575	450
Totale	26.205	30.334

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di Euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

18) Debiti commerciali

	31.12.2015	31.12.2014
Debiti verso fornitori	22.475	21.567
Debiti verso società correlate	2.103	888
	24.578	22.455

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

19) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

	2015	2014
Vendite giornali	64.982	70.825
Promozioni editoriali	632	659
Pubblicità	91.271	91.502
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	156.885	162.986
di cui verso parti correlate	796	1.297

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità, entrambi realizzati integralmente sul territorio italiano, hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

20) Altri ricavi operativi

	2015	2014
Contributi in conto esercizio	4	4
Recuperi spese da terzi	1.479	1.748
Quote contributi in conto capitale	70	323
Fitti, canoni e noleggi attivi	82	73
Plusvalenze alienazioni cespiti	1	6
Agevolazioni tariffarie	204	321
Altri ricavi	4.308	4.684
Totale altri ricavi operativi	6.148	7.159
di cui verso parti correlate	98	79

21) Costi per materie prime

	2015	2014
Carta	12.340	15.343
Altri materiali per l'editoria	3.312	3.554
Variazione rimanenze materie prime e merci	30	(28)
Totale costi per materie prime	15.682	18.869

Per maggiori dettagli sull'andamento dei costi sulle materie prime si rinvia alla Relazione sulla gestione.

22) Altri costi operativi

	2015	2014
Servizi redazionali	13.891	15.132
Trasporti e diffusione editoriale	8.631	9.360
Lavorazioni e produzioni esterne	4.684	4.882
Promozioni editoriali	530	495
Pubblicità e promozioni	1.434	2.385
Provvigioni ed altri costi per agenti	6.705	6.762
Utenze e forza motrice	2.313	2.123
Manutenzione e riparazione	2.637	2.640
Consulenze	3.044	3.071
Acquisti spazi pubblicitari terzi	4.147	1.245
Emolumento amministratori e sindaci	2.092	2.197
Assicurazioni, posta, telefono	906	1.024
Pulizia, vigilanza e altri servizi	578	775
Subappalti e prestazioni diverse	2.976	2.898
Compensi società di revisione	303	309
Altri costi	6.323	7.279
Totale costi per servizi	61.194	62.577
Affitti	5.693	6.193
Noleggi	834	880
Altri	53	33
Totale costi per godimento beni di terzi	6.580	7.106
Oneri diversi di gestione terzi	3.438	3.664
Altri	115	80
Totale altri costi	3.553	3.744
Totale altri costi operativi	71.327	73.427
di cui verso parti correlate	6.418	6.805

23) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2015	2014
Ammortamenti attività immateriali	268	404
Ammortamenti attività materiali	6.421	7.582
Accantonamenti per rischi e oneri	549	1.088
Svalutazione attività immateriali a vita definita	-	547
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	22.000	25.458
Svalutazioni dei crediti	1.847	2.191
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	31.085	37.270

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

Per quanto riguarda la svalutazione di attività immateriali a vita indefinita e la svalutazione crediti si rimanda rispettivamente alle note 2 e 10.

24) Risultato netto della gestione finanziaria e della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto

	2015	2014
Risultato partecipazioni ad Equity		
Editrice Telenuovo	-	127
Totale	-	127
Proventi finanziari		
Dividendi	4.283	3.262
Plusvalenze su cessione partecipazioni	4.543	-
Proventi da derivati	990	-
Interessi attivi su depositi bancari	833	3.271
Altri proventi finanziari	64	60
Totale	10.713	6.593
Oneri finanziari		
Svalutazione partecipazioni	(61)	(3.021)
Interessi passivi su mutui	(133)	(219)
Interessi passivi su debiti verso banche	(653)	(772)
Interessi passivi su TFR	(428)	(865)
Commissioni e spese bancarie	(193)	(235)
Perdite su cambi	(186)	-
Oneri su derivati	(312)	-
Altri oneri finanziari	(66)	(66)
Totale	(2.032)	(5.178)
Risultato netto Gestione Finanziaria	8.681	1.415

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA per 3,4 milioni di Euro e Unicredit SpA per 0,9 milioni di Euro (dividendo in azioni di nuova emissione pari a n. 146.000).

La plusvalenza su cessione partecipazioni è relativa alla vendita sul mercato di azioni quotate detenute in portafoglio. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 5.

25) Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2015	2014
Risultato Netto	(20.131)	(37.194)
Numero di azioni ordinarie medie in circolazione (.000)	123.414	123.890
Risultato netto per azione	(0,163)	(0,300)

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2015 non sono stati distribuiti dividendi.

26) Altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2015			31.12.2014		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale da TFR	585	(124)	461	(614)	169	(445)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.542)	110	(6.432)	(959)	3	(956)

27) Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31.12.2014 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	6		74	665	745	56.652	1,32%
Disponibilità liquide				214	214	155.494	0,14%
Debiti commerciali	610	2	85	191	888	22.455	3,95%

Passività finanziarie correnti			3.556	3.556	15.789	22,52%
Altre passività correnti			11	11	30.334	0,04%
Rapporti economici						
Ricavi	23	68	1.206	1.297	162.986	0,80%
Altri ricavi operativi		57	22	79	7.159	1,10%
Altri costi operativi	1.000	5.341	464	6.805	73.427	9,27%
Proventi finanziari			3.264	3.264	6.593	49,51%
Oneri finanziari			297	297	5.178	5,74%

	31.12.2015 (Euro '000)	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali		4		83	471	558	55.616	1,00%
Disponibilità liquide					172	172	157.813	0,11%
Debiti commerciali		1.830		106	167	2.103	24.578	8,56%
Passività finanziarie correnti					5.337	5.337	26.517	20,13%
Altre passività correnti					29	29	26.205	0,11%
Rapporti economici								
Ricavi		23		277	496	796	156.885	0,51%
Altri ricavi operativi				98		98	6.148	1,59%
Altri costi operativi		1.000		5.090	328	6.418	71.327	9,00%
Proventi finanziari					4.283	4.283	10.713	39,98%
Oneri finanziari					258	258	2.032	12,70%

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale per la vendita di spazi pubblicitari.

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie correnti e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2015 con gli istituti di credito Unicredit SpA e Banca Finnat Euramerica SpA.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I ricavi operativi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di società sotto comune controllo.

I costi operativi comprendono principalmente i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e altre società del Gruppo delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA e Unicredit SpA.

28) Informazioni per settore di attività

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore, in considerazione delle

relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parti del Gruppo e dell'interdipendenza esistente tra l'attività editoriale delle diverse testate del Gruppo e dell'attività pubblicitaria svolta dalla concessionaria del Gruppo, descritte nella nota 2, possiede un unico settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale visione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta la stessa in relazione all'andamento del volume di fatturato ed il margine operativo lordo della gestione ordinaria.

	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
2014						
Ricavi di settore da terzi	167.971	2.153	21	170.145		170.145
Ricavi intrasettoriali	71.863	1.776	(21)	73.618	(73.618)	
Ricavi di settore	239.834	3.929	-	243.763	(73.618)	170.145
Risultato di settore (MOL)	1.845	(1.769)		76		76
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	35.590	1.680		37.270		37.270
Risultato Operativo	(33.745)	(3.449)	-	(37.194)	-	(37.194)
Risultato della gestione finanziaria						1.415
Risultato netto valutazione delle partecipazioni ad equity						127
Risultato ante imposte						(35.652)
Imposte						(1.608)
Risultato del periodo						(37.260)
	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
Attività di settore	466.366	291.825	16.055	774.246		774.246
Passività di settore	184.496	3.662	(454)	187.704		187.704
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto		907	(904)	3		3
Investimenti in attività materiali e immateriali	577	93		670		670
	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
2015						
Ricavi di settore da terzi	162.820	192	21	163.033		163.033
Ricavi intrasettoriali	41	690	(21)	710	(710)	
Ricavi di settore	162.861	882	-	163.743	(710)	163.033
Risultato di settore (MOL)	5.381	(2.247)		3.134		3.134
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	31.084	1		31.085		31.085
Risultato Operativo	(25.703)	(2.248)	-	(27.951)	-	(27.951)
Risultato della gestione finanziaria						8.681
Risultato netto valutazione delle partecipazioni ad equity						-
Risultato ante imposte						(19.270)
Imposte						(861)

Risultato del periodo (20.131)

	Attività Editoriale e pubblicitaria	Altre attività	Scritture Consolidamento	Consolidato ante eliminazioni di settore	Eliminazioni di settore	Consolidato
Attività di settore	454.968	268.344	16.336	739.648		739.648
Passività di settore	172.282	7.950	(515)	179.717		179.717
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto		3		3		3
Investimenti in attività materiali e immateriali	895			895		895

29) Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

In migliaia di Euro	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	38	60
B. Depositi bancari	157.775	155.434
D. Liquidità (A)+(B)	157.813	155.494
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	21.322	10.648
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.195	5.141
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	26.517	15.789
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(131.296)	(139.705)
K. Debiti bancari non correnti	8.306	13.516
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	8.306	13.516
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(122.990)	(126.189)

30) Garanzie prestate e impegni

	31.12.2014
1. Fidejussioni Bancarie e Assic Rilasciate	859
2. Fidejussioni Bancarie e Assic Ricevute	219
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	-
TOTALE	1.078
	31.12.2015
1. Fidejussioni Bancarie e Assic Rilasciate	558
2. Fidejussioni Bancarie e Assic Ricevute	237
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	-
TOTALE	795

31) Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2015.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Compensi Annuì (*)
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	29	29
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	30	30
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	25	25
Il Messaggero S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	35	35
Leggo S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	14	14
Finced S.r.l.	PWC SpA	2012/2020	5	5
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	27	27
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	20	20
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	19	19
ITV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	9	9
CSV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	15	15
			228	228
			Caltagirone Editore SpA	29
			SOCIETA' CONTROLLATE	199
				228

(*) L'importo non include il contributo Consob e la rivalutazione ISTAT.

32) Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al fair value, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al fair value:

	31-dic-14	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		7	134.868			134.868
Totale attività			134.868	-	-	134.868

	31-dic-15	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		7	133.930			133.930
Totale attività			133.930	-	-	133.930

Nel corso del 2015 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO



Società per Azioni - Cap.Soc. Euro 125.000.000

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2015.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2016

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

Sede in Roma - 00195 Via Barberini, 28 - tel.06/45412200 - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 15311/00 - C.C.I.A.A. Roma 935017 - Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 05897851001

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2015

PAGINA IN BIANCO



PROSPETTI CONTABILI

31 dicembre 2015

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Attività

(in Euro)

	note	31.12.2015	31.12.2014
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	3.122	4.887
Partecipazioni valutate al Costo	2		
<i>in imprese controllate</i>		260.446.782	267.270.360
<i>in imprese collegate</i>		3.000	3.000
<i>in altre imprese</i>		25.037	33.676
Partecipazioni e titoli non correnti	3	61.817.000	56.950.000
Imposte differite attive	4	32.180.900	34.097.171
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		354.475.841	358.359.094
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	402.157	3.840
<i>di cui verso correlate</i>		384.462	-
Attività finanziarie correnti	6	48.373.695	55.388.934
<i>di cui verso correlate</i>		48.373.695	55.388.934
Crediti per imposte correnti	4	584.440	1.015.692
Altre attività correnti	7	2.676.518	2.658.229
<i>di cui verso correlate</i>		2.674.573	2.639.034
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	145.500.321	149.719.334
<i>di cui verso correlate</i>		68.115	185.517
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		197.537.131	208.786.029
TOTALE ATTIVO		552.012.972	567.145.123

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Patrimonio Netto e Passività

(in Euro)

	note	31.12.2015	31.12.2014
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		417.114.844	458.498.174
Utile (Perdita) di Periodo		(14.790.371)	(40.649.827)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	508.459.508	523.983.382
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	10	101.835	95.522
Imposte differite passive	4	129.081	144.707
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		230.916	240.229
Passività correnti			
Fondi correnti	11	463.418	-
Debiti commerciali	12	2.020.286	833.734
<i>di cui verso correlate</i>		1.908.991	698.133
Passività finanziarie correnti	13	7.244.552	6.864.552
<i>di cui verso correlate</i>		7.244.552	6.864.552
Debiti per imposte correnti	4	2.132	12.681
Altre passività correnti	14	33.592.160	35.210.545
<i>di cui verso correlate</i>		28.040.450	29.281.230
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		43.322.548	42.921.512
TOTALE PASSIVITA'		43.553.464	43.161.741
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		552.012.972	567.145.123

Conto Economico

(in Euro)

	note	2015	2014
Altri ricavi operativi	15	721.349	797.704
<i>di cui verso correlate</i>		701.356	701.357
TOTALE RICAVI OPERATIVI		721.349	797.704
Costi del Personale	10	453.160	476.355
Altri Costi operativi	16	2.458.571	2.469.532
<i>di cui verso correlate</i>		1.404.018	1.404.854
TOTALE COSTI OPERATIVI		(2.911.731)	(2.945.887)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(2.190.382)	(2.148.183)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	17	(1.765)	(1.860)
RISULTATO OPERATIVO		(2.192.147)	(2.150.043)
Proventi Finanziari		2.959.528	26.639.345
<i>di cui verso correlate</i>		2.153.345	22.474.987
Oneri Finanziari		(15.299.310)	(64.585.950)
<i>di cui verso correlate</i>		(117.992)	(427.709)
Risultato netto della gestione finanziaria	18	(12.339.782)	(37.946.605)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(14.531.929)	(40.096.648)
Imposte sul reddito del periodo	4	(258.442)	(553.179)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(14.790.371)	(40.649.827)
RISULTATO DEL PERIODO		(14.790.371)	(40.649.827)

Conto Economico Complessivo

<i>in Euro</i>	Note	31.12.2015	31.12.2014
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		(14.790.371)	(40.649.827)
Componenti che non sono riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	10	3.849	(2.726)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Utili/(perdite) dalla rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	11	(227.424)	(330.394)
Totale altri componenti del Conto Economico Complessivo		(223.575)	(333.120)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo		(15.013.946)	(40.982.947)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni Proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2014	125.000.000	(18.864.965)	(832.922)	10.677.168	503.011.973	(53.523.894)	565.467.360
Risultato eserc. precedenti					(53.523.894)	53.523.894	-
Azioni proprie in portafoglio			(501.031)				(501.031)
Altre variazioni							-
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(1.333.953)	10.677.168	449.488.079	-	564.966.329
Variazione netta riserva fair value				(330.394)			(330.394)
Variazione netta riserva TFR					(2.726)		(2.726)
Risultato dell'esercizio						(40.649.827)	(40.649.827)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(330.394)	(2.726)	(40.649.827)	(40.982.947)
Altre variazioni							-
Saldo al 31 dicembre 2014	125.000.000	(18.864.965)	(1.333.953)	10.346.774	449.485.353	(40.649.827)	523.983.382
Saldo al 1 gennaio 2015	125.000.000	(18.864.965)	(1.333.953)	10.346.774	449.485.353	(40.649.827)	523.983.382
Risultato eserc. precedenti					(40.649.827)	40.649.827	-
Azioni proprie in portafoglio			(509.925)				(509.925)
Altre variazioni							-
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(1.843.878)	10.346.774	408.835.526	-	523.473.457
Variazione netta riserva fair value				(227.424)			(227.424)
Variazione netta riserva TFR					3.849		3.849
Risultato dell'esercizio						(14.790.371)	(14.790.371)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(227.424)	3.849	(14.790.371)	(15.013.946)
Altre variazioni							(3)
Saldo al 31 dicembre 2015	125.000.000	(18.864.965)	(1.843.878)	10.119.350	408.839.375	(14.790.371)	508.459.508

Rendiconto Finanziario

<i>in Euro</i>	Note	31.12.2015	31.12.2014
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	10	149.719.334	181.130.506
Utile (Perdita) esercizio		(14.790.371)	(40.649.827)
Ammortamenti		1.765	1.860
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		14.678.060	63.192.607
Risultato netto della gestione finanziaria		(2.338.277)	(25.247.066)
<i>di cui verso parti correlate</i>	28.055		1.228.645
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		-	1.064
Imposte su reddito		258.441	553.179
Variazione Fondi per Dipendenti		10.162	12.215
Variazione Fondi non correnti/correnti		-	(20.799)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(2.180.220)	(2.156.767)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(398.317)	864.198
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		1.186.551	(1.875.543)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		(1.551.450)	2.995.149
Variazioni imposte correnti e differite		2.128.670	(3.353.111)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(814.766)	(3.526.074)
Dividendi incassati		2.010.000	1.644.852
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.010.000		1.644.852
Interessi incassati		806.287	3.208.497
<i>di cui verso parti correlate</i>	105		11.502
Interessi pagati		(251.551)	(229.686)
<i>di cui verso parti correlate</i>	(28.055)		(427.709)
Imposte pagate		(50.189)	(256.680)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		1.699.781	840.909
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(12.573.901)	-
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		-	20.337
Variazione Attività finanziarie correnti		7.097.189	(521.387)
Altre Var. Attiv. Investimento		(312.155)	-
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(5.788.867)	(501.050)
Variazione Passività finanziarie correnti		380.000	(31.249.999)
Altre variazioni		(509.929)	(501.032)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(129.929)	(31.751.031)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilita' DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	10	(4.219.015)	(31.411.172)
		145.500.319	149.719.334

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2015

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una società per azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Alla data della presente relazione gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone n. 75.955.300 azioni (60,76%).
La predetta partecipazione è detenuta:
 - Direttamente per n. 2.700.000 azioni (2,160%)
 - Indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA n. 44.454.500 azioni (35,56%)
 - Gamma Srl n. 9.000.750 azioni (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl n. 19.800.000 azioni (15,84%)
- Gaetano Caltagirone n. 3.000.000 azioni (2,40%)
- Edizione Srl n. 2.799.000 azioni (2,24%)

Il presente bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'11 marzo 2016.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini, 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio al 31 dicembre 2015, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio

2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è presentato in Euro e tutti i valori sono espressi in Euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico e il conto economico complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo, partendo dal risultato dell’esercizio, espone l’effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione della Voce di bilancio rilevate e misurate al Fair value in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la CONSOB con delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2015, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IFRIC 21 – “*Tributi*”, un'interpretazione dello IAS 37 – “*Accantonamenti, passività e attività potenziali*”. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – “*Imposte sul reddito*”). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso.
- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. Le modifiche apportate allo IAS 19 consentono (ma non rendono obbligatoria) la contabilizzazione in diminuzione del *current service cost* del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche a:
 - l'IFRS 2, modificando la definizione di condizione di maturazione;
 - l'IFRS 3, chiarendo che un corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere valutato al fair value ad ogni data di *reporting*;
 - l'IFRS 8, principalmente richiedendo di dare informativa in merito ai criteri e agli elementi di valutazione considerati nel determinare il grado di aggregazione dei settori operativi come presentati in bilancio;
 - le *Basis of Conclusions* dell'IFRS 13, confermando la possibilità di contabilizzare crediti e debiti a breve termine per cui non sia stato esplicitato il tasso di interesse in essi implicito, al loro valore facciale, se l'effetto derivante dalla loro mancata attualizzazione non è significativo;
 - lo IAS 16 e lo IAS 38, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore;

- lo IAS 24, specificando che un'entità è correlata alla reporting *entity* se l'entità (o un membro del gruppo di cui è parte) fornisce alla reporting *entity* (o alla sua controllante) *key management personnel services*.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*. Le previsioni in esso contenute hanno apportato modifiche:
 - alle “*Basis of Conclusion*” dell'IFRS 1, chiarendo la definizione di IFRS “in vigore” per i *First-time adopter*;
 - all'IFRS 3, chiarendo l'esclusione dall'ambito di applicazione degli accordi a controllo congiunto nei bilanci degli accordi a controllo congiunto stessi;
 - all'IFRS 13, chiarendo che l'ambito di applicazione dell'eccezione di cui al paragrafo 48 del principio stesso si estende a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39, indipendentemente dal fatto che essi rispondano alla definizione di attività finanziaria o passività finanziaria ai sensi dello IAS 32;
 - allo IAS 40, chiarendo l'interrelazione fra IFRS 3 ed il principio medesimo.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2015 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- In data 12 agosto 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 “*Presentation of Financial Statements*”, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.
- In data 25 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte

riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.

- In data 12 maggio 2014, Lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2331 del 2 dicembre 2015. I suddetti chiarimenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016.
- In data 6 maggio 2014, lo IASB ha emesso il documento “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11, applicabili dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2016, chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- In data 30 giugno 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2016 o successivamente.

Si precisa che la Società non ha optato per l’adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall’Euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di

chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli "immobili, impianti e macchinari" sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*".

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "*component approach*".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal Bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni in Società controllate e collegate

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio netto e nel prospetto di Conto economico complessivo; la loro imputazione a Conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni

cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad impairment sono una diminuzione del fair value alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del fair value al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in Bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni.

In sede di prima iscrizione sono rilevate al fair value, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di Bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal Bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al fair value e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del patrimonio netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l’obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all’obbligazione; l’incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l’evento che origina l’obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l’impresa realizzerà la stessa.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Fincel Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA e Pim SpA.

La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In

merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano; gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a diversi rischi di mercato ed in particolare rischio di liquidità, rischio di variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate e rischio di oscillazione cambi.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del fair value delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Rischio di cambio

La Società, in riferimento alla data di chiusura del presente esercizio, non presenta esposizione al rischio di cambio in quanto attualmente l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i costi sono sostenuti in Euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto non significativo tale rischio.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Imposte anticipate e differite
- Fondi rischi e oneri
- Altri fondi svalutazione

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e

rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a patrimonio netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore della Società

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al patrimonio netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2015 pari a 125 milioni di Euro a fronte di un patrimonio netto di Gruppo di 559,9 milioni di Euro). La quotazione del titolo risente delle condizioni ancora generalmente depresse e altamente volatili dei mercati finanziari, risultando significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali della Società espressa dal valore d'uso. Pur tenendo conto del complesso contesto economico, riflesso anche nella stima dei flussi di cassa e dei tassi di attualizzazione, si ritiene che i test di impairment debbano essere condotti avendo riguardo alla capacità di generare flussi finanziari piuttosto che su valori di borsa che riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

E' comunque da tener presente che a livello consolidato il valore complessivo delle disponibilità liquide, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle Testate Editoriali coprono per il 97%. Il Patrimonio Netto consolidato. Si consideri infine che, valutando le Testate Editoriali al *fair value*, emergono ulteriori plusvalori tali da approssimare il valore del Patrimonio netto.

ATTIVITA'

1. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Attrezzature	Altri beni	Totale
01/01/2014	29.957	213.333	243.290
Incrementi			-
Decrementi			-
Riclassifiche	(1)		(1)
31/12/2014	29.956	213.333	243.289
01/01/2015	29.956	213.333	243.289
Incrementi			-
Decrementi			-
Riclassifiche			-
31/12/2015	29.956	213.333	243.289
Ammortamento e perdite durevoli	Attrezzature	Altri beni	Totale
01/01/2014	23.209	213.333	236.542
Incrementi	1.860		1.860
Decrementi			-
Riclassifiche			-
31/12/2014	25.069	213.333	238.402
01/01/2015	25.069	213.333	238.402
Incrementi	1.765		1.765
Decrementi			-
Riclassifiche			-
31/12/2015	26.834	213.333	240.167
Valore netto			
01/01/2014	6.748	-	6.748
31/12/2014	4.887	-	4.887
31/12/2015	3.122	-	3.122

2. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01/01/2014	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31/12/2014	Patrimonio Netto di pertinenza al 31/12/2014	Differenza rispetto al valore di carico al 31/12/2014
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	23.590.822	(725)		23.590.097	331.952	23.258.145
Leggo S.p.A.	Roma	1.000.000	99,95	867.868		(812.433)	55.435	55.435	-
Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	89.748.985		957.383	90.706.368	70.830.435	19.875.933
Corriere Adriatico S.p.A.	Ancona	890.000	99,95	15.188.000		(4.016.000)	11.172.000	(246.309)	11.418.309
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	1.020.000	99,95	18.074.000	(597)	(251.000)	17.822.403	1.366.697	16.455.706
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	2.000.000	99,95	72.606.664			72.606.664	(323.472)	72.930.136
Il Messaggero S.p.A.	Roma	1.265.385	99,95	35.317.636	(20.081)		35.297.555	37.807.488	(2.509.933)
Ced digital & servizi srl	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	368.210	(268.220)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	71.972.848		(56.053.000)	15.919.848	10.877.674	5.042.174
Totale				327.466.813	(21.403)	(60.175.050)	267.270.360		

	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01/01/2015	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31/12/2015	Patrimonio Netto di pertinenza al 31/12/2015	Differenza rispetto al valore di carico al 31/12/2015
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	23.590.097	2.998.500		26.588.597	1.167.212	25.421.385
Leggo S.p.A.	Roma	1.000.000	99,95	55.435	944.093	(999.528)	-	(463.418)	463.418
Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	90.706.368			90.706.368	77.652.830	13.053.538
Corriere Adriatico S.p.A.	Ancona	890.000	99,95	11.172.000	980.414	(2.028.000)	10.124.414	(618.344)	10.742.757
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	1.020.000	99,95	17.822.403		(973.000)	16.849.403	1.245.110	15.604.293
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	2.000.000	99,95	72.606.664	2.358.993		74.965.657	(53.326)	75.018.983
Il Messaggero S.p.A.	Roma	1.265.385	99,95	35.297.555			35.297.555	35.474.220	(176.665)
Ced digital & servizi S.r.l.	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	811.512	(711.522)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	15.919.848		(10.205.000)	5.714.848	5.714.344	504
Servizi Italia 15 S.r.l.	Roma	100.000	99,95	-	99.950		99.950	100.444	(494)
Totale				267.270.360	7.381.949	(14.205.528)	260.446.782		

Gli incrementi delle partecipazioni si riferiscono ai versamenti effettuati nel corso dell'esercizio, a titolo di copertura perdita, rispettivamente a Il Mattino SpA (Euro 2.998.500), Leggo SpA (Euro 944.093), Corriere Adriatico SpA (Euro 980.414) e Il Gazzettino SpA (Euro 2.358.993).

Le svalutazioni di partecipazioni relative alle società controllate Leggo SpA (Euro 999.528), Corriere Adriatico SpA (Euro 2.028.000), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 973.000), Piemme SpA (Euro 10.205.000), riflettono le risultanze del test di impairment nell'ambito del quale il valore recuperabile è stato approssimato al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento *all'impairment test* si rimanda alla nota 2 ricompresa nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato del Gruppo).

Le imprese controllate indirettamente, tramite Il Gazzettino SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Centro Stampa Veneto SpA	Roma	567.000	100,00	664.585	16.021
Imprese Tipografiche Venete SpA	Roma	936.000	100,00	2.353.348	219.980
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.	Roma	1.044.000	100,00	6.427.956	305.287

Le partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	%	01/01/2014	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Riclassifiche	31/12/2014
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	30,00	-		3.000		3.000
Totale			-	-	3.000	-	3.000

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	%	01/01/2015	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	Riclassifiche	31/12/2015
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	30,00	3.000		-		3.000
Totale			3.000	-	-	-	3.000

Si riportano di seguito le principali informazioni relative alle imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	30,00	8.533	(1.467)

Le partecipazioni in altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese	Sede	%	01/01/2014	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31/12/2014
E-Care	Roma	0,59	3.044.983		(3.017.557)	27.426
Banca Popolare di Vicenza	-		6.250			6.250
Totale			3.051.233	-	(3.017.557)	33.676

Partecipazioni in altre imprese	Sede	%	01/01/2015	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31/12/2015
E-Care	Roma	0,59	27.426		(8.639)	18.787
Banca Popolare di Vicenza			6.250			6.250
Totale			33.676	-	(8.639)	25.037

3. Partecipazioni e titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01/01/2014	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31/12/2014
Assicurazioni Generali SpA	57.285.000			(335.000)	56.950.000
Unicredit SpA	-				-
Totale	57.285.000	-	-	(335.000)	56.950.000

	01/01/2015	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31/12/2015
Assicurazioni Generali SpA	56.950.000			(268.000)	56.682.000
Unicredit SpA	-		5.110.000	25.000	5.135.000
Totale	56.950.000	-	5.110.000	(243.000)	61.817.000

numero

	01/01/2015	Incrementi/ (decrementi)	31/12/2015
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000		3.350.000
Unicredit SpA	-	1.000.000	1.000.000

L'incremento di Euro 5.110.000 riguarda l'acquisto di n. 1.000.000 di azioni della Unicredit Spa.

Di seguito si riporta la variazione della riserva fair value:

Riserva Fair value

	01/01/2015	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Riserva Fair Value	10.491.026			(243.000)	10.248.026
Effetto fiscale	(144.252)		15.576		(128.676)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	10.346.774	-	15.576	(243.000)	10.119.350
Variazione netta dell'esercizio					(227.424)

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Imposte differite e correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01/01/2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre Variazioni	31/12/2014
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	30.177.337		(477.525)	(1.104)	4.341.604	34.040.312
Altri	48.879	13.200	(6.325)	1.104		56.858
Totale	30.226.216	13.200	(483.850)		4.341.604	34.097.170
Imposte differite sul reddito						
Altri	151.079		(732)		(5.640)	144.707
Totale	151.079	-	(732)		(5.640)	144.707
Valore netto per imposte differite	30.075.137	13.200	(483.118)		4.347.244	33.952.463

	01/01/2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Altre Variazioni	31/12/2015
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	34.040.312	442.928	(697.570)		(1.663.553)	32.122.117
Altri	56.858	15.125	(13.200)			58.783
Totale	34.097.170	458.053	(710.770)	-	(1.663.553)	32.180.900
Imposte differite sul reddito						
Altri	144.707				(15.626)	129.081
Totale	144.707	-	-		(15.626)	129.081
Valore netto per imposte differite	33.952.463	458.053	(710.770)		(1.647.927)	32.051.819

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito della procedura del Consolidato Fiscale.

La determinazione delle imposte differite attive e passive ha tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2016, prevista dalla L. Stabilità 2016 (L. 28 dicembre 2015, n.208).

Si ritiene che, sulla base delle proiezioni contenute nei piani previsionali 2016-2020, saranno realizzati redditi imponibili capienti per poter recuperare le attività per imposte

anticipate iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2015, anche per effetto del regime di Consolidato Fiscale in essere.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, che comprende i crediti verso l'Erario a nuovo per Euro 13.739, i crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per Euro 209.635 e il credito Irap per 82.004 Euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2015	2014
Imposte correnti Ires	-	-
Imposte correnti Irap	-	82.141
Imposte esercizi precedenti	5.725	1.120
Imposte correnti	5.725	83.261
Accantonamento imposte differite passive	-	-
Utilizzo imposte differite passive	-	(732)
Imposte differite	-	(732)
Accertamento imposte anticipate	(458.053)	(13.200)
Utilizzo imposte anticipate	710.770	483.850
Imposte anticipate	252.717	470.650
Totale imposte	258.442	553.179

Le imposte sono così suddivise:

	2015	2014
Irap esercizi precedenti	5.725	1.120
Ires corrente e differita	252.717	469.918
Irap corrente e differita	-	82.141
Totale	258.442	553.179

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'Ires è la seguente:

	2015		2014	
	Importo (14.531.929)	Imposta 27,50% (3.996.280)	Importo (40.096.648)	Imposta 27,50% (11.026.578)
Risultato ante imposte				
Onere fiscale teorico				
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):				
Dividendi		(562.534)		(5.871.193)
Svalutazione di partecipazioni		4.036.467		17.641.247
Rivalutazioni di partecipazioni		-		(263.280)
Minusvalenza cessione partecipazioni		-		293
Variazione aliquota		697.570		-
Altre		77.495		(10.570)
Totale Ires corrente e differita		252.717		469.918

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti comm.verso terzi	17.695	3.840
Crediti comm.verso correlate	384.462	-
Totale crediti commerciali	402.157	3.840

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

6. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie verso controllate	48.373.695	55.388.934
Totale attività finanziarie correnti	48.373.695	55.388.934

Il saldo di Euro 48.373.695 rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio, rinnovabili a richiesta e a titolo non oneroso, concessi rispettivamente a Il Mattino SpA (Euro 27.886.050), Piemme SpA (Euro 11.800.000), Il Gazzettino SpA (Euro 5.597.200), Leggo SpA (Euro 1.859.070) e Corriere Adriatico SpA (Euro 1.149.425).

Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

7. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso controllate	2.674.573	2.639.034
Crediti verso terzi	1.945	19.195
Totale attività correnti	2.676.518	2.658.229

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi ai rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale di cui Euro 396.539 con la Società Imprese Tipografiche Venete SpA, Euro 247.663 con la Ced Digital & Servizi Srl e Euro 24.160 con la PIM Srl.

Nella stessa voce è compreso il credito verso controllate per Euro 195.682 relativo alle posizioni IVA trasferite dalle società controllate nell'ambito del consolidato IVA. In particolare si riferisce per Euro 105.360 a Il Messaggero SpA, per Euro 56.046 a Il Mattino SpA, per Euro 3.260 a Leggo SpA, per 11.967 Euro al Quotidiano di Puglia SpA, per Euro 6.210 al Corriere Adriatico SpA e per Euro 12.839 a PIM Srl.

Inoltre il saldo comprende Euro 509.314 nei confronti di Finced Srl ed Euro 1.301.214 nei confronti de Il Mattino SpA relativamente a versamenti effettuati all'Erario dalla Caltagirone Editore SpA, in qualità di consolidante fiscale di Gruppo, in merito a contenziosi fiscali delle controllate già definiti nel corso di esercizi precedenti.

Nei crediti verso terzi sono compresi crediti verso enti previdenziali e per IVA. Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	145.499.426	149.718.168
Denaro e valori in cassa	895	1.166
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	145.500.321	149.719.334
di cui verso correlate	68.115	185.517

L'importo di Euro 68.115 relativo a depositi bancari verso società correlate riguarda per Euro 14.482 Unicredit SpA e per Euro 53.633 Banca Finnat Euramerica SpA.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, si precisa che un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,5 milioni di Euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

Il tasso medio della disponibilità è stato nell'esercizio 0,6%.

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

9. Patrimonio netto

	31.12.2015	31.12.2014
Capitale Sociale	125.000.000	125.000.000
Oneri di quotazione	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni Proprie	(1.843.878)	(1.333.953)
Riserva netta Fair Value	10.119.350	10.346.774
Altre Riserve	408.839.372	449.485.353
Risultato del periodo	(14.790.371)	(40.649.827)
Totale P.Netto	508.459.508	523.983.382

Il capitale sociale è di 125 milioni di Euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2015 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 1.845.510 azioni proprie pari allo 1,476% del capitale sociale per un controvalore pari a Euro 1.843.876.

Le Altre Riserve sono così costituite:

	31.12.2015	31.12.2014
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	480.922.687	481.432.612
Riserva acquisto azioni proprie	1.843.878	1.333.953
Riserva fusione Cedfin	423.291	423.291
Riserva fusione Messaggero Partecipazioni	755.983	755.983
Riserva Tfr IAS	1.993	(1.855)
Riserva Plusvalenza vendita azioni proprie	33.704	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	(117.018.271)	(76.368.442)
Totale	408.839.372	449.485.353

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2015

(in migliaia di euro)

Natura/ Descrizione	Importo		Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		di cui prodotti fino al 2007
	31.12.2014	31.12.2015			per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	125.000	125.000					
Costi Emissione Capitale Sociale	-18.865	-18.865					
Riserva sovrapprezzo azioni	481.433	480.923	A B C	480.923		1.403 (1)	480.923
Riserva Legale	25.000	25.000	B				25.000
Riserva straordinaria							
Riserva utili su cambi (Altre Riserve)			A B C	0			
Riserva utili su cambi 2011			A B C				
Riserve IAS	25.921	25.187					
Riserva Avanzo di Fusione (Altre Riserve)	1.179	1.179	A B C	1.179			423
Utili a Nuovo	-76.368	-117.018	A B C	0	117.018		
Riserva Acquisto Azioni Proprie	1.334	1.844					
	564.634	523.250					
risultato chek	-40.650	-14.093					
Totale disponibile	523.984	509.157		482.102		1.403	
Quota non distribuibile				-18.865 (2)			
Residua quota distribuibile				463.237			

Leggenda:
A: per aumento di
capitale
B: per copertura
perdite
C: per
distribuzione ai
soci

(1) Utilizzi per dividendi e costituzione Riserva Acq.Az.Proprie

(2) Art.2433 c.c.

PASSIVITA'

10. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di

lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in %</i>	31.12.2015	31.12.2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,00%	1,60%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Passività netta al 1 gennaio	95.522	79.549
Costo corrente dell'esercizio	8.583	9.748
Interessi passivi (attivi) netti	1.528	2.466
(Utili)/Perdite attuariali	(3.798)	3.759
Passività netta al 31 dicembre	101.835	95.522

La variazione dell'utile/perdita attuariale è legata alla scelta e all'applicazione di un tasso di sconto ritenuto più rispondente alla realtà della Società che tiene altresì conto della variazione dei tassi di mercato rispetto allo stesso periodo del 2014.

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	01/01/2014	31/12/2014	31/12/2015
Valore nominale del fondo	83.177	92.730	100.597
Rettifica per attuarizzazione	(3.628)	2.792	1.238
Totale TFR	79.549	95.522	101.835

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo la normativa italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del personale

	2015	2014
Salari e stipendi	124.778	123.667
Oneri sociali	43.196	37.330
Accantonamento per TFR	8.583	9.748
Altri costi	276.603	305.610
Totale costi del personale	453.160	476.355

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2015	31.12.2014	Media 2015	Media 2014
Impiegati e quadri	3	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	3	3	3	4
Totale	6	6	6	7

11. Fondi correnti

L'importo di 463.418 Euro riguarda il fondo per rischi ed oneri futuri relativo al deficit patrimoniale della partecipazione in Leggo Spa. Tale importo costituisce l'eccedenza rispetto al valore contabile della partecipazione, attribuibile alla Società in funzione della propria quota di possesso, a seguito della svalutazione effettuata in relazione alla perdita dell'esercizio corrente registrata dalla controllata.

12. Debiti commerciali

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	111.295	135.601
Debiti verso società controllate	41.119	76.199
Debiti verso società controllanti	1.830.000	610.000
Debiti verso altre imprese Gruppo	37.872	11.934
	2.020.286	833.734
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.908.991</i>	<i>698.133</i>

Al 31 dicembre 2015 il valore dei debiti verso fornitori terzi risulta pari ad Euro 111.295 Euro (Euro 135.601 al 31 dicembre 2014) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui Euro 77.377 per fatture da ricevere.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dal Quotidiano di Puglia SpA (Euro 17.858), da Il Messaggero SpA (Euro 23.173) e da Ced Digital & Servizi Srl (Euro 88) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti.

Il debito verso società controllanti si riferisce a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore dei debiti al 31 dicembre 2015 approssima il loro *fair value*.

13. Passività finanziarie correnti

	31/12/2015	31/12/2014
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso controllate	7.244.552	6.864.552
	7.244.552	6.864.552

Il saldo di Euro 7.244.552 rappresenta i debiti relativi a finanziamenti, a titolo oneroso e a tassi di mercato, concessi da Il Messaggero SpA (Euro 4.714.552), da Il Quotidiano di Puglia SpA (Euro 2.030.000) e da Ced Digital & Servizi Srl (Euro 500.000).

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

Valori in %	2015	2014
Passività finanziari correnti		
Debiti verso controllate	0,75	1,50

14. Altre Passività correnti

Altri Debiti correnti	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso istituti previdenziali	13.789	9.734
Debiti verso il personale	21.449	21.110
Debiti verso società controllate	28.040.450	29.281.230
Debiti verso altri	5.516.472	5.898.471
	33.592.160	35.210.545

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale e al consolidato IVA. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	31/12/2015	31/12/2014
Centro Stampa Veneto Spa	193.045	222.782
Il Messaggero Spa	5.410.638	6.265.263
Il Mattino Spa	4.908.465	4.871.231
Leggo Spa	4.304.793	4.591.066
Il Gazzettino Spa	5.084.660	5.051.834
Piemme Spa	2.135.084	1.795.325
Finced Srl	2.949.730	3.366.826
Corriere Adriatico Spa	2.757.169	2.709.672
Quotidiano Di Puglia Spa	279.005	387.820
Ced Digital	15.343	18.525
Imprese Tipografiche Venete	2.518	886
	28.040.450	29.281.230

La voce “Debiti verso altri” pari a Euro 5.516.472 comprende Euro 4.873.306 quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all’art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell’utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l’erario per ritenute del personale.

Conto Economico

15. Altri ricavi operativi

	2015	2014
Altri ricavi operativi	19.993	96.347
Altri ricavi e proventi da correlate	701.356	701.357
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	721.349	797.704

Gli altri ricavi e proventi da correlate riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo.

16. Altri costi operativi

	2015	2014
Godimento beni di terzi	365.910	367.296
Per servizi	1.991.789	2.028.581
Oneri diversi di gestione	100.872	73.655
Totale altri costi operativi	2.458.571	2.469.532
di cui verso correlate	1.404.018	1.404.854

Il costo relativo al “godimento beni di terzi” è principalmente riferibile all’utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una Società sotto comune controllo, a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per Euro 43.960, al Consiglio di Amministrazione per Euro 307.280, alla Società di revisione per Euro 29.000 (escluso il contributo Co.n.so.b, la rivalutazione ISTAT e le spese). La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale (Euro 1.000.000).

17. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2015	2014
Ammortamenti attività materiali	1.765	1.860
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	1.765	1.860

18. Risultato netto della gestione finanziaria

	2015	2014
Dividendi da imprese controllate	143.240	20.965.965
Dividendi da altre imprese	2.010.000	1.507.500
Interessi attivi su depositi bancari	806.288	3.208.497
Interessi attivi da controllate e collegate	-	-
Rivalutazione di partecipazioni	-	957.383
Totale proventi finanziari	2.959.528	26.639.345
di cui verso correlate	143.345	22.474.987

I dividendi da imprese controllate sono totalmente relativi alla partecipazioni in Quotidiano di Puglia SpA.

I dividendi da altre imprese sono relativi alla correlata Assicurazioni Generali SpA (Euro 2.010.000).

Gli interessi attivi su depositi bancari pari ad Euro 806.288 sono rappresentati dal rendimento della liquidità investita, di cui Euro 105 nei confronti della società correlata Unicredit SpA.

	2015	2014
Minusvalenza su cessione partecipazioni		1.064
Svalutazione partecipazioni e titoli	14.678.060	64.149.990
Interessi passivi su debiti verso banche	3.703	2.121
Commissioni e spese bancarie	357.000	43.798
Interessi passivi da controllate	74.071	386.511
Oneri finanziari da attualizzazione	1.528	2.466
Altri	184.948	-
Totale oneri finanziari	15.299.310	64.585.950
di cui verso parti correlate	117.992	427.709

La svalutazione di partecipazioni è relativa alle controllate Corriere Adriatico SpA (Euro 2.028.000), Leggo SpA (Euro 1.462.946), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 973.000), Piemme SpA (Euro 10.205.000) ed alla partecipazione in E-Care SpA (Euro 8.640). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota 2.

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti a titolo oneroso a tassi correnti di mercato, di cui Euro 51.227 verso Il Messaggero SpA, Euro 22.756 verso il Quotidiano di Puglia SpA ed Euro 88 verso la Ced Digital & Servizi Srl.

19. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa; in caso contrario verrebbe fornita ampia descrizione di tali operazioni.

31.12.2014	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Attività finanziarie correnti		55.388.934				55.388.934	55.388.934	100,00%
Altre attività correnti		2.639.034				2.639.034	2.658.229	99,28%
Disponibilità liquide					185.517		149.719.334	0,12%
Debiti commerciali	610.000	76.199		11.934		698.133	833.734	83,74%
Passività finanziarie correnti		6.864.552				6.864.552	6.864.552	100,00%
Altre passività correnti		29.281.230				29.281.230	35.210.545	83,16%
Rapporti economici								
Altri ricavi operativi		690.000		11.357		701.357	797.704	87,92%
Altri costi operativi	1.000.000	19.250		20.400	365.204	1.404.854	2.469.352	56,89%
Proventi finanziari		20.965.965			1.509.022	22.474.987	26.639.345	84,37%
Oneri finanziari		386.511			41.198	427.709	3.453.517	12,38%
31.12.2015	Società controllante	Società controllate	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali								
Crediti commerciali		384.462				384.462	402.157	95,60%
Attività finanziarie correnti		48.373.695				48.373.695	48.373.695	100,00%
Altre attività correnti		2.674.573				2.674.573	2.676.518	99,93%
Disponibilità liquide					68.115	68.115	145.500.321	0,05%

Debiti commerciali	1.830.000	41.119	37.872		1.908.991	2.020.286	94,49%
Passività finanziarie correnti		7.244.552			7.244.552	7.244.552	100,00%
Altre passività correnti		28.040.450			28.040.450	33.592.160	83,47%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		690.000	11.356		701.356	721.349	97,23%
Altri costi operativi	1.000.000	19.800	384.218		1.404.018	2.458.571	57,11%
Proventi finanziari		143.240		2.010.105	2.153.345	2.959.528	72,76%
Oneri finanziari		74.071		43.921	117.992	630.364	18,72%

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

20. Posizione finanziaria netta

In di Euro	31.12.2015	31.12.2014
A. Cassa	895	1.166
B. Depositi bancari	145.499.426	149.718.168
D. Liquidità (A)+(B)	145.500.321	149.719.334
E. Crediti finanziari correnti	48.373.695	55.388.934
F. Debiti bancari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	7.244.552	6.864.552
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	7.244.552	6.864.552
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(186.629.464)	(198.243.716)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	-	-
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(186.629.464)	(198.243.716)

21. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2015.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione (*)
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	29.000

(*) L'importo non include il contributo Co.n.so.b. e la rivalutazione

LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



Società per Azioni - Cap.Soc. Euro 125.000.000

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2015.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2016

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

Sede in Roma - 00195 Via Barberini, 28 - tel.06/45412200 - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 15311/00 - C.C.I.A.A. Roma 935017 - Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 05897851001

PAGINA IN BIANCO

CALTAGIRONE EDITORE SPA

Sede in Roma - Via Barberini n.28

Capitale Sociale Euro 125.000.000 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Roma n.15311/00

C.F. e P.IVA 05897851001

**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti sull'attività svolta nel corso dell'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2015**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo vigilato, come previsto dagli articoli 149 e 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenendo conto, anche, delle indicazioni contenute nelle comunicazioni Consob in materia di controlli e attività del Collegio Sindacale, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114 comma 2 del TUF.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, il Collegio sindacale ha provveduto a vigilare su:

- a) il processo di informativa finanziaria;
- b) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;



d) l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

La Società di revisione legale ha confermato per le vie brevi che non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; ha inoltre dichiarato la propria indipendenza ex art. 17, comma 9, lett. a).

Il Collegio ha verificato la pubblicazione da parte della stessa sul proprio sito internet della relazione di trasparenza annuale, ai sensi dell'art. 18 del citato decreto.

Dell'attività svolta diamo conto nella presente relazione ai sensi dell'art. 153 del citato D.Lgs. n. 58/98 che prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Durante l'esercizio 2015, il Collegio Sindacale ha partecipato alla assemblea del 22.04.2015, nella quale sono stati nominati gli amministratori della società per il triennio 2015-2017 nelle persone di Francesco Gaetano Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Gaetano Caltagirone, Francesco Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Tatiana Caltagirone, Massimo Confortini, Mario Delfini, Albino Majore, Giampietro Nattino ed il Collegio Sindacale. Ha partecipato altresì al Consiglio di amministrazione del 29.04.2015 nel quale sono stati nominati: Francesco Gaetano Caltagirone quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Azzurra Caltagirone e Gaetano Caltagirone quali Vice Presidenti. Nella suddetta seduta consiliare sono stati confermati i poteri già conferiti al Presidente ed ai due Vice Presidenti con la delibera del 10 maggio 2012 e le deleghe in materia amministrativa, con particolare riguardo agli adempimenti fiscali, a Mario Delfini.

Sono stati nominati i componenti del Comitato degli amministratori indipendenti nelle persone di Massimo Confortini e Giampietro Nattino e i componenti del



Comitato di controllo interno nelle persone di Massimo Confortini, Mario Delfini, Albino Majore e Giampietro Nattino.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 6 volte per relazionare sull'attività svolta e per l'assunzione delle delibere di competenza.

In particolare, nel corso delle riunioni dell'Organo Amministrativo sono state fornite le informazioni sulla gestione e sulle principali operazioni poste in essere, anche tramite società controllate, che hanno consentito di riscontrare che la gestione si è svolta nell'ambito dell'oggetto sociale; in particolare l'iter decisionale adottato dal Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali vi è stato uno scambio di informazioni con i responsabili delle funzioni aziendali e con la Società di revisione legale (ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D.Lgs. 58/98); dalle riunioni non sono emersi rilievi sostanziali sulla gestione aziendale né sugli aspetti relativi ai conflitti di interesse.

Dall'attività svolta si è avuta conferma dell'adeguatezza e affidabilità della struttura organizzativa della Società, nonché del sistema amministrativo-contabile e del rispetto dei principi di corretta amministrazione.

La revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è stata eseguita dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale nella propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, rilasciata in data odierna non ha esposto rilievi né richiami di informativa.

Relativamente ai criteri di valutazione seguiti nell'apprezzamento delle componenti del bilancio in esame, con riguardo agli elementi inclusi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, rimandiamo a quanto in proposito riferito dalla Società di Revisione nella citata relazione.

Vi informiamo, inoltre, che:

Operazioni atipiche o inusuali



- le operazioni effettuate dalla Società sono, a nostro parere, conformi alla legge e all'atto costitutivo e non sono manifestamente imprudenti o azzardate ed in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- la Società non ha effettuato, a nostra conoscenza, operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo, parti correlate e terzi.

Operazioni con parti correlate

- la Società si è uniformata, nell'individuazione delle parti correlate, alle indicazioni contenute nel Principio Contabile IAS 24, nonché al "Regolamento Operazioni con parti correlate" adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, anche tramite l'approvazione, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010, del documento denominato "Operazioni con parti correlate";
- le operazioni effettuate con società sotto comune controllo e con le altre parti correlate sono operazioni di natura commerciale e finanziaria delle quali il Consiglio di Amministrazione ha compiutamente dato atto nella Relazione sulla Gestione;
- la Relazione sulla gestione illustra le operazioni intercorse con le società del gruppo, con le società sottoposte a comune controllo e le altre parti correlate;

Altre operazioni significative

Il Consiglio di Amministrazione, in esecuzione della delibera dell'assemblea degli azionisti in data 22.4.2015, ha proceduto all'attuazione del relativo programma di acquisto di azioni proprie.

Al 31.12.2015 la società deteneva in portafoglio n. 1.845.510 azioni proprie, pari allo 1,476% del capitale sociale.

- Non sono state compiute altre operazioni significative, oltre a quanto già illustrato.

Sistema informativo-contabile



- il sistema amministrativo e contabile è risultato adeguato, affidabile e idoneo a rappresentare le situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie necessarie per una corretta gestione, anche alla luce delle informazioni ottenute dal Dirigente preposto.

Sistema dei controlli interni

- il sistema dei controlli interni è oggetto di attenzione da parte del Collegio Sindacale al fine di perseguire miglioramento e crescente efficacia dei controlli;
- il Collegio ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno che, come a oggi strutturato, risponde alle esigenze e alla gamma di operazioni trattate direttamente e tramite le società controllate; non si ravvisa pertanto attualmente la necessità di azioni correttive;
- il Comitato di Controllo interno ha presentato al Consiglio di Amministrazione del 11.03.2016 la relazione annuale con riferimento a quanto evidenziato dal preposto al controllo interno.

Modello di gestione Legge 262/05

- le attestazioni sul bilancio d'esercizio e consolidato sono state rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Organo Amministrativo delegato ai sensi dell'art. 154 bis del T.U.F., secondo lo schema previsto dall'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni;
- ai fini del rilascio delle attestazioni il Dirigente Preposto, avendo effettuato i controlli ritenuti necessari, non ha segnalato aspetti critici.

D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

- la società ritenendo che, data la sua natura di mera holding e la sua struttura organizzativa essenziale, i rischi penali di cui al D.Lgs 231/2001 sono estremamente ridotti, non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo previsto nel predetto decreto.

Codice di Autodisciplina e Corporate Governance

- la Società non ha formalmente adottato il Codice di autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate governance di Borsa Italiana



S.p.A. essendo, comunque, il sistema di Corporate governance della Società sostanzialmente in linea con i contenuti dello stesso;

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 11 marzo 2016, la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 123 bis TUF.
- non è stato istituito il Comitato per le nomine, né quello della remunerazione; le motivazioni di tale scelta sono contenute nella Relazione sulla "Corporate Governance" e nella relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art.123 ter del TUF, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016;
- nel Consiglio di Amministrazione risultano presenti n. 2 amministratori indipendenti; tale numero appare adeguato alla composizione del Consiglio stesso.

Altre informazioni

- le informazioni di cui all'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, sono esposte al punto sub 21) della note esplicative al bilancio di esercizio nel quale si fa riferimento ai compensi corrisposti alla Società di revisione incaricata; per l'anno 2015, non risultano conferiti ulteriori incarichi rispetto quelli indicati nel citato punto, né incarichi a soggetti legati alla rete di appartenenza della stessa da rapporti continuativi di natura patrimoniale.

Pareri rilasciati dal Collegio Sindacale

- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole alla proposta di compenso al Vice Presidente Azzurra Caltagirone;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole alla nomina, in data 29.04.2015 del Rag. Roberto Di Muzio a Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Altre comunicazioni del Collegio Sindacale

Il Collegio, inoltre:

- comunica che non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 c.c. né sono stati presentati esposti;
- non ha rilevato fatti censurabili, omissioni o irregolarità di cui riferire all'Assemblea;



- ha verificato i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147 ter, quarto comma, del T.U.F. e la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri;
- ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di ciascun componente effettivo del Collegio stesso, con riferimento a quanto stabilito dal Codice Civile e dal Testo Unico della Finanza;

Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Informativa

- con riferimento al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché alla verifica di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, ricordiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione Legale; da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio in esame;
- la Relazione sulla Gestione risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo della Società, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati di bilancio, come risulta anche dalle anticipazioni fatte dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. confermate nella Relazione rilasciata in data odierna.

Essa contiene l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e reca indicazione degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione.

- le Note esplicative, inoltre, illustrano i criteri di valutazione adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere, e le altre informazioni richieste dalla legge;
- non sono presenti operazioni su strumenti finanziari derivati.

Principi di redazione e criteri di valutazione

- la Società ha redatto il proprio Bilancio consolidato e il Bilancio separato al 31 dicembre 2015 in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS



(International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards)
emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati
dall'Unione Europea;

- la Relazione sulla gestione espone l'informativa relativa all'andamento del Gruppo e della Caltagirone Editore S.p.A. e deve essere letta congiuntamente ai correlati Prospetti contabili e alle relative Note esplicative;
- il Consiglio ha ampiamente illustrato le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri di valutazione e i principi contabili adottati, che risultano conformi alle vigenti disposizioni di legge e tengono conto dei documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità;

Dati contabili

- il Collegio, senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione, ha in sintesi vigilato sull'impostazione di fondo data al bilancio, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto, e ha verificato l'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio d'esercizio; ha valutato l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, anche con riferimento alle operazioni intervenute con le società controllate, le altre società soggette a comune controllo e le parti correlate; il Collegio ritiene che tali informazioni, unitamente a quelle fornite nelle Note esplicative al Bilancio, rappresentino un quadro sintetico, ma chiaro, sulle caratteristiche qualitative e quantitative dell'attività svolta nel corso dell'esercizio;
- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con una perdita di €.14.790.371, risulta redatto in conformità alle disposizioni di legge e di statuto.

In relazione a quanto esposto, in base ai controlli effettuati direttamente, alle informazioni scambiate con la Società di revisione legale e preso atto della relazione rilasciata dalla stessa, che esprime un giudizio senza rilievi né richiami di informativa sul bilancio dell'esercizio, non abbiamo obiezioni da formulare in merito



alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e sul riporto a nuovo della perdita .

Bilancio consolidato

Infine osserviamo che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA, che chiude con una perdita di pertinenza del Gruppo pari a €. 20,13 milioni di Euro, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea; in particolare, il bilancio e le note esplicative sono stati stilati secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 38/2005.

Si segnala che la Società ha sottoposto ad *impairment* test le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato, procedura che ha comportato, nel consolidato svalutazioni di circa 22 milioni riferito ad alcune testate editoriali ed all'avviamento della CGU.

Si ribadisce che la società di revisione legale ha provveduto a rilasciare la relativa relazione dalla quale si rileva che il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2015 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del predetto Gruppo.

La Relazione sulla Gestione consolidata, redatta congiuntamente a quella della Caltagirone Editore SpA risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa e di sviluppo, delle strategie e dei rapporti tra imprese del Gruppo; il suo esame ne ha evidenziato la congruenza con i dati del bilancio consolidato, come risulta anche dalla Relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Roma, lì 25 Marzo 2016

Il Collegio Sindacale

Prof. Antonio Staffa

Avv. Maria Assunta Coluccia

Dott. Federico Malorni





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CALTAGIRONE EDITORE SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.


Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA, con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2015.

Roma, 25 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

CALTAGIRONE EDITORE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Caltagirone Editore SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Caltagirone Editore SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Caltagirone Editore SpA, con il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2015.

Roma, 25 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore legale)



2015 ANNUAL REPORT

BLANK PAGE

SHAREHOLDERS' MEETING OF APRIL 19TH 2016

AGENDA

1. Presentation of the Separate and Consolidated Financial Statements for the year ended December 31st 2015, together with the Directors' Report, Board of Statutory Auditors' Report and the Independent Auditors' Report; resolutions thereon;
2. Resolutions on the sale and purchase of treasury shares in accordance with Article 2357 of the Civil Code;
3. Remuneration Report in accordance with Article 123-ter paragraph 6 of Legislative Decree 58/98; resolutions thereon.

BLANK PAGE

Corporate Boards

Board of Directors

Chairman Francesco Gaetano Caltagirone

Vice Chairmen Azzurra Caltagirone
Gaetano Caltagirone

Directors Francesco Caltagirone
Alessandro Caltagirone
Tatiana Caltagirone
Massimo Confortini (1) - (2)
Mario Delfini (1)
Albino Majore (1)
Giampietro Nattino (1) - (2)

Board of Statutory Auditors

Chairman Antonio Staffa

Standing Auditors Maria Assunta Coluccia
Federico Malorni

Executive Responsible Roberto Di Muzio

Independent Audit Firm PricewaterhouseCoopers SpA

(1) *Members of the Internal Control Committee*

(2) *Members of the Independent Directors' Committee*

DELEGATED POWERS

In accordance with Consob recommendation No. 97001574 of February 20th 1997 the nature of the powers delegated to the members of the Board of Directors are reported below

Chairman

The Chairman was conferred all ordinary and extraordinary administrative powers with the exception of those reserved by law and the Company By-Laws to the Shareholders' Meeting and to the Board of Directors.

Vice Chairman

In the absence or impediment of the Chairman, the Vice Chairman Gaetano Caltagirone and in his absence or impediment, the Vice Chairman Azzurra Caltagirone, are conferred all ordinary and extraordinary administration powers with the exception of those reserved by law and the Company By-laws to the Shareholders' Meetings and to the Board of Directors.

CONTENTS

DIRECTOR'S REPORT ON THE GROUP RESULTS FOR THE YEAR ENDED DECEMBER 31st 2015	9
RECONCILIATION BETWEEN THE NET RESULT AND THE NET EQUITY OF THE PARENT COMPANY AND THE CONSOLIDATED NET RESULT AND NET EQUITY	26
LIST OF INVESTMENTS AT 31.12.2015	27
CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS AT 31.12.2015	29
CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	31
NOTES TO THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	39
DECLARATION OF THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	99
FINANCIAL STATEMENTS AT 31.12.2015	101
FINANCIAL STATEMENTS	103
NOTES TO THE FINANCIAL STATEMENTS	111
DECLARATION OF THE FINANCIAL STATEMENTS	147

BLANK PAGE

DIRECTOR'S REPORT ON THE GROUP RESULTS FOR THE YEAR ENDED DECEMBER 31st 2015

INTRODUCTION

The present Directors' Report refers to the Consolidated and Separate Financial Statements of Caltagirone Editore SpA (hereafter also "the Group") at December 31st 2015, prepared in accordance with International Financial Reporting Standards (IFRS), International Accounting Standards (IAS) and the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and of the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission (hereinafter "IFRS").

The present Report should be read together with the Consolidated and Separate Financial Statements and the relative Notes, which constitute the Annual Accounts for 2015.

MARKET OVERVIEW

Publishing has been one of the hardest hit sectors by the protracted Italian recession, resulting in a consistent decline in the two principal revenue sources of the Group: advertising and circulation.

In 2015, the overall advertising market in Italy contracted by a more contained 0.5% compared to previous years. Newspapers - and in particular daily newspapers - compared to other media have seen the poorest performances, with a drop of 6.6% on 2014. The web sector also followed the general market, with a contraction of 0.7%. (Source: Nielsen Research Institute - FCP).

The digital audience reported major growth in 2015: online penetration in Italy in 2015 reached 86.3% of the population, with 41.5 million Italians stating their ability to go online from any location or device. In December alone, 22.2 million Italians reported to having gone online at least once a day on PC or mobile, 2% more than the previous year, with a 7% increase in mobile access (smartphone and/or tablet). (Source: Audiweb Trends December 2015).

Average circulation contracted on 2014 8.1%¹, with digital copies increasing 6.6% thanks to the general expansion of the digital market. (Source: ADS December 2015).

¹ADS (Newspaper Sales Figures) - average circulation 2015/2014

GROUP OPERATIONS

The table below illustrates the key financial results for the year 2015 compared to the previous year.

<i>Euro thousands</i>	2015	2014	% Change
Circulation revenues	64,982	70,825	-8.2%
Advertising revenues	91,271	91,502	-0.3%
Promotions revenues	632	659	-4.1%
Other operating revenues	6,148	7,159	-14.1%
Total Operating Revenues	163,033	170,145	-4.2%
Raw materials, supplies and consumable stores	(15,682)	(18,869)	-16.9%
Labour costs	(72,890)	(77,773)	-6.3%
Other operating costs	(71,327)	(73,427)	-2.9%
Total operating costs	(159,899)	(170,069)	-6.0%
EBITDA	3,134	76	na
Amortisation, depreciation, provisions & write-downs	(31,085)	(37,270)	16.6%
Operating loss	(27,951)	(37,194)	24.9%
Result of companies valued at equity		127	na
Financial income	10,713	6,593	62.5%
Financial charges	(2,032)	(5,178)	60.8%
Financial result	8,681	1,415	na
Loss before taxes	(19,270)	(35,652)	45.9%
Income taxes	(861)	(1,608)	na
Net loss before minority share	(20,131)	(37,260)	46.0%
Minority interest		66	NA
Group Net Loss	(20,131)	(37,194)	46.0%

In 2015, Operating revenues reduced 4.2%, due to the decrease in both circulation revenues (-8.2%) and advertising revenues (-0.3%).

Raw material costs decreased 16.9% - partly due to the lower quantities utilised in the production process following the reduced number of copies printed and partly due to the reduced unitary cost of paper.

Labour costs, including non-recurring charges of Euro 2.6 million (Euro 2 million in 2014), mainly related to the reorganisation plans put in place by a number of Group companies, reduced 6.3% following the corporate restructurings introduced in preceding years and the application of the Temporary Lay-off Scheme under the trade union agreements reached.

Other operating costs decreased overall by 2.9%, as a result of the action taken on overhead and general costs.

EBITDA in 2015 reported a profit of Euro 3.1 million, improving on 2014 (profit of Euro 76 thousand), as a result of reduced operating costs.

EBIT saw a loss of Euro 27.9 million (loss of Euro 37.2 million in 2014) and includes the write-down of indefinite life intangible assets, according to impairment tests, for a total of Euro 22 million (Euro 25.5 million in 2014), amortisation, depreciation and risk provisions for Euro 7.2 million and the write-down of receivables for approx. Euro 1.8 million.

The financial management result - a profit of Euro 8.7 million (profit of Euro 1.4 million in 2014) - includes principally dividends received on listed shares of Euro 4.3 million and the gain on the sale of listed shares of Euro 4.5 million.

The Group net result reports a loss of Euro 20.1 million (loss of Euro 37.2 million in 2014).

Net Cash Position

The Group Cash Financial Position at December 31st 2015 is as follows:

<i>Euro thousands</i>	31/12/15	31/12/14
Current financial assets		-
Cash and cash equivalents	157,813	155,494
Non-current financial debt	(8,306)	(13,516)
Current financial liabilities	(26,517)	(15,789)
Net Cash Position *	122,990	126,189

* The Net Cash Position in accordance with CESR recommendation of February 10th 2005 is illustrated at Note 29 of the Notes to Consolidated Financial Statements.

The Net Cash Position decreased approx. Euro 3.2 million on December 31st 2015, principally due to the funding of the reorganisation plans, net of dividends received.

Shareholders' Equity

The Group Consolidated shareholders' equity decreased from Euro 586.5 million at December 31st 2014 to Euro 559.9 million at December 31st 2015; the decrease is due to the loss in the year and the fair value measurement of shares held by the Group.

The balance sheet and income statement ratios are provided below:

	2015	2014
ROE* (Net Result/Net Equity)**	(3.6)	(6.3)
ROI* (EBIT/total assets)**	(3.8)	(4.8)
ROS* (EBIT/Operating Revenues)**	(17.1)	(21.9)
Equity Ratio (Net equity/total assets)	0.76	0.76
Liquidity Ratio (Current assets/Current liabilities)	2.75	3.08
Capital Invested Ratio (Net equity/non-current assets)	1.08	1.06

*percentage values

** For definitions of "Net Result" and "EBIT", reference should be made to the income statement attached to the present report

The income statement indicators (ROE, ROI and ROS), although negative, improved on the previous year due to the operating and financial results and the reduced write-downs on goodwill and the newspaper titles.

The balance sheet indicators confirm the Group's financial equilibrium, with strong stability, the capacity to meet short-term commitments through liquid funds and finally equilibrium between own funds and fixed assets.

Group operating performance

- *Publishing*

Circulation revenues of Euro 65 million reduced 8.2% in 2015 compared to 2014, due to the ongoing structural shifts impacting the market. Circulation revenues of paper copies totalled Euro 63.2 million (-8.5%). The latest circulation figures indicate a reduction of approx. 8.1%² in paper copies sold in 2015 compared to 2014.

The Caltagirone Editore network websites reported an increase from approx. 26.4 million average monthly unique users (unique browsers)³ to approx. 35.7 million average monthly unique users ⁴(+35%). In particular, Group websites reported significant user increases (unique browsers)⁵ in the year: Leggo (+53%), Corriere Adriatico (+49%), Messaggero (+45%), Quotidiano di Puglia (+41%), Mattino (+33%), Gazzettino (+23%).

In relation to the sale of subscriptions and multimedia versions of Group newspapers, these were not significant and the percentage of total Group circulation revenues was still marginal and substantially in line with the previous year.

The Revenues from products sold together with Group newspapers were not significant (Euro 632 thousand), following the substantial discontinuation of these promotional activities.

- *Advertising*

Group advertising revenues reduced 0.3% in 2015, benefitting compared to the previous year from local advertising revenues on some editions of RCS daily newspapers from March 2015.

Group paper copy newspaper advertising revenues decreased 6.1%, contracting slightly less than the general market: sector figures report in fact a drop of 6.6%⁶ on 2014.

Advertising revenue on internet sites in 2015 increased 9.6%, outperforming the market in general which overall reported a contraction; internet advertising in the January-December 2015 period in fact decreased 0.7%⁷.

² ADS figures (Newspaper Sales Figures) Newspaper print edition sales January-February 2015/2014

³ ShinyStat figures

⁴ ShinyStat and Webtrekk figures

⁵ ShinyStat and Webtrekk figures

⁶ FCP newspaper research institute figures – January – December 2015 compared with 2014

⁷ FCP Assointernet research institute figures – January – December 2015 compared with 2014

Risk Management

The activities of Caltagirone Editore and its subsidiaries are subject to various financial risks: market risks (raw materials prices and the movements in listed equities held in portfolio), credit risk, exchange rate risk, interest rate risk and liquidity risk. The management of financial risks is undertaken through organisational directives which govern the management of these risks and the control of all operations which have importance in the composition of the financial and/or commercial assets and liabilities.

The Group does not have any derivative financial instruments, nor do specific financial risks exist in relation to price, credit or liquidity (other than that deriving from operating activities).

- *Market risk (price of raw materials – paper)*

The Group is exposed to fluctuations in the price of paper - the principal raw material; this risk is managed through supply contracts with Italian and foreign companies with fixed prices and quantities for a maximum period of approximately 12 months, and through procurement from suppliers based in different geographic areas in order to avoid the risks related to an excessive concentration of suppliers and to obtain the most competitively priced supplies.

- *Price risk of the equity shareholdings*

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity shareholdings held as available for sale, the Group monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

- *Credit Risk*

Receivables at year-end principally are of a commercial nature. In general, they are recorded net of any write-downs, calculated on the basis of the risk of non-fulfilment by the counterparty, determined considering the information available on the clients solvency and historical insolvency data in relation to the varying expiry dates of receivables. Historically, there are no significant situations which are particularly problematic in relation to the

solvency of the clients, as the policy of the Group is only to sell to clients after a prudent evaluation of their credit capacity and therefore within the established credit limits. Finally, no significant debtor positions were recorded which would equate to an excessive concentration of credit. On this basis, the credit risk to which the Group is exposed can be considered limited.

- *Currency risk*

The Group had no currency risk exposure at December 31 2015 as operating only in the Eurozone.

- *Interest rate risk*

The interest rate risk relates to an uncontrolled increase of the charges deriving from variable interest rates on medium/long-term loans of Group companies. The interest rate risk to which the Group is exposed is considered limited in that the loans undertaken are contracted in Euro, which currently presents low interest rates following the monetary policies adopted by the central banks to counter the recession.

- *Liquidity risk*

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. The Caltagirone Editore Group has access to its own liquidity which is in the form of short-term deposits and therefore easily accessible and highly liquid. This risk therefore is not significant for the Group.

- *Environment and security risk*

Existing regulations and laws are rigorously applied to workplace health and security and hence govern this area of risk.

Principal uncertainties and going concern

Further to that stated in the paragraph on business risks, the current conditions in the financial markets and the real economy do not allow accurate evaluations of the short-term outlook. This situation does not cause concern in relation to the going concern principle in that the Group, as previously highlighted, relies on its own funds and no uncertainties exist that could compromise the capacity of the Group to carry out its operating activities.

Other information

During the year, the Companies of the Caltagirone Group did not carry out any research and development activity.

At December 31, 2015, there were 801 employees (843 at December 31, 2014), with an average number in 2015 of 819 (881 in 2014).

For segment information on the costs, revenues and investments, reference should be made to the Explanatory Notes to the Consolidated Financial Statements.

The reconciliation of the shareholders' equity and net profit of the Group and of the Parent Company as per Consob Communication No. 6064293 of 28/07/2006 is attached to the present report.

Outlook

The Group has maintained the initiatives targeting the growth of multi-media editions and an improved internet presence in order to expand new advertising streams and acquire new readers.

Over recent years, due to the significant drop in revenues across all of the Group's publishing companies, the unsustainability of structurally separate companies became clearly apparent. The need to restructure the "functional" Group departments emerged from a precise analysis carried out with the support of outside consultants. Therefore, the Shareholders' Meetings of the subsidiaries Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA and Il Gazzettino SpA approved spin-offs for similar areas into specific Companies. The regulatory requirements for this type of operation are currently being fulfilled. The new organisation, once fully operational, is expected to contribute to improving Group results.

The Group continued also to build the multimedia versions and improve online activities, with the Leggo and Il Mattino titles joining the Facebook Instant Articles platform in

the initial months of 2016, which supports the publishing of multimedia content on mobile devices.

PARENT COMPANY OVERVIEW

For 2015 Caltagirone Editore SpA reports financial income of Euro 2.9 million and financial charges of Euro 15.3 million, with a net loss of Euro 14.8 million, as shown in the following table which compares the key financial results with the previous year, reclassified in accordance with Consob Communication No. 94001437 of February 23rd 1994:

<i>Euro thousands</i>	31.12.2015	31.12.2014
Dividends from subsidiaries	143	20,966
Dividends from other companies	2,010	1,508
Other financial income	806	3,208
Revaluation of investments in subsidiaries		957
Total financial income	2,959	26,639
Interest and financial charges from subsidiaries	(74)	(387)
Interest and financial charges from third parties	(547)	(48)
Write-down of investments in subsidiaries	(14,669)	(61,133)
Write-down of other investments	(9)	(3,018)
Total financial charges	(15,299)	(64,586)
NET FINANCIAL INCOME/(CHARGES)	(12,340)	(37,947)
Result from operating activities	(2,192)	(2,150)
LOSS BEFORE TAXES	(14,532)	(40,097)
Income taxes	(258)	(553)
NET LOSS FOR THE YEAR	(14,790)	(40,650)

The dividends from other companies relate to those received on listed shares.

Other financial income represents the interest income on bank deposits accrued during the year.

The account interest and financial charges from subsidiaries principally comprises interest on loans received from Il Messaggero SpA (Euro 51 thousand) and Quotidiano di Puglia SpA (Euro 23 thousand).

The write-downs of investments in subsidiaries concerns the companies Leggo SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA and Piemme Spa and relates to the adjustment of the book value of the investment to the Net Equity, adjusted for any write-backs emerging from the Impairment Tests.

The shareholders' equity of the Company at December 31st 2015 was Euro 508.5 million (Euro 524 million at December 31st 2014).

NET CASH POSITION

The net cash position is as follows:

<i>Euro thousands</i>	31/12/2015	31/12/2014
Current financial assets	48,374	55,389
Cash and cash equivalents	145,500	149,719
Current financial liabilities	(7,245)	(6,865)
Net Cash Position *	186,629	198,243

* The Net Cash Position in accordance with CESR recommendation of February 10th 2005 is illustrated at note 20 of the Notes to Financial Statements.

The Net Cash Position decreased Euro 11.6 million, substantially due to the purchase of listed shares on the market and actions undertaken to recapitalise some of the subsidiaries, net of the receipt of dividends from listed companies.

PRINCIPAL EQUITY INVESTMENTS

The key results of the subsidiary companies are reported below.

IL MESSAGGERO SPA

The Company publishes the daily newspaper Il Messaggero, founded in 1878 and the historic daily newspaper of the Capital. Il Messaggero is the leading daily newspaper in the Central Italian Region. In May 2007, the traditional print edition was joined by ilmessaggero.it, the online version. In 2012 the newspaper was radically restyled in order to create a more modern product, increasingly user-friendly and capable of communicating on the various multi-media platforms.

The Company in 2015 reports a net loss of Euro 2.3 million (net loss of Euro 5.1 million in 2014), against Operating Revenues of Euro 66.7 million, reducing 5.6% on 2014, due to the contraction in paper and digital copy sales revenues (-7.8%, from Euro 33.1 million to Euro 30.5 million) and in advertising revenues (-2.5%). EBITDA improved from Euro 2.9 million to Euro 5 million, thanks to the containment actions on all cost accounts and the extensive reorganisation, which reduced also labour costs.

IL MATTINO SPA

The Company publishes Il Mattino, the daily newspaper of Naples and since 1892 the leading newspaper in Campania and the most popular newspaper in Southern Italy, thanks to its long tradition and extensive regional reach.

Il Mattino SpA in 2015 reported a Net Loss of Euro 2.2 million (net loss of Euro 4.4 million in 2014), against Operating Revenues of Euro 24.9 million (-6.7%), following the contraction in the number of copies sold (-9.7%) and advertising revenues (-3.2%). EBITDA improved slightly from a loss of Euro 579 thousand to a loss of Euro 310 thousand, following the reduction in operating costs.

IL GAZZETTINO SPA

The Company publishes the daily newspaper Il Gazzettino, founded in 1887 and the historic newspaper of Venice. Il Gazzettino is among the leading 10 daily newspapers in Italy in terms of circulation and by far the largest newspaper in the North-East. Entering the Caltagirone Editore group in 2006, the newspaper in tabloid format is – as is the case for the other Group newspapers – available also in an online and digital edition.

Il Gazzettino SpA in 2015 reported a Net Loss of Euro 2.1 million (Net Loss of Euro 647 thousand in 2014), against Operating Revenues of Euro 32.2 million (-9.5% and a substantially even contraction for both circulation and advertising revenues). EBITDA improved from a loss of Euro 100 thousand in 2014 to a loss of Euro 13 thousand in 2014, recovering despite a drop in operating revenues of 9.5% thanks to a reduction in operating costs of approx. 9.7%.

LEGGO SPA

The Company publishes the free newspaper Leggo. Founded in March 2001, Leggo is the leading free newspaper in Italy. Initially distributed in 15 major Italian cities; since November 2011 Leggo joined the “Social Press”, becoming more in-depth, modern and featuring improved content. Today, the traditional newspaper Leggo is exclusively present in Rome and Milan, while the online version leggo.it is available to users throughout Italy.

A net loss of Euro 1.5 million is reported in 2015 compared to a loss of Euro 813 thousand in 2014. The deterioration in the result is principally due to the impact compared to the previous year of Euro 577 thousand from taxes on fiscal losses transferred within the tax consolidation, restated according to the reduction in the IRES rate from 2017.

The Company in 2015 reported advertising revenues of Euro 4.2 million, reducing approx. 6.9% on the previous year (Euro 4.5 million). EBITDA of Euro 1 million was substantially in line with the previous year, due to the rigorous control policy and the reduction of costs, which offset the decrease in operating revenues.

CORRIERE ADRIATICO SPA

The Company publishes the newspaper Corriere Adriatico which, founded in 1860, occupies a dominant position in the Le Marche region. Il Corriere Adriatico joined the Group in 2004. Since June 2006, the newspaper has been printed entirely in colour and is also available in an online and digital edition.

Il Corriere Adriatico SpA in 2015 reported a Net Loss of Euro 1.5 million (Net Loss of Euro 814 thousand in 2014), against reduced Operating Revenues of 6.4% on 2014. The reduction in revenues is substantially due to the contraction in the number of copies sold (-7.5%) and reduced advertising revenue (-6.1%). EBITDA reported a loss of Euro 1.4 million (loss of Euro 1.1 million in 2014); the deterioration principally concerns the reduction in operating revenues, only partially absorbed by the reduction in costs.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

The Company publishes Il Nuovo Quotidiano di Puglia, founded in 1979 and the most widely read newspaper in the Ionico Salentina region. Since June 2008, the newspaper has been printed in full colour and a digital version is also available.

In 2015, Quotidiano di Puglia SpA, which publishes the newspaper of the same name in the provinces of Lecce, Brindisi and Taranto, reported a Net Profit of Euro 22 thousand (Euro 142 thousand in 2014), with Operating Revenues of Euro 6.6 million (down 6.2% on 2014).

PIEMME SPA

Piemme, founded in 1998, is the Group advertising agency with a portfolio comprising: Daily newspapers, each of which the undisputed leader in their respective regions, the Social Press, a modern social platform which everyday involves readers and web users, and online news websites. Piemme is the leader on the central-south market.

The Company in 2015 reported a net loss of Euro 5.2 million (net loss of Euro 3.3 million in 2014), due to extraordinary charges on a tax dispute still in progress.

In 2015 the company reported advertising revenues of Euro 90.2 million (Euro 90.4 million in 2014), substantially in line with 2014 and benefitting in comparison to the previous year from local advertising revenues on a number of editions of RCS newspapers from March 2015. The Company's EBITDA, although with a slight contraction in sales, improved significantly, returning to positive territory thanks to the restructuring policies implemented by the Company in recent years.

OTHER INVESTMENTS

Finned Srl, a Group finance company, reported in 2015 a Net Profit of Euro 6.9 million (Euro 1.2 million in 2014), principally due to the receipt of dividends on listed shares (Euro 1.8 million) and gains realised on listed securities.

For information relating to the market trends and performances of the principal subsidiaries and the business strategies, reference should be made to the Directors' Report accompanying the consolidated financial statements.

TRANSACTIONS WITH RELATED PARTIES

For the transactions between the Companies of Caltagirone Editore SpA and other related parties, reference should be made to the Notes to the Separate Financial Statements and the Directors' Report of the Consolidated Financial Statements.

TREASURY SHARES

In execution of the Shareholders Meeting resolution of April 22nd 2015 which authorises the purchase and/or sale of treasury shares of the Company in accordance with Article 2357 of the Civil Code, the Board of Directors of Caltagirone Editore S.p.A implemented the treasury share buy-back programme of Company shares on the MTA segment of Borsa Italiana.

At December 31st 2015 Caltagirone Editore SpA had 1,845,510 treasury shares in portfolio, comprising 1.476% of the share capital for a value of Euro 1,843,876.62.

OTHER INFORMATION

Caltagirone Editore SpA, in compliance with the current legislative provisions, is a handler of personal data. The Board of Directors of the Company, in the meeting of March 23rd 2004, appointed an Executive Responsible for the handling of personal data.

Caltagirone Editore SpA, as permitted by the Consolidated Finance Act, takes part in a Group tax regime called the “Tax Consolidation” as the parent company.

The Shareholders’ AGM of April 22nd 2015 appointed, for the 2015-2017 three-year period, to the Board of Directors Messrs. Francesco Gaetano Caltagirone, Gaetano Caltagirone, Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone, Tatiana Caltagirone, Massimo Confortini, Mario Delfini, Albino Majore and Giampietro Nattino and to the Board of Statutory Auditors Messrs. Antonio Staffa, Chairman, Maria Assunta Coluccia and Federico Malorni, Statutory Auditors.

The Board of Directors on April 29th 2015 confirmed Mr. Francesco Gaetano Caltagirone as Chairman and Messrs. Gaetano Caltagirone and Azzurra Caltagirone as Vice Chairman.

In the same meeting, after confirming requirements provided, the following were appointed to the Internal Control Committee: Messrs. Massimo Confortini (as Chairman) Mario Delfini, Albino Majore and Giampietro Nattino; the Internal Control Manager was confirmed as Mr. Fabrizio Caprara.

In the same meeting the Board of Directors confirmed to the Committee of Independent Directors, after verifying their independence, in accordance with the provisions of the regulation which governs transactions with related parties, the Directors Massimo Confortini, as Chairman and Giampietro Nattino.

The Board of Directors’ meeting also confirmed for 2015 the appointment of the Executive Responsible for the preparation of the accounting and corporate documents of the company in the person of Roberto Di Muzio.

The Remuneration Report was made available at the registered offices and on the internet site of the company

www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance as required by Article 123 ter of the CFA, which reports the information concerning the policy adopted by the company for the remuneration of members of the management and control boards, the remuneration paid to the members of these boards and the information on investments held by these parties.

The Parent Company did not undertake research and development activity in the year and does not have any secondary offices.

At December 31st 2015, the Company had 3 employees (3 at December 31st 2014).

The parent company is not subject to management and co-ordination pursuant to Article 2497 and subsequent of the Italian Civil Code.

CORPORATE GOVERNANCE

For further information on the Corporate Governance system of Caltagirone Editore SpA and the shareholders, pursuant to Article 123 bis of the Consolidated Finance Act, reference should be made to the “Corporate Governance Report”, prepared in accordance with the indications and recommendations of Borsa Italiana SpA and published in accordance with article 89 of the Issuers’ Regulations and available on the company website www.caltagironeeditore.com/investorrelations/corporategovernance.

PROPOSALS TO THE SHAREHOLDERS’ MEETING

Dear Shareholders,

we propose to you the approval of the Financial Statements at December 31st 2015, consisting of the Balance Sheet, Income Statement, Comprehensive Income Statement, Statement of Changes in Shareholders' Equity and the Cash Flow Statement, as well as the relative attachments and the Directors' Report.

The Board of Directors proposes to carry forward the loss of the Parent Company Caltagirone Editore SpA of Euro 14,790,371.

ROME, MARCH 11TH 2016

FOR THE BOARD OF DIRECTORS

THE CHAIRMAN

MR. FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE

RECONCILIATION BETWEEN THE NET RESULT AND THE NET EQUITY OF THE PARENT COMPANY AND THE CONSOLIDATED NET RESULT AND NET EQUITY

	31.12.2015	Net Result	Net Equity
Net Result and Net Equity for the year as per financial statements of the parent company		(14,790)	508,460
Contribution of subsidiary companies		(11,779)	34,431
Effect of the equity method valuation of associated companies		-	3
Adjustment to the international accounting standards IFRS/IAS		7,199	61,459
Elimination of inter-company dividends		(724)	-
Elimination inter-company (profits) losses, net of the tax effect		(37)	(44,422)
Net Result and Net Equity as per the consolidated financial statements		(20,131)	559,931

LIST OF INVESTMENTS AT 31.12.2015

COMPANY	REGISTERED OFFICE	SHARE CAPITAL	CURRENCY	HOLDING		
				DIRECT	INDIRECTLY THROUGH	
COMPANIES INCLUDED IN THE CONSOLIDATION UNDER THE LINE-BY-LINE METHOD						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROME	100,000.00	Euro	99.990%	FINCED Srl	0.010%
IL MESSAGGERO SpA	ROME	1,265,385	Euro	99.950%	FINCED Srl	0.050%
IL MATTINO SpA	ROME	500,000.00	Euro	99.950%	FINCED Srl	0.050%
PIEMME SpA	ROME	2,643,139.00	Euro	99.999%	FINCED Srl	0.001%
LEGGO SpA	ROME	1,000,000.00	Euro	99.950%	FINCED Srl	0.050%
FINCED Srl	ROME	10,000.00	Euro	99.990%	PIEMME SpA	0.010%
CORRIERE ADRIATICO SpA	ANCONA	890,000.00	Euro	99.950%	FINCED Srl	0.050%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SpA	ROME	1,020,000	Euro	99.950%	FINCED Srl	0.050%
IL GAZZETTINO SpA	ROME	2,000,000.00	Euro	99.950%	FINCED Srl	0.050%
CENTRO STAMPA VENETO SpA	ROME	567,000.00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100.000%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SpA	ROME	936,000.00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100.000%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROME	1,044,000.00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100.000%
COMPANIES INCLUDED IN THE CONSOLIDATION UNDER THE EQUITY METHOD						
ROFIN 2008 Srl	ROME	10,000.00	EUR	30.000%		

BLANK PAGE



CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2015

BLANK PAGE



CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2015

Consolidated Balance Sheet

Assets

(in Euro thousands)

note 31.12.2015 31.12.2014

Non-current assets

Intangible assets with definite life	1	396	314
Intangible assets with indefinite life	2	295,277	317,277
<i>Goodwill</i>		45,374	66,374
<i>Newspaper titles</i>		249,903	250,903
Property, plant and equipment	3	45,706	51,586
Equity investments valued at equity	4	3	3
Equity investments and non-current securities	5	135,272	136,171
Non-current financial assets	6	42	39
Other non-current assets	7	76	127
Deferred tax assets	8	43,225	47,751
TOTAL NON-CURRENT ASSETS		519,997	553,268

Current assets

Inventories	9	2,314	2,345
Trade receivables	10	55,616	56,652
<i>of which related parties</i>		558	745
Tax receivables	8	1,440	4,685
Other current assets	11	2,468	1,802
Cash and cash equivalents	12	157,813	155,494
<i>of which related parties</i>		172	214
TOTAL CURRENT ASSETS		219,651	220,978

TOTAL ASSETS		739,648	774,246
---------------------	--	----------------	----------------

Consolidated Balance Sheet

Shareholders' Equity & Liabilities

(in Euro thousands)

	note	31.12.2015	31.12.2014
Shareholders' Equity			
Share capital		125,000	125,000
Share capital issue costs		(18,865)	(18,865)
Reserves		473,927	517,602
Loss for the year		(20,131)	(37,194)
Group shareholders' equity		559,931	586,543
Minority interest shareholders' equity		-	-
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY	13	559,931	586,543
Liabilities			
Non-current liabilities			
Employee provisions	14	24,745	28,011
Other non-current provisions	15	5,634	5,642
Non-current financial liabilities	16	8,306	13,516
Other non-current liabilities	17	1,732	2,403
Deferred tax liabilities	8	59,354	66,282
TOTAL NON-CURRENT LIABILITIES		99,771	115,854
Current liabilities			
Current provisions	15	2,646	3,271
Trade payables	18	24,578	22,455
<i>of which related parties</i>		2,103	888
Current financial liabilities	16	26,517	15,789
<i>of which related parties</i>		5,337	3,556
Other current liabilities	17	26,205	30,334
<i>of which related parties</i>		29	11
TOTAL CURRENT LIABILITIES		79,946	71,849
TOTAL LIABILITIES		179,717	187,703
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES		739,648	774,246

Consolidated Income Statement

<i>(in Euro thousands)</i>	note	2015	2014
Revenues			
Revenues from sales and services	19	156,885	162,986
<i>of which related parties</i>		796	1,297
Other operating revenues	20	6,148	7,159
<i>of which related parties</i>		98	79
TOTAL REVENUES		163,033	170,145
Costs			
Raw material costs	21	(15,682)	(18,869)
Labour costs	14	(72,890)	(77,773)
<i>of which restructuring charges</i>		(1,537)	(1,800)
Other operating charges	22	(71,327)	(73,427)
<i>of which related parties</i>		(6,418)	(6,805)
TOTAL COSTS		(159,899)	(170,06)
EBITDA		3,134	76
Amortisation & Depreciation	23	(6,689)	(7,986)
Provisions	23	(549)	(1,088)
Write-down of intangible assets with definite	1-23		(547)
Write-down of intangible assets with	2-23	(22,000)	(25,458)
Doubtful debt provision	23	(1,847)	(2,191)
EBIT		(27,951)	(37,194)
Result of companies valued at equity	4-24		127
Financial income		10,713	6,593
<i>of which related parties</i>		4,283	3,264
Financial charges		(2,032)	(5,178)
<i>of which related parties</i>		(258)	(297)
Net financial income/(charges)	24	8,681	1,415
LOSS BEFORE TAXES		(19,270)	(35,652)
Income taxes	8	(861)	(1,608)
LOSS FROM CONTINUING OPERATIONS		(20,131)	(37,260)
NET LOSS FOR THE YEAR		(20,131)	(37,260)
Group Net Loss		(20,131)	(37,194)
Minority interest share			(66)
Basic loss per share	25	(0.163)	(0.300)
Diluted loss per share	25	(0.163)	(0.300)

Consolidated Comprehensive Income Statement

(in Euro thousands)

	Note	2015	2014
Net loss for the year		(20,131)	(37,260)
Items which are not reclassified subsequently to profit/(loss) for the year			
Effect of actuarial gains/(losses), net of tax effect	14	461	(445)
Items which may be reclassified subsequently to profit/(loss) for the year			
Profit/(loss) from recalculation of AFS assets, net of fiscal effect	5	(6,432)	(956)
Total other items of the Comprehensive Income Statement		(5,971)	(1,401)
Total comprehensive profit/(loss) for the year		(26,102)	(38,661)
Attributable to:			
Parent Company shareholders		(26,102)	(38,595)
Minority interest		-	(66)

Statement of Changes in Consolidated Shareholders' Equity

<i>(in Euro thousands)</i>	Share capital	Listing charges	Treasury shares	Fair Value reserve	Other reserves	Net Profit/(loss)	Group net equity	Minority interest N.E.	Total net equity
Balance at January 1st 2014	125,000	(18,865)	(833)	27,096	568,672	(75,431)	625,639	68	625,707
Dividends distributed							-		-
Prior year result carried forward					(75,431)	75,431	-		-
Acquisition of treasury shares			(501)				(501)		(501)
Total operations with shareholders	-	-	(501)	-	(75,431)	75,431	(501)	-	(501)
Change in fair value reserve				(956)			(956)		(956)
Change in employment termination reserve					(445)		(445)		(445)
Net Result						(37,194)	(37,194)	(66)	(37,260)
Total comprehensive profit/(loss) for the year	-	-	-	(956)	(445)	(37,194)	(38,595)	(66)	(38,661)
Other changes							0	(2)	(2)
Balance at December 31st 2014	125,000	(18,865)	(1,334)	26,140	492,796	(37,194)	586,543	-	586,543
Balance at January 1st 2015	125,000	(18,865)	(1,334)	26,140	492,796	(37,194)	586,543	-	586,543
Prior year result carried forward					(37,194)	37,194	-		-
Acquisition of treasury shares			(510)				(510)		(510)
Total operations with shareholders	-	-	(510)	-	(37,194)	37,194	(510)	-	(510)
Change in fair value reserve				(6,432)			(6,432)		(6,432)
Change in employment termination reserve					461		461		461
Net Result						(20,131)	(20,131)		(20,131)
Total comprehensive profit/(loss) for the year	-	-	-	(6,432)	461	(20,131)	(26,102)	-	(26,102)
Other changes							-		-
Balance at December 31st 2015	125,000	(18,865)	(1,844)	19,708	456,063	(20,131)	559,931	-	559,931

Consolidated Cash Flow Statement

in thousands of Euro

	Note	31.12.2015	31.12.2014
CASH & CASH EQUIVALENTS AT BEGINNING OF YEAR	12	155,494	186,633
Net loss for the year		(20,131)	(37,260)
Amortisation & Depreciation		6,689	7,986
(Revaluations) and write-downs		23,908	31,215
Result of companies valued at equity		-	127
Net financial income/(charges)		(4,199)	(4,425)
(Gains)/losses on disposals		(4,543)	(15)
Income taxes		861	1,608
Changes in employee provisions		(3,109)	(2,878)
Changes in current and non-current provisions		(633)	(3,633)
OPERATING CASH FLOW BEFORE CHANGES IN WORKING CAPITAL		(1,157)	(7,529)
(Increase) Decrease in inventories		30	(28)
(Increase) Decrease in Trade receivables		(811)	641
Increase (Decrease) in Trade payables		2,123	(2,121)
Change in other current and non-current liabilities		(5,410)	(1,904)
Change in deferred and current income taxes		730	1,031
OPERATING CASH FLOW		(4,495)	(9,910)
Dividends received		3,420	2,565
Interest received		897	3,322
Interest paid		(1,231)	(1,229)
Income taxes paid		(761)	(6,277)
A) CASH FLOW FROM OPERATING ACTIVITIES		(2,170)	(11,529)
Investments in intangible fixed assets		(350)	(210)
Investments in tangible fixed assets		(544)	(193)
Non-current investments and securities		(12,242)	-
Sale of intangible and tangible assets		-	22
Sale of equity investments and non-current securities		11,943	1,155
Change in non-current financial assets		(3)	4
Change in current financial assets		-	3
Other changes		678	-
B) CASH FLOW FROM INVESTING ACTIVITIES		(518)	781
Change in current financial liabilities		5,517	(19,890)
Other changes		(510)	(501)
C) CASH FLOW FROM FINANCING ACTIVITIES		5,007	(20,391)
D) Effect exchange differences on cash & cash equivalents		-	-
Change in net liquidity		2,319	(31,139)
CASH AND CASH EQUIVALENTS AT END OF YEAR	12	157,813	155,494

BLANK PAGE



NOTES TO THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2015

BLANK PAGE

Introduction

Caltagirone Editore SpA (Parent Company) is a limited liability company, listed on the Milan Stock Exchange, operating in the publishing sector with its registered office in Rome (Italy), Via Barberini, No, 28,

At the date of the preparation of the present explanatory notes, the shareholders with holdings above 2% of the share capital, as per the shareholders' register, the communications received in accordance with Article 120 of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998, and other information available are:

- Francesco Gaetano Caltagirone: 75,955,300 shares (60.76%).
This investment is held:
 - Directly for 2,700,000 shares (2.160%)
 - Indirectly through the Companies:
 - Parted 1982 SpA 44,454,550 shares (35.56%)
 - Gamma Srl 9,000,750 shares (7.20%)
 - FGC Finanziaria Srl 19,800,000 shares (15.84%)
- Gaetano Caltagirone 3,000,000 shares (2.40%)
- Edizione Srl 2,799,000 shares (2.24%)

At the date of the preparation of the present accounts, the ultimate holding company was FGC SpA, due to the shares held through subsidiary companies.

The consolidated financial statements at December 31st 2015 include the financial statements of the Parent Company and its subsidiaries (together the "Group"). The financial statements prepared by the Directors of the individual companies for approval by the respective shareholders' meetings, were utilised for the consolidation.

These consolidated financial statements were authorised for publication by the Directors on March 11th 2016.

Compliance with international accounting standards approved by the European Commission

The consolidated financial statements at December 31st 2015 are prepared on the going concern basis of the Parent Company and the subsidiaries and in accordance with Articles 2 and 3 of Legislative Decree 38/2005 and International Financial Reporting Standards (IFRS), the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)

and the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission and in force at the balance sheet date, in addition to the preceding International Accounting Standards (IAS). For simplicity, all the standards and interpretations are hereafter stated simply as “IFRS”.

All of the financial statements of the companies consolidated fully are prepared at the same date as the consolidated financial statements and, with the exception of those of the Parent Company which are prepared according to IFRS, were prepared according to Italian GAAP, to which the necessary adjustments were made in order to render them uniform with the Parent Company principles.

The Group did not opt for the advance adoption of the standards, interpretations and updates already approved, which are applicable after the date of the accounts.

The Group evaluated the possible effects related to the application of the new standards/changes to accounting standards already in force listed below in the present notes; based on a preliminary evaluation, significant effects did not emerge in the consolidated financial statements and the parent company financial statements.

Basis of presentation

The Consolidated Financial Statements consist of the Balance Sheet, the Consolidated Income Statement, the Comprehensive Consolidated Income Statement, the Consolidated Cash Flow Statement, the Statement of changes in Shareholders’ Equity, an outline of the accounting principles adopted and the present Notes to the financial statements.

The Balance Sheet is presented in a format which separates the current and non-current assets and liabilities, while the Consolidated Income Statement is classified on the basis of the nature of the costs and the Cash Flow statement is presented utilising the indirect method. The IFRS were applied in accordance with the “Framework for the preparation and presentation of financial statements” and no matters arose which required recourse to the exceptions permitted by IAS 1, paragraph 19.

It is recalled that CONSOB. resolution No. 15519 of July 27th 2006 requires that the above financial statements report, where the amounts are significant, additional sub-accounts to those already specifically required by IAS 1 and other international accounting standards in order to show the balances and transactions with related parties as well as the relative income statement accounts relating to non-recurring or unusual operations.

The assets and liabilities are shown separately and without any offsetting.

The Consolidated Financial Statements are presented in Euro, the functional currency of the Parent Company, and the amounts shown in the notes to the financial statements are shown in thousands, except where indicated otherwise.

The operational and presentation currency of the Group is the Euro, which is also the operational currency of all of the companies included in the present financial statements.

The 2015 financial statements of the Parent Company Caltagirone Editore SpA are also prepared in accordance with IFRS as defined above.

New accounting standards and interpretations

Accounting standards and amendments to standards adopted by the Group

From January 1st 2015 the Group adopted the following new accounting standards:

- IFRIC 21 - “Levies”, an interpretation of IAS 37 – “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”. IFRIC 21 provides clarification on when an entity should recognise a liability for the payment of State taxes, with the exception of those already governed by other standards (e.g. IAS 12 – “Income taxes”). IAS 37 establishes the criteria for the recognition of a liability, one of which is the existence of a present obligation on the entity arising from a past event (known as an obligating event). The interpretation clarifies that the obligating event, which gives rise to a liability for the payment of the tax, is described in the applicable regulation from which the payment arises.
- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*” were approved. The amendments made to IAS 19 permit (but do not render compulsory) the deduction from the current service cost of the period the contributions paid by the employees and by third parties, which are not related to the number of years of service, in place of the allocation of these contributions over the service period.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*. These amendments mainly refer to:
 - IFRS 2, amended the definition of the vesting condition;
 - IFRS 3, clarifying that a potential payment classified as an asset or liability must be valued at fair value at each reporting date;
 - IFRS 8, principally requiring disclosure concerning the criteria and evaluation factors considered in determining the level of aggregation of the operating segments within the financial statements;

- the Basis of Conclusions of IFRS 13, confirming the possibility to recognise short-term receivables and payables which do not explicitly state the implicit interest rate therein, at their face value, if the effect from not discounting is not significant;
 - IAS 16 and IAS 38, clarifying the manner to determine the gross book value of the assets, in the case of revaluation consequent of the application of the model of the re-determined value;
 - IAS 24, specifying that an entity is related to a reporting entity if the entity (or a member of the group to which it belongs) provides to the reporting entity (or its parent company) key management personnel services.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*. These amendments mainly refer to:
 - the Basis of Conclusion of IFRS 1, clarifying the definition of IFRS “in force” for the First-time adopters;
 - IFRS 3, clarifying the exclusion from the application of joint control agreements in the financial statements of the joint control agreements themselves;
 - IFRS 13, clarifying that the application of the exception as per paragraph 48 of the standard is extended to all contracts within the application of IAS 39, independent of the fact of whether they are within the definition of financial assets or financial liabilities as per IAS 32;
 - IAS 40, clarifying the interrelation between IFRS 3 and the standard.

Accounting Standards and interpretations on Standards effective from the periods subsequent to 2015 and not adopted in advance by the Group:

- On August 12th 2014, the IASB published the document *Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2441 of December 18th 2015. The amendments will allow entities to use the equity method to measure investments in subsidiaries, joint ventures and associates in the separate financial statements. These amendments are applicable from January 1st 2016.
- On December 18th 2014, the IASB published a number of amendments to IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*, in order to clarify some disclosure related aspects. These amendments were adopted by the European Union under Regulation No. 2441 of December 18th 2015. The initiative is part of the Disclosure Initiative project to improve the presentation and communication of financial information in financial reports

and to resolve a number of issues highlighted by operators. These amendments are applicable from January 1, 2016.

- On September 25, 2014, the IASB published the “*Annual Improvements to IFRS: 2012-2014 Cycle*”. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2343 of December 15th 2015. The amendments introduced concern the following standards: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. These amendments are applicable from January 1st 2016.
- On May 12th 2014, the IASB published a document “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*” in order to clarify that a depreciation and amortisation method based on the revenues generated by an asset (revenue-based method) is not considered appropriate as exclusively reflecting the revenue streams generated from the assets and not, in fact, the manner of consumption of the economic benefits of the asset. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2331 of December 2nd 2015. These clarifications are effective from periods beginning on or subsequent to January 1st 2016.
- On May 6th 2014, the IASB issued the “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*” document. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2173 of November 24th 2015. The amendments to IFRS 11, applied from periods beginning or subsequent to January 1st 2016, clarify the method for recognition of holdings acquired in a joint operation.
- On June 30th 2014, the IASB published a number of amendments to IAS 16 and IAS 41 concerning Bearer Plants. According to these amendments, cultivation may be recorded at cost instead of at fair value. Otherwise, the amount continues to be recognised at fair value. These amendments are applicable from January 1st 2016.

The Group did not opt for the advance adoption of the standards, interpretations and updates already approved, which are applicable after the date of the accounts.

The Group is evaluating the possible effects related to the application of these new standards/changes to accounting standards; based on a preliminary evaluation, significant effects are not expected on the consolidated financial statements.

New accounting standards and interpretations:

At the date of the approval of the present Consolidated Financial Statements, the IASB had issued (however not yet approved by the European Union) a number of accounting standards, interpretations and amendments - some still in the consultation phase - among which we highlight:

- On July 24th 2014, the IASB published IFRS 9 – “*Financial instruments*”. The document incorporates the results of the classification and measurement, derecognition, impairment and hedge accounting phases of the IASB project to replace IAS 39. The new standard replaces the previous versions of IFRS 9. As noted, the IASB in 2008 initiated a phased project for the replacement of IFRS 9. In 2009, they published the first version of IFRS 9 which considers the measurement and classification of financial assets; subsequently, in 2010 the rules concerning financial liabilities and derecognition were published (this latter issue was entirely incorporated by IAS 39). In 2013, IFRS 9 was amended to include the general model of hedge accounting. In September 2015, EFRAG completed its due process for the issue of the endorsement advice, which was thereafter presented to the European Commission. The endorsement advice recommends that all companies apply IFRS 9 from 2018, with optional application for the insurance sector.
- On January 30th 2014, the IASB published IFRIC 14 – “*Regulatory Deferral Accounts*”. The standard establishes the option for first-time adopters operating in a regulated tariff sector to continue to recognise in the first and subsequent IFRS financial statements - with certain limited changes - the “regulatory assets and liabilities” under the previous local GAAP; in addition, the assets and liabilities from regulatory activities and their movements are presented separately in the balance sheet, in the income statement and in the comprehensive income statement and specific disclosure must be provided in the explanatory notes. The European Commission has currently suspended the Endorsement Process ahead of the issue of the definitive accounting standard by the IASB.
- On May 28th 2014, the IASB published “IFRS 15 — *Revenue from Contracts with Customers*”. The standard is a single and complete framework for the recognition of revenues and sets the rules to be applied to all contracts with customers (with the exception of contracts which fall within the scope of the standards on leasing, on insurance contracts and on financial instruments). IFRS 15 replaces the previous standards on revenues: IAS 18 Revenue and IAS 11 Construction Contracts, in addition

to the interpretations IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers and SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. The standard establishes the criteria for the recognition of revenues from the sale of products or the supply of services through the introduction of the so-called five-step model framework; in addition, specific information concerning the nature, the amount, the timing and the uncertainties relating to revenues and cash flows deriving from the underlying contracts with clients must be provided in the explanatory notes. On September 11th 2015, the IASB published the Amendments to IFRS 15, which postponed the entry into force of the standard by one year to January 1st 2018. Earlier application is however permitted. Approval by the EU is expected in the second quarter of 2016.

- On January 13th 2016, the IASB published the new standard IFRS 16 Leases, which replaces IAS 17. IFRS 16 is applicable from January 1st 2019. The new standard eliminates the difference in the calculation of operating and finance leases, while also presenting elements which simplify application. Advance application is permitted for entities applying also IFRS 15 Revenues from Contracts with Customers. The conclusion of EFRAG's due process is expected in the second half of 2016.
- On September 11th 2014, the IASB published the document "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", in order to resolve a conflict between IAS 28 and IFRS 10. According to IAS 28, the profit or loss from the sale or conferment of a non-monetary asset to a joint venture or associate in exchange for a share of the capital of this latter is limited to the share held by external investors to the transaction. On the other hand, IFRS 10 provides for the recognition of the entire profit or loss in the case of loss of control, also if the entity continues to hold a non-controlling holding, including also upon the sale or conferment of a subsidiary to a joint venture or associate. The amendments introduced provide that for the disposal/conferment of an asset or a subsidiary to a joint venture or associated company, the measurement of the profit or the loss to be recognised to the financial statements of the disposing company/conferring company depends on whether the asset or the subsidiary disposed of/conferred is a business as defined by IFRS 3. In the case in which the assets or the subsidiary disposed of/conferred are considered a business, the entity must recognise the profit or the loss on the entire share previously held; while in the contrary case, the share of profit or loss concerning the stake still held by the entity must be eliminated. In December 2015, the IASB published the Amendment which

defers for an unspecified period of time the entry into force of the amendments to IFRS 10 and IAS 28.

- On December 18th 2014, the IASB published the document *“Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)”*. The amendment clarifies three issues concerning the consolidation of an investment entity. In July 2015, EFRAG completed its due process for the issue of the endorsement advice.
- On January 19th 2016, the IASB published amendments to IAS 12 Income Tax. The document *“Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)”* clarifies the calculation of deferred tax assets on debt instruments measured at fair value. The changes are applied from January 1st 2017. Earlier application is permitted. Approval by the EU is expected at the end of 2016.
- On January 29th 2016, the IASB published amendments to IAS 7 Statement of cash flows. The Disclosure Initiative document (Amendments to IAS 7) seeks to improve the presentation and communication of financial information in financial reports and to resolve a number of issues highlighted by operators. The changes are applied from January 1st 2017. Approval by the EU is expected at the end of 2016.

Any effects that the newly applied accounting standards, amendments and interpretations may have on the Group financial disclosure are currently being evaluated.

Basis of Consolidation

Consolidation scope

The consolidation scope includes the Parent Company and all of its subsidiaries, directly or indirectly held (hereinafter the “Group”).

The list of subsidiaries included in the consolidation scope is as follows:

	Registered office	2015	2014	Activities
Caltagirone Editore SpA	Rome	Parent Com.	Parent Com.	finance
Il Messaggero SpA	Rome	100%	100%	publishing
Il Mattino SpA	Rome	100%	100%	publishing
Piemme SpA	Rome	100%	100%	advertising
Leggo SpA	Rome	100%	100%	publishing
Finced Srl	Rome	100%	100%	finance
Ced Digital & Servizi Srl	Rome	100%	100%	publishing
Corriere Adriatico SpA	Ancona	100%	100%	publishing
Quotidiano di Puglia SpA	Rome	100%	100%	publishing
Il Gazzettino SpA	Rome	100%	100%	publishing
Centro Stampa Veneto SpA (1)	Rome	100%	100%	printing
Imprese Tipografiche Venete SpA (1)	Rome	100%	100%	printing
P.I.M. Srl (1)	Rome	100%	100%	advertising

(1) Held by Il Gazzettino SpA.

Subsidiaries

Subsidiary companies are all companies in which the Group directly or indirectly exercises control. Control is exercised either due to directly or indirectly holding a majority of the voting rights, or through the exercise of a dominant influence which is expressed by the power to determine, including indirectly based on contractual or legal agreements, the financial and operating choices of the company and thus obtaining the relative benefits, without reference to the actual holding in the company.

In particular, according to IFRS 10 control over an entity exists when an investor has the ability to utilise their power to influence the results of the entity, and when having the right to variable returns from their connection with the entity invested in.

Subsidiaries are consolidated from the date in which control occurs until the moment in which this control terminates.

The financial statements used for the consolidation were prepared at December 31st and are normally those prepared and approved by the Board of Directors of the individual companies,

appropriately adjusted, where necessary, in accordance with the accounting principles of the Parent Company.

For the list of companies included in the consolidation scope, reference should be made to the table as per Article 38 of Legislative Decree No. 127/1991 attached to the present report.

Associated company

	<i>Registered office</i>	2015	2014
Rofin 2008 Srl	Rome	30.00%	30.00%

Associated companies are companies in which the Group has a significant influence, which is presumed to exist when the percentage held is between 20% and 50% of the voting rights. Companies under joint control are subject to a contractual agreement between the participants which establish the control of the business operations of the company.

The investments in associated companies and the companies subject to joint control are valued under the equity method and are initially recorded at cost.

The equity method is as described below:

- the book value of these investments are in line with the net equity and includes the recording of the higher value attributed to the assets and liabilities and to any goodwill identified at the moment of the acquisition;
- the Group gains and losses are recorded at the date in which the significant influence begins and until the significant influence terminates; in the case where, due to losses, the Company valued under this method indicates a negative net equity, the carrying value of the investment is written down and any excess pertaining to the Group, where this latter is committed to comply with legal or implicit obligations of the investee, or in any case to cover the losses, is recorded in a specific provision; the equity changes of the companies valued under the equity method not recorded through the income statement are recorded directly as an adjustment to equity reserves;
- the significant gains and losses not realised generated on operations between the Parent Company and subsidiary companies and investments valued under the equity method are eliminated based on the share pertaining to the Group in the investee; the losses not realised are eliminated, except when they represent a reduction in value.

The list of the associated companies is provided in the notes.

The condensed financial information required by IAS 12 is provided in the notes.

Consolidation procedures

The subsidiary companies are consolidated using the line-by-line method. The criteria adopted for the line-by-line consolidation were as follows:

- the assets and liabilities and the charges and income of the companies fully consolidated are recorded line-by-line, attributing to the minority shareholders, where applicable, the share of net equity and net result for the period pertaining to them; this share is recorded separately in the net equity and in the consolidated income statement;
- the business combinations, in which the control of an entity is acquired, are recorded applying the “Acquisition method”. The acquisition cost is represented by the fair value, at the purchase date, of assets sold, of liabilities incurred and of capital instruments issued. The assets, liabilities and contingent liabilities are recognised at their fair value at the purchase date. The difference between the purchase cost and the fair value of the assets and liabilities transferred, if positive, is recorded under intangible assets as goodwill, and if negative is recorded directly in the income statement, as income;
- the inter-group balances and transactions, including any unrealised gains with third parties, are eliminated net of the fiscal effect, if significant. The unrealised losses are not eliminated, where the transaction indicates a reduction in value of the activity transferred;
- the gains and losses deriving from the sale of an investment in a consolidated company are recorded to group net equity as a transaction with shareholders for the amount corresponding to the difference between the sales price and the corresponding share of the consolidated net equity sold. In the case in which the sale results in the loss of control and therefore the deconsolidation of the investment, the difference between the sales price and the corresponding share of consolidated net equity sold must be recorded as a profit or loss to the income statement.

Foreign currency transactions

All transactions in currencies other than the Euro are recognised at the exchange rate at the date of the transaction. The assets and liabilities denominated in foreign currencies other than the operational currencies are subsequently adjusted to the exchange rate at the end of the reporting period. The positive or negative differences between the values translated at the period end exchange rate and the original exchange rate are recognised in the income statement.

The non-monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies and recorded at historical cost are translated utilising the exchange rate at the initial date of recording of the operation.

The non-monetary assets and liabilities recognised at fair value are translated using the exchange rate at the transaction date.

Business combinations

Business combinations are recognised according to the acquisition method. According to this method:

- i. the amount transferred in a business combination is valued at fair value, calculated as the sum of the fair value of the assets transferred and the liabilities assumed by the Group at the acquisition date and of the equity instruments issued in exchange for control of the company acquired. Accessory charges to the transaction are recorded to the income statement at the moment in which they are incurred;
- ii. at the acquisition date, the identifiable assets acquired and the liabilities assumed are recorded at fair value at the acquisition date; an exception are the deferred tax assets and liabilities, employee benefit assets and liabilities, liabilities or equity instruments relating to share-based payments of the entity acquired or share-based payments relating to the Group, issued in replacement of the contracts of the entity acquired, and the assets (or group of assets and liabilities) held-for-sale, which are instead valued according to the applicable standard;
- iii. goodwill is calculated as the excess of the amounts transferred in the business combination, of the value of minority interests' net equity and the fair value of any holding previously held in the acquired company compared to the fair value of the net assets acquired and liabilities assumed at the acquisition date. If the value of the net assets acquired and the liabilities assumed at the acquisition date exceeds the sum of amounts transferred, of the value of minority interest net equity and the fair value of any holding previously held in the acquired company, this excess is immediately recorded to the income statement as income deriving from the transaction concluded;
- iv. any amount subject to conditions established by the business combination contract are valued at fair value at the acquisition date and included in the value of the amounts transferred in the business combination for the determination of goodwill.

In the case of business combinations undertaken in a series of phases, the holding previously held in the acquired entity is revalued at fair value at the acquisition of control date and any profit or loss is recorded to the income statement.

If the initial values of a business combination are incomplete at the period-end in which the business combination took place, the Group reports in its consolidated financial statements the provisional values of the items for which the final calculations could not be made. These provisional values are adjusted in the measurement period to take account of the new information obtained on the facts and circumstances existing at the acquisition date which, if known, would have had effects on the value of assets and liabilities recognised at this date.

On passage to IFRS, the Group decided to restate only the business combinations taking place after January 1st 2004. For the acquisitions before this date, goodwill is the amount recorded in accordance with Italian GAAP.

Accounting policies

Intangible assets with definite life

An intangible asset is a non-monetary asset, clearly identifiable and without physical substance, controllable and capable of generating future economic benefits.

The Intangible assets with a definite life, which include patents, concessions, licences, trademarks and similar rights and software, are recorded at cost, including direct accessory costs necessary in order to render the asset available for use. For each intangible asset, on initial recognition the useful life is determined and re-examined annually and any changes are made in accordance with future estimates.

Intangible assets with definite useful lives are recognised net of the relative accumulated amortisation and any impairment in accordance with the procedures described below. Amortisation begins when the asset is available for use and is recognised on a systematic basis in relation to the residual use and thus over the useful life of the asset. In the first year of use the amortisation takes into account the period of its use in the year. Considering the uniformity of the assets contained in the individual categories, it is considered, with the exception of specific cases, that the useful life of these assets is approximately 3-5 years. At the moment of sale or when no expected future economic benefits exist from the use of an intangible asset, it is eliminated from the financial statements and any loss or gain (calculated as the difference between the sales value and the net book value) is recorded in the income statement in the year of the above mentioned elimination.

Intangible assets with indefinite life

Goodwill

The goodwill deriving from business combinations is allocated to the cash generating unit which will benefit from these operations. The goodwill relating to investments in associated companies is included in the carrying value of these companies.

After the initial recording, goodwill is not amortised but is adjusted for any loss in value, determined in accordance with the procedures described below (see note 2). Any write-downs may not be subsequently re-stated.

Publishing titles

Intangible assets with indefinite useful lives are those assets for which, on the basis of an analysis of all of the relevant factors, there is no foreseeable limit to the period in which the cash flow generated is limited for the Group. The newspaper titles are considered assets with indefinite useful lives.

The intangible assets with an indefinite life are initially recorded at purchase cost, determined in accordance with the same procedures indicated for intangible assets with a definite life, but are not amortised subsequently. The recoverability of their value was verified as reported below (see note 2). Any write-downs are reinstated if the reasons for their write down no longer exist.

Property, plant and equipment

Property, plant and equipment is recorded at cost, including directly allocated accessory costs and those necessary for the asset being in the condition for which it was acquired, and increased, in the presence of current obligations, by the current value of the estimated cost for the disposal of the asset.

The financial charges directly attributable to the acquisition, construction or production of an asset are capitalised as part of the cost of the asset itself until the moment in which the asset is ready for expected use or sale.

The expenses incurred for the maintenance and repairs of an ordinary and/or cyclical nature are directly charged to the income statement in the year in which they are incurred. The capitalisation of the costs relating to the expansion, modernisation or improvement of owned tangible assets or of those held in leasing, is made only when they satisfy the requirements to

be separately classified as an asset or part of an asset in accordance with the component approach.

Property, plant and equipment is recorded net of the relative accumulated depreciation and any loss in value determined in accordance with the procedures described below. Depreciation is calculated on a straight-line basis according to the estimated useful life of the asset; useful life is reviewed annually and any changes, where necessary, are made on the basis of the new estimate.

The property, plant and equipment acquired through finance lease contracts, where the majority of the risks and rewards relating to the ownership of an asset have been transferred to the Group, are recognised as assets of the Group at their fair value or, if lower, at the current value of the minimum lease payments, including any redemption amounts to be paid. The corresponding liability due to the lessor is recorded under financial payables. The leased assets are amortised based on the useful life of the asset. When there is no reasonable certainty that the Group will acquire ownership at the end of the lease, the asset is amortised over the shorter period of the duration of the lease and the useful life of the asset. The leased assets where the lessor bears the majority of the risks and rewards relating to an asset are recorded as operating leases. The costs relating to operating leases are recorded on a straight-line basis in the income statement over the duration of the lease contract.

The principal depreciation rates applied are as follows:

	Useful life	Economic/technical rate
Industrial buildings	30 years	3.33%
Light structures	10 years	10%
Non automated machines and general plant	10 years	10%
Rotating press for paper in rolls	15 years	6.67%
Various equipment	4 years	25%
Office furniture and equipment	8 years	12.5%
Transport vehicles	5 years	20%
Motor vehicles and similar	4 years	25%

Land, both constructible and relating to civil and industrial buildings, is not depreciated as it has an unlimited useful life.

When the asset to be depreciated is composed of separately identifiable elements whose useful life differs significantly from the other parts of the asset, the depreciation is made separately for each part of the asset, with the application of the component approach principle.

At the moment of sale or when there are no expected future economic benefits from the use of property, plant and equipment, they are eliminated from the financial statements and any loss or gain (calculated as the difference between the sales value and the book value) is recorded in the Income Statement in the year of the above-mentioned elimination.

Impairment losses

Periodically, property, plant and machinery and intangible assets with definite useful life are examined for the existence of events or changes which would indicate that the book value may not be recovered. If an indication of this type exists, the recoverable amount must be determined and, in the case in which the book value exceeds the recoverable amount, these assets are written down to reflect their recoverable amount.

The recoverable amount of the intangible and tangible assets is the higher value between the present value, net of the disposal costs and their value of use. The value in use refers to the present value of estimated future cash flows of the asset or, for assets that do not independently generate sufficient cash flows, of the group of assets that comprise the cash generating unit to which the asset belongs.

In defining the value of use, the expected future cash flows are discounted using a pre-tax discount rate that reflects the current market assessment of the time value of money and the specific risks of the activity.

A reduction in value is recognised in the income statement when the carrying value of the asset, or of the relative cash-generating unit to which it is allocated, is higher than the recoverable amount: the losses in value of cash-generating units are firstly attributed to the reduction in the carrying value of any goodwill allocated and, thereafter, to a reduction of other assets, in proportion to their carrying value. When the reasons for a write-down no longer exist on tangible and intangible assets other than goodwill, the book value of the asset is restated through the income statement, up to the value at which the asset would be recognised if no write-down had taken place and amortisation had been recognised.

When the reduction in value deriving from the test is higher than the value of the asset subject to the test allocated to the cash generating unit to which it belongs, the residual amount is allocated to the assets included in the cash-generating unit in proportion to their carrying value. This allocation has as its minimum limit, the highest value between:

- the relative fair value of the asset less disposal costs;
- the relative value in use, as defined above;
- zero.

The impairments are recognised in the income statement under the account amortisation, depreciation and write down costs.

Investments in companies valued under the Equity method

Associated companies are companies in which the Group exercises a significant influence but does not exercise control of the financial and operating policies, as defined by IAS 28 – Investments in associates. The consolidated financial statements include the quota attributable to the Group of the results of associated companies recorded under the equity method, from the date in which the significant influence commences until the date in which the significant influence ceases.

Where the share of losses pertaining to the Group in the associated company exceeds the carrying value of the investment, the value of the investment is written down and the share of further losses is not recorded, with the exception that the Group has the obligation to cover such losses.

Investments valued at cost

These concern investments for which the fair value cannot be reliably determined, these investments are valued at cost adjusted for reductions in value and the effects are recognised in the income statement.

Inventories

Raw materials, semi-finished and finished products are recognised at cost and measured at the lower of cost and the market value. The cost is calculated on the basis of the weighted average cost method, which includes related accessory costs.

In order to establish the net realisable value, the value of any obsolete or slow-moving inventory is written-down based on the expected future utilisation/realisable value through the creation of a relative fund for the reduction in value of the inventory.

Financial assets

The financial assets are classified, on initial recognition, in one of the following categories and measured as follows:

- *available-for-sale financial assets*: the available-for-sale assets are non-derivative financial instruments explicitly designated in this category and are classified under non-

current assets unless management has the intention to sell them within 12 months from the balance sheet date. These financial assets are valued at fair value and the valuation gains or losses are allocated to net equity and the Comprehensive Income Statement. They are recognised in the income statement only when the financial asset is sold, or, in the case of negative cumulative changes, when it is considered that the reduction in value already recorded under equity may not be recovered and when a long-term loss in value is established.

The Group, taking account of the types of shares held, established that the quantitative limits utilised to identify the necessity for an impairment procedure are for a decrease in the fair value of above 50% compared to the original book value or a decrease in the fair value below the initial recording for 60 consecutive months.

Financial assets are derecognised from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Group has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control. When the fair value cannot be determined reliably, the cost value is maintained, adjusted for any losses in value. These losses for reduction in value may not be restated;

- *loans and receivables*: they are financial instruments, principally relating to loans and trade receivables, non-derivative, not listed on an active market, from which fixed or determinable payments are expected. They are stated as current assets except for amounts due beyond 12 months from the balance sheet date, which are classified as non-current. These assets are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value). When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. The losses in value are recorded in the income statement. When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

Financial assets are eliminated from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Group has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control.

In accordance with IAS 39.38 financial assets are measured at the trading date.

Financial liabilities

Financial liabilities relate to loans, trade payables and other commitments to be paid, and are initially valued at fair value, net of directly allocated accessory costs, and subsequently at

amortised cost, using the effective interest rate. When there is a change in the expected cash flows and it is possible to estimate them reliably, the values of liabilities are recalculated to reflect this change based on the new current value of the expected cash flows and of the internal yield initially determined.

The financial liabilities are classified under current liabilities, except when the Group has an unconditional right to defer their payment for at least 12 months after the balance sheet date. Financial liabilities are eliminated from the balance sheet when they expire and the Group has transferred all the risks and rewards relating to the instrument.

Fair value hierarchy levels

In relation to the financial assets and liabilities recorded in the balance sheet at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the degree of input utilised in the determination of the Fair Value. The following levels are used:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed on active markets for identical assets or liabilities which the entity can access at the valuation date;
- Level 2: determination of fair value based on other inputs than the listed prices included in “Level 1” but which are directly (prices) or indirectly (derivatives of prices) observable for the assets or liabilities;
- Level 3: determination of the fair value based on valuation models whose input is not observable for the assets or liabilities.

For information on the Fair Value hierarchy level, reference should be made to Note 32.

Cash and cash equivalents

Cash and cash equivalents are accounted at fair value and include bank deposits and cash in hand, or rather those values that are available on demand at short notice, certain in nature and with no payment expenses.

Cash and cash equivalents in foreign currencies are valued at the year-end exchange rate.

Shareholders' Equity

Treasury shares

The costs incurred for the purchase of treasury shares are recorded as a reduction of shareholders' equity. The gains or losses deriving from a subsequent sale are recorded as net equity movements.

Costs for share capital increases

The costs incurred for the stock exchange listing of the Parent Company Caltagirone Editore SpA, net of the relative tax effect, are recorded as a reduction of the shareholders' equity in a separate negative reserve.

Employee benefits

The liabilities relating to the benefits recognised to employees and paid on or after the employment period and relating to defined benefit plans (Employee Leaving Indemnity), net of any assets serving the plan, are determined on the basis of actuarial assumptions estimating the amount of the future benefits that the employees have matured at the balance sheet date. The liability is recognised on an accruals basis over the maturity period of the right.

In relation to the Employee leaving indemnity, following the amendments to Law No.296 of December 27th 2006 and subsequent Decrees and Regulations ("Pension Reform") issued in the first months of 2007, it is noted that:

- the employee leaving indemnity matured at December 31st 2006 continues to be considered as a defined benefit plan.
- the employee leaving indemnity matured from January 1st 2007, for Italian companies with a number of employees above 50, is considered a defined contribution plan.

The determination of the current value of the Group commitments is made by an independent expert using the projected unit credit method. Under this method, a future projection is made of the liability to determine the probable amount to be paid on the termination of employment and then discounted, to take into account the period of time which will pass before the actual payment. The calculation takes into account the employee leaving indemnity matured and is based on actuarial assumptions which principally relate to the interest rate, which reflects the market return of primary securities with maturities similar to those for bonds and the turnover of employees.

For the quota of the employee leaving indemnity allocated to the integrated pension or rather the INPS fund from the date of the option exercised by the employee, the Group is not a debtor of the employee indemnity provision matured after December 31st 2006, and therefore the actuarial calculation of the employee leaving indemnity excludes the component relating to future salary changes.

The actuarial gains and losses, defined as the differences between the carrying value of the liabilities and the current value of the Group commitments at the end of the period, due to changes in the actuarial parameters described above, are directly recorded to the Comprehensive Income Statement. The financial component is however recorded in the Income Statement, in the account financial charges.

Provisions for risks and charges

Provisions for risks and charges are recognised in respect of certain or probable losses or liabilities, the amount or due date of which could not be determined at year-end.

The Provisions for risks and charges are recorded when a legal or implicit obligation exists towards a third party that derives from a past event, and a payment of resources is probable in order to satisfy the obligation and this amount can be reliably estimated. When the financial effect of the time value of money is significant and the payment dates of the obligations can be estimated reliably, the provision is discounted using the estimated future cash flows at a pre-tax rate that reflects the current market assessment of the cost of money and, if appropriate, the specific risks of the obligation; the increase of the liability due to the passing of time is recorded as a financial charge.

In particular, the provisions for risks and charges relating to employee restructuring plans are recognised when at the balance sheet date the event which gives rise to the obligation is 'binding' as the Company, through the drawing up of a formal restructuring programme, has generated within interested third parties the valid expectations that the entity will implement the afore-mentioned programme.

Grants

The grants and contributions, from public entities and private third parties, are recognised at fair value when there is reasonable certainty that they will be received and that they will satisfy the conditions for their attainment. The grants received against specific expenses are recognised under other liabilities and credited to the Income Statement in the period in which the related costs mature.

The grants received against specific assets whose value is recorded under fixed assets are recorded under other liabilities and credited to the Income Statement in relation to the depreciation period to which the asset refers.

Operating grants are fully recognised to the Income Statement at the moment in which they satisfy the conditions for their recognition.

Revenues

Revenues are recognised in accordance with the probability that the Group will receive economic benefits and the amount can be determined reliably. The revenues are recognised at the fair value of the amount received less returns, premiums and discounts. The revenues from the sale of goods are recognised when the significant risks and benefits of the ownership of the assets are transferred to the purchaser. In particular, the circulation revenues are recognised in relation to the number of copies issued by the balance sheet date, appropriately adjusted at the year-end to take into account returns based on historical data.

Revenues for services are recognised when the services are provided, with reference to the progress of completion of the activities. The advertising revenues are recognised based on the completion of the advertisement by the end of the year.

Financial income and expenses

Financial income and charges are recognised in accordance with the accruals concept on the basis of the interest matured on the net value of the relative financial assets and liabilities utilising the effective interest rate, therefore utilising the rate which is financially equivalent to all the cash inflows and outflows which comprise an operation.

Dividends

The dividends are recorded when the right of the shareholders to receive the payment arises. The dividends and dividend payments on account payable to third parties are recorded as changes in shareholders' equity at the date in which the Shareholders Meetings approves them.

Income taxes

Current Income taxes for the period are determined on the basis of the taxable assessable income and in accordance with current fiscal law; in addition, the effects deriving from the implementation of the Group's national fiscal consolidation is applied.

Deferred tax assets and liabilities are calculated on temporary differences between the balance sheet values and the corresponding values recognised for tax purposes, applying the expected tax when the differences are reversed, determined on the basis of the current tax rates in force and in consideration of any expected changes relating to future years.

The recognition of deferred tax assets is made when their recovery is probable - that is when it is expected that there will be future assessable fiscal income sufficient to recover the asset, while deferred tax liabilities are recorded in every case.

The recovery of the deferred tax asset is reviewed at each balance sheet date.

Earnings/(loss) per share

Basic

The basic earnings/(loss) per share is calculated by dividing the result of the Group by the weighted average number of ordinary shares outstanding during the year, excluding any treasury shares.

Diluted

The diluted earnings per share is calculated by dividing the result of the Group by the weighted average number of ordinary shares outstanding during the year, excluding any treasury shares. In order to calculate the diluted earnings per share, the average weighted number of shares outstanding is adjusted assuming the conversion of all shares with potential dilution effect. The diluted earnings per share is not calculated in the case of losses, as the dilution effect would result in an improvement in the earnings per share.

Risk Management

The activities of Caltagirone Editore and its subsidiaries are subject to various financial risks: market risks (raw materials prices and the movements in listed share prices), credit risk, exchange rate risk, interest rate risk and liquidity risk. The management of the financial risks of the Group is undertaken through organisational directives which govern the management of these risks and the control of all operations which have importance in the composition of the financial and/or commercial assets and liabilities. The Group does not have any derivative financial instruments, nor do specific financial risks exist in relation to price, credit or liquidity (other than that deriving from operating activities).

- **Market risk (price of raw materials – paper)**

The Group is exposed to fluctuations in the price of paper - the principal raw material; this risk is managed through supply contracts with Italian and foreign companies with fixed prices and quantities for a maximum period of approximately 12 months, and through procurement from suppliers based in different geographic areas in order to avoid the risks

related to an excessive concentration of suppliers and to obtain the most competitively priced supplies.

- **Price risk of the equity shareholdings**

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity shareholdings held and classified as available-for-sale, the Group monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

- **Credit risk**

The receivables at the end of the year are prevalently of a commercial nature and relate principally to publishing activities (circulation), which based on the nature of the business have reduced average realisation times, and to Advertising, as indicated in the notes to the balance sheet of the consolidated and separate financial statements, to which reference is made. In general, they are recorded net of any write-downs, calculated on the basis of the risk of non-fulfilment by the counterparty, determined considering the information available on the clients solvency and historical insolvency data in relation to the varying expiry dates of receivables. Historically, there are no significant situations which are particularly problematic in relation to the solvency of the clients, as the policy of the Group is only to sell to clients after a prudent evaluation of their credit capacity and therefore within the established credit limits. Finally, no significant debtor positions were recorded which would equate to an excessive concentration of credit. On this basis, the credit risk to which the Group is exposed can be considered limited.

- **Currency risk**

The Group at the balance sheet date has no currency risk exposure as it currently operates only in the Eurozone.

- **Interest rate risk**

The interest rate risk relates to an uncontrolled increase of the charges deriving from variable interest rates on medium/long-term loans of Group companies. The interest rate risk to which the Group is exposed is considered limited in that the loans undertaken are

contracted in Euro, which currently presents low interest rates following the monetary policies adopted by the central banks to counter the recession.

- **Liquidity risk**

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. The Caltagirone Editore Group has access to its own liquidity which is in the form of short-term deposits and therefore easily accessible and highly liquid. This risk therefore is not significant for the Group.

- **Environment and security risk**

Existing regulations and laws are rigorously applied to workplace health and security and hence govern this area of risk.

Use of estimates

The preparation of the Consolidated Financial Statements require the Directors to apply accounting principles and methods that, in some circumstances, are based on difficulties and subjective valuations and estimates based on the historical experience and assumptions which are from time to time considered reasonable and realistic based on the relative circumstances. The application of these estimates and assumptions impact upon the amounts reported in the financial statements, such as the balance sheet, the consolidated income statement and the consolidated cash flow statement, and on the disclosures in the notes to the accounts. The final outcome of the accounts in the financial statements, which use the above-mentioned estimates and assumptions, may differ from those reported in the financial statements due to the uncertainty which characterises the assumptions and conditions upon which the estimates are based.

The accounting principles and accounts in the financial statements which require greater subjectivity in the preparation of the estimates and for which a change in the underlying conditions of the assumptions used may have a significant impact on the consolidated financial statements of the Group are as follows:

- Goodwill and other indefinite intangible assets
- Write-down of fixed assets
- Depreciation of tangible fixed assets
- Deferred taxes
- Provisions for risks and charges

- Allowance for doubtful accounts
- Other write-down provisions
- Employee benefits

The estimates and assumptions are reviewed periodically and the effects of all variations recorded in the Income Statement or the Comprehensive Income Statement, when they relate only to that year. When the revision relates to both current and future periods (for example the revision of the useful life of fixed assets), the changes are recorded in the period in which the revision is made and in the relative future periods.

Change of accounting principles, errors and change of estimates

The accounting principles adopted are amended from one period to another only if the change is required by a standard and if this contributes to providing more reliable information on the effects of the operations on the balance sheet, income statement and cash flows of the enterprise.

The changes to the accounting standards are recorded retrospectively with the recording of the effect to net equity for the more remote periods reported. The other comparative amounts indicated for each period are adjusted as if the new standard had always been applied. The prospective approach is made only when it is impractical to reconstruct the comparative information.

The application of a new or amended accounting standard is accounted for in accordance with the requirements of the standard. If the standard does not permit a transition period, the change is accounted in accordance with the retrospective method, or if impractical, with the prospective method.

In the case of significant errors, the same method that is used for changes in accounting standards illustrated previously is applied. In the case of non-significant errors, these are accounted for in the income statement in the period in which they are noted.

Changes in estimates are accounted in accordance with the prospective method in the Income Statement in the period in which the change occurs only if impacting upon this latter or in the period in which the change occurs, and subsequent periods if the change also impacts upon future periods.

Value of the Group

The Stock Market capitalisation of Caltagirone Editore is currently lower than the net equity of the Group (Stock Market capitalisation at December 31, 2015 of Euro 125.0 million compared to a Group net equity of Euro 559.9 million). The share price was affected by the generally weak and highly volatile financial market conditions, which significantly differ from an assessment based on the Group's underlying fundamentals expressed by the value in use. While considering the complex economic environment, reflected also in the cash flow estimate and discounting rate estimate, the impairment test should consider the capacity to generate cash flows or the determination of specific fair values, rather than stock market values which also reflect developments not strictly related to the Group, with a particular short-term focus.

It should however be considered that the total value of cash and cash equivalents, of available-for-sale financial assets and the Newspaper Titles account for 97% of the Consolidated Net Equity. On measuring the Newspaper Titles at fair value less disposal costs, further gains emerged which exceed the value of Net Equity.

ASSETS

1) Intangible assets with definite life

<i>Historical cost</i>	Research & development	Patents	Trademarks and Concessions	Others	Total
01.01.2014	762	1,533	4,982	5,853	13,130
Increases			40	171	211
Decreases			(250)	(336)	(586)
Change in consolidation scope			(3,100)		(3,100)
31.12.2014	762	1,533	1,672	5,688	9,655
01.01.2015	762	1,533	1,672	5,688	9,655
Increases			3	347	350
Decreases					-
31.12.2015	762	1,533	1,675	6,035	10,005
Amortisation and loss in value	Research & development	Patents	Trademarks and Concessions	Others	Total
01.01.2014	762	1,520	4,194	5,369	11,845
Increases		11	17	376	404
Decreases			(247)	(336)	(583)
Change in consolidation scope			(2,325)		(2,325)
31.12.2014	762	1,531	1,639	5,409	9,341
01.01.2015	762	1,531	1,639	5,409	9,341
Increases		2	8	258	268
Decreases					-
31.12.2015	762	1,533	1,647	5,667	9,609
Net value					
01.01.2014	-	13	788	484	1,285
31.12.2014	-	2	33	279	314
31.12.2015	-	-	28	368	396

At December 31st 2015, no Companies of the Group recorded the existence of inactive intangible assets or completely amortised still in use of significant value.

The amortisation rates used are shown below:

Category	Average rate
Development Costs	20.0%
Industrial patents and intel. property rights	26.5%
Trademarks, concessions and licenses	10.0%
Others	28.0%

2) Intangible assets with indefinite life

The intangible assets with indefinite life, comprising of goodwill and newspaper titles, are not amortised, but annually subject to verifications to determine the existence of any loss in value (impairment test).

The table below shows the movements in the intangible assets with indefinite life:

<i>Historical cost</i>	Goodwill	Newspaper titles	Total
01.01.2014	189,596	286,794	476,390
Increases			-
Decreases			-
31.12.2014	189,596	286,794	476,390
01.01.2015	189,596	286,794	476,390
Increases			-
Decreases			-
31.12.2015	189,596	286,794	476,390
<i>Write-downs</i>	Goodwill	Newspaper titles	Total
01.01.2014	100,742	32,913	133,655
Increases	22,480	2,978	25,458
Decreases			-
31.12.2014	123,222	35,891	159,113
01.01.2015	123,222	35,891	159,113
Increases	21,000	1,000	22,000
Decreases			-
31.12.2015	144,222	36,891	181,113
<i>Net value</i>			
01.01.2014	88,854	253,881	342,735
31.12.2014	66,374	250,903	317,277
31.12.2015	45,374	249,903	295,277

The goodwill, as described in detail below, is allocated to each CGU of the Newspaper Titles and the advertising agency.

The breakdown of the balance relating to the newspaper titles is shown below:

	01.01.2014	Increases	Decreases	Write-downs	01.01.2014
Il Messaggero S.p.A.	90,808				90,808
Il Mattino SpA	44,496				44,496
Quotidiano di Puglia SpA	16,031				16,031
Corriere Adriatico SpA	15,156			(2,978)	12,178
Il Gazzettino S.p.A.	87,387				87,387
Other minor newspaper titles	3				3
Total	253,881		-	(2,978)	250,903

	01.01.2015	Increases	Decreases	Write-downs	31.12.2015
Il Messaggero S.p.A.	90,808				90,808
Il Mattino SpA	44,496				44,496
Quotidiano di Puglia SpA	16,031			(400)	15,631
Corriere Adriatico SpA	12,178			(600)	11,578
Il Gazzettino S.p.A.	87,387				87,387
Other minor newspaper titles	3				3
Total	250,903	-	-	(1,000)	249,903

**In relation to Il Gazzettino, the value of the Publishing Title, net of the theoretical tax effect on gains allocated on setting the acquisition price, appropriately adjusted following write-downs, is Euro 69.4 million*

In 2013, the Caltagirone Editore Group completed a number of corporate restructuring actions (“transfer” of the advertising agency Piemme SpA under the direct control of the Parent Company Caltagirone Editore) as part of a process which has been under development for some time and involving the relative centralisation of a number of operating and strategic decisions concerning the respective areas of Group activity. These operations principally concerned the daily newspaper advertising agency activities, the distribution method of a number of local Group newspapers - in part the manner of content organization - the development and management of the digital business of all Group newspaper titles within a special purpose entity, in addition to the centralisation of a number of functions (purchase of assets and services, technologies and software development). These developments relate also to the operating decisions taken by the Group in response to the challenging marketplace which has emerged in recent years.

Close interdependencies were therefore generated, which were further strengthened in 2014 and 2015, between the various Group legal entities based on existing synergies, which can be fully traced through the adoption of a single aggregate financial statement which, among other issues, enables a single “reading” of the figures according to the effective operating manner of the newspaper titles and the dedicated advertising agency.

In relation to the valuation model utilized in 2014 to establish the recoverability of the newspaper titles and goodwill, firstly a verification was carried out of the recoverability of the value of the individual Newspaper Titles in accordance with the combined provisions of IAS 36 par. 10(b) and IAS 38 par. 108. Secondly, the recoverability of the goodwill of the CGU was verified based on a comparison between the Enterprise Value of the CGU and the Net Capital Employed, including the Newspaper Titles and Goodwill, and the CGU itself, in accordance with IAS 36 par. 10(a).

The impairment test on the individual Newspaper Titles was carried out on the basis of the recoverable value on the individual Newspapers calculated using a model in line with

that used to calculate the third level fair value of IFRS 13 “Fair Value Measurement” (“IFRS 13”). For the establishment of the recoverable value of the Newspaper Titles, it was not possible to refer to the two fair value levels, as market prices or other directly or indirectly observable measures of these assets were not available.

The recoverable value of the Newspaper Titles was established through application of a method based on empirical multipliers. This method is one of the most widely used comparative methods in common practice for the calculation of the value of specific categories of intangible assets.

The model applied refers to, for the estimated recoverable value of the Newspaper Titles, revenue multipliers (separate for circulation and advertising revenue) and a corrective factor based on a multiple of the negative EBITDA values which may be generated by the Newspaper Title. The multiplier ratios of the revenue variables are calibrated on the basis of a “balance scorecard” which allocates a score for a series of qualitative factors contributing to the value of the newspaper titles (age, competition, circulation, price, editing, advertising attractiveness, future potential, advertising catchment area and profitability), based on an analysis of the general publishing sector performance and the competitive position of each newspaper title on its market, in addition to historical experience and managerial assessments of the qualitative profiles of each of the publishing titles. The determination of the revenue ratios based on the overall score from the balance scorecard, for each Newspaper Title, is based on an objective criteria on the basis of which, for all ratios, the allocation of a minimum score for all qualitative factors corresponds to the extreme low-end of the parametric range and the maximum score to the extreme upper range.

The underlying table reports the book values of the Newspaper Titles following the impairment tests on the Newspaper Titles.

Description (€/000)	Newspaper titles*		
	2015	2014	Write-downs
Il Gazzettino	69,399	69,399	-
Il Messaggero	90,808	90,808	-
Il Mattino	44,496	44,496	-
Quotidiano di Puglia	15,631	16,031	-400
Corriere Adriatico	11,578	12,178	-600

* Newspapers are recognised net of the theoretical tax effect on gains allocated on setting of the acquisition price, appropriately adjusted for write-downs.

The results of the valuation method adopted to calculate an estimate of the value of the Newspaper Titles depends on the values allocated to the revenue and EBITDA variables, in addition to the values allocated to model ratios; therefore, changes in the values allocated to these totals have effects, possibly significant, on the value of the Publishing Titles.

In order to verify the recoverability of the CGU's goodwill, an economic and financial plan of the Caltagirone Editore Group was prepared using the financial statement accounts of the CGU comprising the publishing and advertising activities.

The estimate of the recoverable value of goodwill was carried out according to IAS 36. The value in use in 2015 was determined through the Discounted Cash Flow method, which is the discounting of the future operating cash flows generated by the CGU. In particular, the cash flows were estimated for a period of 5 years and then discounted based on the cost of capital of the CGU (WACC). A terminal value representing the projections of the CGU's revenue capacity, calculated under the perpetual return model, was added to this value. A growth rate of zero was applied for the calculation of the terminal value. The impairment test also took account of the 2016 forecasted performance. In addition, for subsequent years, specific performance estimates were drawn up, taking account of the general and market environment as impacted by the current crisis, in addition to the resultant changed operating conditions. In this regard, the forecasts made in the previous year were reviewed also on the basis of the 2015 figures.

The expected cash flows utilised in the model were calculated based on the 2016 budget and the 2017-2020 planning data and represent the best estimate of the amounts and timing for which the future cash flows are expected to occur based on the long-term plan which was reviewed and updated in 2015 to take account also of differences between the previous plan and the 2015 results. The expected sales growth is based on management plans and forecasts. In particular, a progressive recovery of the advertising revenue component is expected, both on the basis of a market recovery and the growth of advertising revenues on the websites of the Newspapers; the circulation revenue component benefits, amid continued sales number weakness, from pricing strategies. The operating costs considered in the expected cash flows were also determined based on management estimates for the coming five years and take account of the positive effects of the restructuring plan already in place. The projection of cash flows was estimated through extrapolation of the five-year projections formulated by Management and approved by the Board of Directors on March 11th 2016. The sensitivity of estimates made to expected revenue volumes from the forecasts made should be noted.

The estimates and the budget data used in the application of the above indicated parameters were determined by Group management based on past experience and forecasts relating to the development of the relative markets. The internal and external factors which may lead to the verification of a loss in value will be constantly monitored by the Group.

The underlying table reports the principal parameters used in the goodwill impairment test and the results of the sensitivity analyses.

Description	Goodwill			Tax rate		WACC*		g-rate**		Explicit period cash flows
	2015	2014	Write-downs	2015	2014	2015	2014	2015	2014	
Value	45,374	66,374	-21,000	32.38%	32.38%	6.70%	7.30%	0	0	5 years

* The WACC represents the average weighted cost of capital of the entity taking into account the specific risks relating to the operating sectors considered. This parameter is considered net of fiscal effect and takes account of interest rate movements. The WACC which would cancel the entire goodwill (Euro 66.4 million) is 7.7%.

** The g-rate concerns the expected growth rate in order to calculate the "Terminal Value" The g-rate which would cancel the entire goodwill (Euro 66.4 million) is -1.4%.

***The percentage decrease on all expected EBITDA cash flows from 2015 to produce a cancellation of the entire goodwill (Euro 66.4 million) is 9.9%.

In accordance with IAS 36, an impairment test was carried out on the carrying value of goodwill and the newspaper titles according to the methods described previously. The result, also confirmed by valuations made by an independent expert, was a total impairment of Euro 22 million, of which Euro 21 million concerning the write-down of the CGU's goodwill, Euro 600 thousand the write-down of the Corriere Adriatico newspaper title and Euro 400 thousand concerning the Quotidiano di Puglia newspaper title.

Further to the impairment models utilised in valuing goodwill, for the estimate of the newspaper assets which are considered as intangible, elements which lie outside the typical economic considerations are also considered and which relate to the number of readers and the circulation on the market, issues which determine the effective value of the newspaper and the price.

3) Property, plant and equipment

<i>Historical cost</i>	Land	Buildings	Plant and machinery	Commercial and industrial equipment	Other assets	Assets in progress	Total
01.01.2014	8,606	51,548	99,627	1,152	22,019	6	182,958
Increases		7	70		335	46	458
Decreases			(13)		(195)	(1)	(209)
Change in consolidation scope			(1,997)	(292)	(147)		(2,436)
Reclassifications	232	(232)				(51)	(51)
31.12.2014	8,838	51,323	97,687	860	22,012	0	180,720
01.01.2015	8,838	51,323	97,687	860	22,012	-	180,720
Increases		3	75	3	447	16	544
Decreases			(142)	(4)	(160)		(306)
31.12.2015	8,838	51,326	97,620	859	22,299	16	180,958

<i>Depreciation and loss in value</i>	Land	Buildings	Plant and machinery	Commercial and industrial equipment	Other assets	Assets in progress	Total
01.01.2014	-	21,081	81,655	1,068	20,341	-	124,145
Increases		1,578	5,284	33	687		7,582
Decreases		(164)	(13)	(292)	(174)		(643)
Change in consolidation scope			(1,816)		(134)		(1,950)
31.12.2014	-	22,495	85,110	809	20,720	-	129,134
01.01.2015	-	22,495	85,110	809	20,720	-	129,134
Increases		1,562	4,199	32	628		6,421
Decreases			(142)	(4)	(157)		(303)
31.12.2015	-	24,057	89,167	837	21,191	-	135,252
Net value							
01.01.2014	8,606	30,467	17,972	84	1,678	6	58,813
31.12.2014	8,838	28,828	12,577	51	1,292	0	51,586
31.12.2015	8,838	27,269	8,453	22	1,108	16	45,706

The account "Plant and machinery" is substantially composed of the presses belonging to Group publishing Companies.

The account "Other assets" includes, in addition to computers, servers and network appliances, leasehold improvements and restructuring relating to rented offices. Depreciation is calculated based on the duration of the contract, which is lower than the useful life of the asset.

The assets mentioned above are assets not of significant value and are still in use due to the ordinary maintenance carried out in the course of the year and previous years. No financial expenses were capitalised.

The book value of plant and machinery provided as guarantees on liabilities amounts to Euro 5.6 million. For further information, reference should be made to Note 16.

4) Equity investments valued at equity

	01.01.2014	Increases/(Decreases) to Income Statement	Revaluations/ Write-downs	Increases/ (Decreases)	Other changes	31.12.2014
Editrice telenuovo SpA	777		127		(904)	-
Rofin 2008 S.r.l.	-			3		3
Total	777		127	3	(904)	3

	01.01.2015	Increases/(Decreases) to Income Statement	Revaluations/ Write-downs	Increases/ (Decreases)	Other changes	31.12.2015
Rofin 2008 S.r.l.	3					3
Total	3					3

The latest key balance sheet data relating to this investment is summarised below:

Investments in associated companies	Registered office	Share capital	Assets	Liabilities	Revenues	Shareholders' Equity	Result	% held
ROFIN 2008 Srl	Rome	10	9	1	-	9	(1)	30.00%

5) Equity investments and non-current securities

Equity investments and non-current securities	01.01.2014	Increases/ (Decreases)	Write- downs	Fair value change	31.12.2014
Investments in other companies valued at cost	4,574	(250)	(3,021)		1,303
Investments in other companies available-for-sale	135,130	697		(959)	134,868
Total	139,704	447	(3,021)	(959)	136,171

Equity investments and non-current securities	01.01.2015	Increases/(Decreases)	Write- downs	Fair value change	31.12.2015
Investments in other companies valued at cost	1,303	100	(61)		1,342
Investments in other companies available-for-sale	134,868	5,605		(6,543)	133,930
Total	136,171	5,705	(61)	(6,543)	135,272

The breakdown of the account investments in other companies valued at cost is as follows:

Investments in other companies	Registered office	%	01.01.2014	Increases/ (Decreases)	Write-downs	31.12.2014
Euroqube		14.82	305	(250)	(3)	52
Ansa		6.71	1,166			1,166
E-Care		0.59	3,045		(3,018)	27
Other minor			58			58
Total			4,574	(250)	(3,021)	1,303

Investments in other companies		01.01.2015	Increases/ (Decreases)	Write-downs	31.12.2015
Euroqube	14.82	52		(52)	-
Ansa	6.71	1,166			1,166
E-Care	0.59	27		(9)	18
Other minor		58	100		158
Total		1,303	100	(61)	1,342

The company ANSA is the leading news agency in Italy and a leader worldwide; ANSA is a cooperative of 34 members, including the leading publishers of national newspapers, created with a mission to publish and circulate news.

The investments in other companies are valued at fair value or, where the development plans are not available, at cost, adjusting for impairments where present.

During the year, no impairment indicators were identified and therefore no impairment test was carried out.

According to the information held by the Group therefore, no indications exist that the cost differs significantly from the fair value.

The breakdown of the account Investments in other companies AFS is as follows:

AFS Investments	01.01.2014	Increases	Decreases	Share capital increases	Fair value change	31.12.2014
Assicurazioni Generali SpA	97,470				(570)	96,900
Unicredit SpA	37,660			697	(389)	37,968
Total	135,130	-	-	697	(959)	134,868

	1.01.2015	Increases	Decreases	Share capital increases	Fair value change	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	96,900				(456)	96,444
Unicredit SpA	37,968	12,142	(7,400)	863	(6,087)	37,486
Total	134,868	12,142	(7,400)	863	(6,543)	133,930

Number	01.01.2014	Increases	Decreases	Share capital increases	31.12.2014
--------	------------	-----------	-----------	-------------------------	------------

Assicurazioni Generali SpA	5,700,000			5,700,000
Unicredit SpA	7,000,000		116,666	7,116,666

	01.01.2015	Increases	Decreases	Share capital increases	31.12.2015
Assicurazioni Generali SpA	5,700,000				5,700,000
Unicredit SpA	7,116,666	2,183,334	(2,146,000)	146,000	7,300,000

In the year, Unicredit SpA distributed a dividend through the allocation of 146,000 newly-issued shares (as an alternative to cash distribution), for a value of Euro 863 thousand. In addition, 2,146,000 Unicredit SpA shares were sold on the market for Euro 11.9 million, with a gain of Euro 4.5 million.

The valuation at fair value of these investments at December 31st 2015 was recorded to the Comprehensive Income Statement in the Shareholders' Equity reserve for Euro 6.5 million (excluding the tax effect).

The changes in the fair value reserve are reported below:

	01.01.2014	Increases	Decreases	31.12.2014
Fair Value reserve	27,474		(959)	26,515
Tax effect	(378)	7	(4)	(375)
Fair value reserve, net of tax effect	27,096	7	(963)	26,140
Changes in the year				(956)
	01.01.2015	Increases	Decreases	31.12.2015
Fair Value reserve	26,515		(6,542)	19,973
Tax effect	(375)	110		(265)
Fair value reserve, net of tax effect	26,140	110	(6,542)	19,708
Changes in the year				(6,432)

In relation to the disclosure required by IFRS 13, concerning the so-called "hierarchy of fair value", the shares available for sale belong to level one, as concerning financial instruments listed on an active market.

6) Non-current financial assets

The account, amounting to Euro 42 thousand, principally relates to receivables for deposits due within five years.

7) Other non-current assets

The account, totalling Euro 76 thousand, principally concerns deposits.

8) Deferred and current income taxes

The deferred taxes refer to temporary differences between the values recorded in the financial statements and the corresponding values recognised for tax purposes.

The movements are shown below of the deferred tax assets and liabilities:

	01.01.2014	Provisions	Utilisations	Change Consol. scope	Reclassifications	Other changes	31.12.2014
Deferred tax assets							
Tax losses carried forward	35,695	4,342	(504)				39,533
Provision for risks and charges	3,469	357	(1,261)		(4)		2,561
Doubtful debt provision	2,718	517	(211)				3,024
Other	1,579	1,026	(127)		4	151	2,633
Total	43,461	6,242	(2,103)	-	-	151	47,751
Deferred tax liabilities							
Fair value intangible & tangible assets	24,002		(143)	(245)			23,614
Diff. accounting & tax depreciation	41,072	2,291	(1,078)				42,285
Other	406	2	(12)			(13)	383
Total	65,480	2,293	(1,233)	(245)	-	(13)	66,282
Net deferred tax liability	(22,019)	3,949	(870)	245	-	164	(18,531)

	01.01.2015	Provisions	Utilisations	Change in tax rate	Other changes	31.12.2015
Deferred tax assets						
Tax losses carried forward	39,533	2,366	(530)	(4,842)		36,527
Provision for risks and charges	2,561	274	(750)	(169)		1,916
Doubtful debt provision	3,024	425	(646)	(304)		2,499
Other	2,633	189	(146)	(273)	(120)	2,283
Total	47,751	3,254	(2,072)	(5,588)	(120)	43,225
Deferred tax liabilities						
Fair value intangible & tangible assets	23,614		(127)	(2,632)		20,855
Diff. accounting & tax depreciation rates	42,285	2,059	(1,781)	(4,340)		38,223
Other	383	1	(1)		(107)	276
Total	66,282	2,060	(1,909)	(6,972)	(107)	59,354
Net deferred tax liability	(18,531)	1,194	(163)	1,384	(13)	(16,129)

The increase of the deferred tax assets is principally due to the tax losses in the year.

Based on forecasts, it is considered that the Group will have, in the coming years, sufficient assessable income to recover the deferred tax assets recorded in the financial statements at December 31st 2015, taking account also deferred tax assets on assessable temporary differences to partially cover tax losses.

The deferred tax liability relates to temporary timing differences on amortisation and depreciation.

The calculation of deferred tax assets and liabilities took account of the reduction in the IRES rate from 27.5% to 24% from the tax period subsequent to December 31, 2016, under the 2016 Stability Law (Law No. 208 of December 28, 2015).

The other changes in the deferred tax assets and liabilities include the tax effects on the fair value of the investments and the actuarial losses recorded directly to the Comprehensive Income Statement.

The net position for income taxes, represented by the payments on account and other tax credits, net of income taxes payable, is calculated as follows:

<i>In thousands of Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
Receivables for direct taxes	1,912	5,069
Reimbursement request of direct taxes	38	-
Payables for IRES/IRAP/substitute taxes	(510)	(384)
Total	1,440	4,685

The income taxes for the year are as follows:

	31.12.2015	31.12.2014
Current income tax	248	2,057
Income taxes of prior years	3,028	2,630
Current income taxes	3,276	4,687
Provision for deferred tax liabilities	2,060	2,293
Utilisation of deferred tax liabilities	(1,909)	(1,233)
Change in tax rate	(6,972)	-
Deferred tax charge	(6,821)	1,060
Recording of deferred tax assets	(3,254)	(6,242)
Utilisation of deferred tax assets	2,072	2,103
Change in tax rate	5,588	-
Deferred tax income	4,406	(4,139)
Total income taxes	861	1,608
Current and deferred IRES tax	(2,868)	(2,761)
Current and deferred IRAP tax	701	1,739
Income taxes of prior years	3,028	2,630
Total income taxes	861	1,608

The current income taxes comprise only IRAP taxes.

The analysis of the difference between the theoretical IRES and actual tax rates are as follows:

	2015			2014		
	Assessable	Amount	Effective rate	Assessable	Amount	Effective rate
Profit/(loss) before taxes	(19,270)	790	27.5%	(35,652)	(9,804)	27.5%
Permanent differences increase (decrease):						
Dividends		(1,119)			(862)	
Write-down of investments		17			831	
Non-deductible costs		395			1,177	
Rate adjustment		(1,384)			-	
Write-down of intangible assets with an indefinite life		6,050			7,001	
Share of expenses/ income from equity investments		-			(35)	
Other permanent differences		(1,527)			(1,068)	
Current and deferred IRES tax		(2,868)	14.9%		(2,761)	7.7%

9) Inventories

Inventories at December 31st 2015 amount to Euro 2.3 million (Euro 2.3 million at December 31st 2014) and consist exclusively of raw materials (principally paper and ink), ancillary and consumables.

The change of inventory recorded in the income statement amounts to a decrease of Euro 30 thousand and is included in the account Raw material costs (see Note 21).

Inventories are measured at the lower of the purchase price, calculated using the weighed average cost method, and the realisable value. The net realisable value of inventories is in line with that recognised in the financial statements.

There is no inventory provided as a guarantee on liabilities.

10) Trade receivables

The breakdown is as follows:

	31.12.2015	31.12.2014
Trade receivables	65,404	67,619
Doubtful debt provision	(10,774)	(12,095)
Trade receivables	54,630	55,524
Receivables from related parties	558	745
Advances to suppliers	49	11
Trade receivables beyond 12 months	1,959	1,959
Doubtful debt provision beyond 12 months	(1,580)	(1,587)
Total trade receivables	55,616	56,652

Trade receivables principally relate to Group advertising revenues from the advertising agency Piemme SpA (Euro 49.6 million).

The doubtful debt provision was utilised in the year for Euro 3.1 million and increased by Euro 1.8 million for the provisions made in the period.

The general valuation criteria of receivables, considered financial assets within the scope of IAS 39, are illustrated in the accounting policies.

In particular, receivables, as considered financial assets, are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value).

When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. Impairments are recognized to the income statement.

When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

The value of trade receivables, adjusted by the relative doubtful debt provision, approximates their fair value.

The estimate of the Doubtful debt provision is made, in consideration of the highly fragmented nature of the debt positions, through an assessment of the maturity of receivables by similar type, referring to historical-statistical analysis on the probability of recovery. The write-down process requires however that individual commercial positions of significant amounts and for which an objective solvency condition is apparent are subject to individual write-downs.

The estimate of the Doubtful debt provision of Piemme SpA and of the Caltagirone Editore Group, although mainly concerning overdue receivables, was made on a reasonably conservative basis, covering also any potential losses on receivables not in dispute.

The table below shows the ageing of the trade receivables at December 31st 2014 and at December 31st 2015.

	31.12.2015	31.12.2014
Not yet due	28,441	33,017
1-30 days	5,608	3,931
30-60 days	4,001	3,379
60-90 days	1,953	1,807
Over 90 days	25,401	25,485
Overdue	36,963	34,602
Total Gross Value	65,404	67,619
Doubtful debt provision	(10,774)	(12,095)
Trade receivables	54,630	55,524

11) Other current assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2015	31.12.2014
Employee receivables	426	125
VAT receivables	48	-
Other receivables	1,516	1,236
Prepaid expenses	478	441
Total other current assets	2,468	1,802

12) Cash and cash equivalents

The breakdown is as follows:

	31.12.2015	31.12.2014
Bank and postal deposits	157,603	155,220
Bank and postal deposits with related parties	172	214
Cash in hand and similar	38	60
Total cash and cash equivalents	157,813	155,494

The increase in cash and cash equivalents at December 31, 2015 essentially relates to the receipt of dividends on listed companies, net of cash flows from investing activities.

The average interest rate on the bank deposits in Euro was 0.6% (1.9% in 2014).

In relation to the variable rate of liquidity, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a positive impact on the net profit of approx. Euro 1.6 million. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding negative impact.

Bank and postal deposits with related parties refer principally to the positions with Unicredit SpA.

SHAREHOLDERS' EQUITY & LIABILITIES

13) Shareholders' Equity

	31.12.2015	31.12.2014
Share Capital	125,000	125,000
Listing charges	(18,865)	(18,865)
Treasury shares	(1,844)	(1,334)
Fair Value reserve	19,708	26,140
Other Reserves	456,063	492,796
Net loss	(20,131)	(37,194)
Group net equity	559,931	586,543
Minority interest N.E.	-	-
Total net equity	559,931	586,543

The share capital amounts to Euro 125 million, consisting of 125 million ordinary shares at a nominal value of Euro 1 each.

All of the ordinary shares issued are fully paid-in. There are no shares subject to guarantees or restrictions on the distribution of dividends. At December 31st 2015 Caltagirone Editore SpA had 1,845,510 treasury shares in portfolio, comprising 1.476% of the share capital, for a value of Euro 1,843,877.

The fair value reserve (for greater details reference should be made to Note 5) of Euro 19.7 million, includes the net decrease in the year of Euro 6.6 million, concerning the market value adjustments of available-for-sale investments.

The Other Reserves include:

- Share premium reserve of Euro 480.9 million;
- Legal reserve of the Parent Company of Euro 25 million, set up pursuant to Article 2430 of the Civil Code;
- Treasury Shares reserve of Euro 1.8 million;
- Consolidation reserves, consisting of the higher value of the Group's share of net equity compared to the cost of some equity investments and retained earnings for a total negative amount of Euro 67.5 million.
- The actuarial losses reserve relating to the application of IAS 19 for post-employment benefits, negative for Euro 2.3 million, net of the relative tax effect. The increase in the year of Euro 0.5 million is essentially due to the change in the discount rate utilised in the valuation of the provision;
- Reserves relating to first-time application of IAS/IFRS of Euro 16.9 million.
- Other reserves of the Parent Company of Euro 1.2 million.

LIABILITIES

14) Personnel

Post-employment benefits and employee provisions

Post-employment benefits in the Group companies with less than 50 employees represents a liability relating to the benefits recognised to employees and paid either on termination or after employment service. This liability, together with the senior management indemnity provision, is a defined benefit plan and therefore is determined applying the actuarial method.

In the Group companies with over 50 employees, in accordance with the pension reform, the employee leaving indemnity matured at December 31st 2006 represents the payable matured by the company to be paid at the end of the employment service. This payable is valued applying actuarial and financial techniques without however considering the future salaries of the employee. The assumptions relating to the determination of the plan are summarised in the table below:

Values in %	31.12.2015	31.12.2014
Annual technical discounting rate (Post. Em. Ben.)	2.00%	1.60%
Annual technical discounting rate (FID)	1.40%	1.00%
Annual inflation rate	1.50%	1.50%
Annual increase in employee leaving indemnity	2.62%	2.62%
Annual increase in salaries	3.00%	3.00%
Annual increase in salaries (FID)	3.50%	3.50%

The movements in the year are as follows:

	2015	2014
Net liability at January 1st	28,011	29,410
Current cost in the period (service costs)	138	323
Interest charge (interest cost)	428	865
Actuarial gains (losses)	(585)	614
(Services paid)	(3,217)	(2,806)
Change to consolidation scope	-	(374)
Other changes	(30)	(21)
Net liability at December 31st	24,745	28,011

The actuarial loss relates mainly to the change in the technical annual discounting rate.

In relation to the sensitivity analyses, an increase of 0.5% to the discount rate utilised may prompt a reduction in the net liabilities of the provision of Euro 810 thousand; a similar decrease in the rate may result in an increased net liability of Euro 863 thousand.

The comparison between the employee benefit provision and the liability in accordance with Italian regulations is as follows:

	01.01.2014	31.12.2014	31.12.2015
Nominal value of the provision	28,130	26,029	23,126
Actuarial adjustment	1,280	1,982	1,619
Total DBO	29,410	28,011	24,745

As illustrated by the movement, the change between the liability determined in accordance with Italian regulations and IFRS is essentially due to the change in the discount rate utilised.

Employee numbers and cost

	2015	2014
Wages and salaries	48,322	52,212
Social security	17,321	18,415
Post-employment benefit provision	138	323
Post-employment benefit to Complementary Fund	3,451	3,591
Other costs	3,658	3,232
Total labour costs	72,890	77,773

The account wages and salaries and social charges reflects the benefits of the restructuring and reorganisation plans undertaken in previous years, under which the workforce was re-sized (see also the average workforce reported below).

Other costs include charges concerning labour disputes, leaving incentives and the social security institution contributions from the restructuring in the year of approx. Euro 2.6 million.

The following table shows the average number of employees by category:

	31.12.2015	31.12.2014	Average 2015	Average 2014
Executives	22	23	22	24
Managers & white collar	238	249	243	276
Journalists	431	451	438	456
Print workers	110	120	116	125
Total	801	843	819	881

15) Provisions for risks and charges

	Legal disputes	Agents' indemnity	Other risks	Total
Balance at January 1st 2014	9,227	173	3,146	12,546
Provisions	278	140	814	1,232
Utilisations	(1,935)	(131)	(2,799)	(4,865)
Reclassifications				-
Balance at December 31th 2014	7,570	182	1,161	8,913
of which:				
Current portion	2,110		1,161	3,271
Non-current portion	5,460	182		5,642
Total	7,570	182	1,161	8,913
Balance at January 1st 2015	7,570	182	1,161	8,913
Provisions	452	187	37	676
Utilisations	(381)	(182)	(746)	(1,309)
Balance at December 31st 2015	7,641	187	452	8,280
of which:				
Current portion	2,194		452	2,646
Non-current portion	5,447	187	0	5,634
Total	7,641	187	452	8,280

The provision for legal disputes refers principally to the provisions made by the companies Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA and Il Gazzettino SpA against liabilities deriving from damages requested for slander and from employees. The provision was estimated taking into consideration the nature of the business, based on experience in similar cases and of all the information available at the date of the preparation of the consolidated financial statements, considering the difficulty in estimating charges and the timing connected to each single case.

The agent's indemnity provision, which reflects the prudent increase in the risk connected to the termination of the mandate conferred to agents in accordance with law, refers to the company Piemme SpA, advertising agency.

The decrease in the provision for other risks principally concerns the payment of charges on the restructuring plans, accrued in previous years, of Il Messaggero SpA.

16) Financial liabilities

	31.12.2015	31.12.2014
Bank payables	8,306	13,516
Non-current financial payables	8,306	13,516
Bank payables	15,985	7,093
Payables to related companies	5,337	3,556
Short-term portion of non-current loans	5,195	5,140
Current financial liabilities	26,517	15,789

The due dates of the financial liabilities are as follows:

	31.12.2015	31.12.2014
Within 3 months	21,322	10,649
Between 3 months & 1 year	5,195	5,140
Current financial liabilities	26,517	15,789
Between 1 and 2 years	5,235	5,192
Between 2 and 5 years	3,071	8,324
due beyond 5 years	-	-
Non-current financial payables	8,306	13,516
Total financial payables	34,823	29,305

The interest rates at the balance sheet date on the financial liabilities are as follows:

Values in %	2015	2014
Non-current financial payables		
Bank payables	0.5	0.8
Current financial liabilities		
Bank payables	3.4	3.4
Short-term portion of non-current loans	0.5	0.8

The non-current financial liabilities to banks are represented by a loan to finance the construction in 2005 of a printing centre located at Torre Spaccata in Rome. The loan is at a variable interest rate (Euribor at 6 months + spread 0.5%) amounting to Euro 60 million, granted by Intesa Sanpaolo SpA to the company S.E.M. SpA, incorporated in 2006 into Il Messaggero SpA. The first capital repayment was made in December 2005 while the final repayment is due in June 2018. In addition, a special privileged guarantee was given on the factory assets amounting to Euro 60 million, in addition to a bank surety of the Parent Company of Euro 37.9 million.

In relation to the variable rate of financial liabilities, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a negative impact on the net profit of approx. Euro 348 thousand. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding positive impact.

The value of the financial liabilities approximates their fair value.

17) Other Liabilities

	31.12.2015	31.12.2014
Other non-current liabilities		
Other payables	113	107
Deferred income	1,619	2,296
Total	1,732	2,403
Other current liabilities		
Social security institutions	6,668	8,108
Employee payables	6,126	8,341
VAT payables	288	278
Withholding taxes	3,351	3,749
Other payables	9,168	9,397
Payables to related companies	29	11
Deferred income	575	450
Total	26,205	30,334

Other payables include Euro 4.9 million as the amount available to the Board of Directors in accordance with Article 25 of the by-laws which establishes the allocation to this account of 2% of net profit.

18) Trade payables

	31.12.2015	31.12.2014
Supplier payables	22,475	21,567
Payables to related companies	2,103	888
Total	24,578	22,455

Trade payables principally refer to operating subsidiaries in the publishing sector and relate to the purchase of raw materials, services and capital expenditures. The book value of the trade payables reported above approximates their fair value.

There are no payables due over 12 months.

INCOME STATEMENT

19) Revenues from sales and services

	2015	2014
Circulation revenues	64,982	70,825
Promotions	632	659
Advertising	91,271	91,502
Total revenues from sales and services	156,885	162,986
of which related parties	796	1,297

Sales and advertising revenues of the principal newspaper titles, both entirely realised in Italy, have been affected by the economic-financial crisis of recent years. The performances are commented upon in detail in the Directors' Report, to which reference is made.

20) Other operating revenues

	2015	2014
Operating grants	4	4
Recovery of expenses from third parties	1,479	1,748
Capital grant contributions	70	323
Rent, leases and hire charges	82	73
Gains on disposal of assets	1	6
Subsidised tariffs	204	321
Other revenues	4,308	4,684
Total other operating revenues	6,148	7,159
of which related parties	98	79

21) Raw material costs

	2015	2014
Paper	12,340	15,343
Other publishing materials	3,312	3,554
Change in inventory of raw materials and goods	30	(28)
Total raw materials costs	15,682	18,869

For further details on the cost movements of raw materials, reference should be made to the Directors' Report.

22) Other operating costs

	2015	2014
Editorial services	13,891	15,132
Transport and delivery	8,631	9,360
Outside contractors	4,684	4,882
Promotions	530	495
Advertising & promotions	1,434	2,385
Commissions and agent costs	6,705	6,762
Utilities and power	2,313	2,123
Maintenance and repair costs	2,637	2,640
Consulting	3,044	3,071
Purchase of advertising space third parties	4,147	1,245
Directors and statutory auditors fees	2,092	2,197
Insurance, postal and telephone	906	1,024
Cleaning and security	578	775
Subcontractors and other services	2,976	2,898
Independent auditors fees	303	309
Other costs	6,323	7,279
Total service costs	61,194	62,577
Rental	5,693	6,193
Hire	834	880
Other	53	33
Total rent, lease and hire costs	6,580	7,106
Other operating charges	3,438	3,664
Other	115	80
Total other costs	3,553	3,744
Total other operating costs	71,327	73,427
of which related parties	6,418	6,805

23) Amortisation, depreciation, provisions & write-downs

	2015	2014
Amortisation of intangible assets	268	404
Depreciation of property, plant & equipment	6,421	7,582
Provision for risks and charges	549	1,088
Write-down of intangible assets with definite life	-	547
Write-down of intangible assets with indefinite life	22,000	25,458
Doubtful debt provision	1,847	2,191
Total amortisation, depreciation, provisions & write-downs	31,085	37,270

The depreciation of tangible fixed assets principally relates to the depreciation on printing and rotary plant.

In relation to the write-down of intangible assets with indefinite life and the doubtful debt provision, reference should be made respectively to Notes 2 and 10.

24) Net financial result and share of investments valued under the equity method

	2015	2014
Results of investments held at Equity		
Editrice Telenuovo	-	127
Total	-	127
Financial income		
Dividends	4,283	3,262
Gain on sale of investments	4,543	-
Income from derivatives	990	-
Bank deposit interest	833	3,271
Other financial income	64	60
Total	10,713	6,593
Financial charges		
Write-down of investments	(61)	(3,021)
Loan interest	(133)	(219)
Interest on bank accounts	(653)	(772)
Interest on leaving indemnity	(428)	(865)
Banking commissions and charges	(193)	(235)
Exchange losses	(186)	-
Charges on derivatives	(312)	-
Other financial charges	(66)	(66)
Total	(2,032)	(5,178)
Financial result	8,681	1,415

The dividends included in financial income relates to the shareholding in Assicurazioni Generali SpA for Euro 3.4 million and Unicredit SpA for Euro 0.9 million (dividend on 146,000 newly issued shares).

The gain on the sale of investments concerns the sale on the market of listed shares held in portfolio. For further information, reference should be made to Note 5.

25) Earnings/(loss) per share

The basic earnings/(loss) per share is calculated by dividing the Group net result for the year by the weighted average number of ordinary shares outstanding in the year.

	2015	2014
Net Result	(20,131)	(37,194)
Number of average ordinary shares outstanding ('000)	123,414	123,890
Net loss per share	(0.163)	(0.300)

The diluted earning per share is identical to the basic earnings per share as Caltagirone Editore SpA has only issued ordinary shares.

In 2015 no dividends were distributed.

26) Other Consolidated Comprehensive Income Statement items

The breakdown of the other comprehensive income statement items, excluding the tax effects, is reported below:

	31.12.2015			31.12.2014		
	Gross value	Tax effect	Net value	Gross value	Tax effect	Net value
Actuarial gains/(losses) on post-employment benefits	585	(124)	461	(614)	169	(445)
Gain/(loss) from recalculation of AFS financial assets	(6,542)	110	(6,432)	(959)	3	(956)

27) Transactions with related parties

The transactions of Group companies with related parties generally relate to normal operations and are regulated at market conditions. They principally relate to the exchange of goods, the provision of services, and the provision and use of financial resources by associated companies and subsidiaries excluded from the consolidation scope, as well as with other companies belonging to the Caltagirone Group or under common control.

There are no atypical or unusual transactions which are not within the normal business operations. The following tables report the values.

31.12.2014 (Euro '000)	Parent Company	Associated companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions							
Trade receivables	6		74	665	745	56,652	1.32%
Cash and cash equivalents				214	214	155,494	0.14%
Trade payables	610	2	85	191	888	22,455	3.95%
Current financial liabilities				3,556	3,556	15,789	22.52%
Other current liabilities				11	11	30,334	0.04%
Income statement transactions							
Revenues	23		68	1,206	1,297	162,986	0.80%
Other operating revenues			57	22	79	7,159	1.10%
Other operating costs	1,000		5,341	464	6,805	73,427	9.27%
Financial income				3,264	3,264	6,593	49.51%
Financial charges				297	297	5,178	5.74%

31.12.2015 (Euro '000)	Parent Company	Associated companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions							
Trade receivables	4		83	471	558	55,616	1.00%
Cash and cash equivalents				172	172	157,813	0.11%
Trade payables	1,830		106	167	2,103	24,578	8.56%
Current financial liabilities				5,337	5,337	26,517	20.13%
Other current liabilities				29	29	26,205	0.11%
Income statement transactions							
Revenues	23		277	496	796	156,885	0.51%
Other operating revenues			98		98	6,148	1.59%
Other operating costs	1,000		5,090	328	6,418	71,327	9.00%
Financial income				4,283	4,283	10,713	39.98%
Financial charges				258	258	2,032	12.70%

Trade receivables principally concern commercial transactions for the sale of advertising space.

Cash and cash equivalents and current financial liabilities and financial charges concern the operations in place at December 31st 2015 with the credit institutions Unicredit SpA and Banca Finnat Euramerica SpA.

Trade payables to Parent Companies refer to the invoices received from Caltagirone SpA for services performed during the year.

Operating revenues principally concern the advertising carried out with Group newspapers by companies under common control.

Operating costs principally include rental costs by the Parent Company and Other group companies for their respective head offices from companies under common control. The account financial income relates to dividends received from Assicurazioni Generali SpA and Unicredit SpA.

28) Business segment information

The disclosures required in accordance with IFRS 8 on the segment information are provided below. The Caltagirone Editore Group, in consideration of the economic and financial relations between the various Group companies and the interdependence between the publishing activities of the various Group newspapers and the advertising activity carried out by the Group agency, described in note 2, operates within a single sector, defined as a distinctly identifiable part of the Group, which provides a set of related products and services and is subject to differing risks and benefits from the other sectors of Group activity. This vision is used by Management to carry out an analysis of operational performance and for the specific management of related risks. The Group operates exclusively in Italy and bases sector performance on turnover volumes and EBITDA from ordinary operations.

	<i>Publishing and Advertising activities</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>
2014						
Sector revenues – third parties	167,971	2,153	21	170,145		170,145
Inter-segment revenues	71,863	1,776	(21)	73,618	(73,618)	
Segment revenues	239,834	3,929	-	243,763	(73,618)	170,145
Segment EBITDA	1,845	(1,769)		76		76
Depreciation, amortisation, provisions & write-downs	35,590	1,680		37,270		37,270
EBIT	(33,745)	(3,449)	-	(37,194)	-	(37,194)
Results of the financial management						1,415
Net result of the share of associates						127
Loss before taxes						(35,652)
Income taxes						(1,608)
Net loss						(37,260)
	<i>Publishing and Advertising activities</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>
Segment assets	466,366	291,825	16,055	774,246		774,246
Segment liabilities	184,496	3,662	(454)	187,704		187,704
Equity investments valued at net equity		907	(904)	3		3
Investments in intangible and tangible fixed assets	577	93		670		670
	<i>Publishing and Advertising</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>

<i>activities</i>						
2015						
Sector revenues – third parties	162,820	192	21	163,033		163,033
Inter-segment revenues	41	690	(21)	710	(710)	
Segment revenues	162,861	882	-	163,743	(710)	163,033
Segment EBITDA	5,381	(2,247)		3,134		3,134
Depreciation, amortisation, provisions & write-downs	31,084	1		31,085		31,085
EBIT	(25,703)	(2,248)	-	(27,951)	-	(27,951)
Results of the financial management						8,681
Net result of the share of associates						-
Loss before taxes						(19,270)
Income taxes						(861)
Net loss						(20,131)

	<i>Publishing and Advertising activities</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>
Segment assets	454,968	268,344	16,336	739,648		739,648
Segment liabilities	172,282	7,950	(515)	179,717		179,717
Equity investments valued at net equity		3		3		3
Investments in intangible and tangible fixed assets	895			895		895

29) Net Cash Position

The Net Cash Position, in accordance with the CESR recommendation of February 10th 2005, is as follows:

<i>In thousands of Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
A. Cash	38	60
B. Bank deposits	157,775	155,434
D. Liquidity (A)+(B)	157,813	155,494
E. Current financial receivables		
F. Bank payables – current portion	21,322	10,648
G. Current portion of long-term loans	5,195	5,141
H. Current payables to other lenders	-	-
I. Current debt (F)+(G)+(H)	26,517	15,789
J. Net current cash position (I)-(E)-(D)	(131,296)	(139,705)
K. Non-current bank payables	8,306	13,516
L. Non-current payables to other lenders	-	-
M. Non-current financial debt (K)+(L)	8,306	13,516
N. Net Cash Position (J)+(M)	(122,990)	(126,189)

30) Guarantees and commitments

	31.12.2014
1. Bank and Insurance Sureties Given	859
2. Bank and Insurance Sureties Received	219
3. Bills at banks	-
4. Mortgages and privileges	-
TOTAL	1,078
	31.12.2015
1. Bank and Insurance Sureties Given	558
2. Bank and Insurance Sureties Received	237
3. Bills at banks	-
4. Mortgages and privileges	-
TOTAL	795

31) Other information

Assignments conferred to the audit firm and related remuneration

The table below shows the payments made to the audit firm PricewaterhouseCoopers SpA in accordance with Article 149 of Consob Resolution No. 11971/99 in 2015.

Company	Audit Firm	Period	Audit service charges	Annual Fees (*)
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	29	29
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	30	30
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	25	25
Il Messaggero S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	35	35
Leggo S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	14	14
Finced S.r.l.	PWC SpA	2012/2020	5	5
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	27	27
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	20	20
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	19	19
ITV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	9	9
CSV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	15	15
			228	228
			Caltagirone Editore SpA	29
			SUBSIDIARIES	199
				228

(*) The amount does not include the Consob contribution and the ISTAT adjustment.

32) Hierarchy of Fair Value according to IFRS 13

In relation to financial instruments recorded at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the sources of the input utilised in the determination of the Fair Value. Therefore the following hierarchy levels are established:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed in active markets by class of asset or liability subject to valuation;

- Level 2: determination of Fair Value based on input other than the listed prices included at Level 1 but which are directly observable (prices) and indirectly (derivatives from prices) on the market; instruments not characterised by sufficient level of liquidity or which do not express in a continuous manner a “binding” market listing are included in this category;

- Level 3: determination of fair value based on valuation models whose input is not based on observable market data.

The following table shows the hierarchy level for the assets and liabilities which are valued at Fair Value:

	Dec 31st 14	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		7	134,868			134,868
Total Assets			134,868	-	-	134,868

	Dec 31st 15	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		7	133,930			133,930
Total Assets			133,930	-	-	133,930

In 2015 there were no transfers between the various levels.

BLANK PAGE

DECLARATION OF THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS



***Declaration of the Consolidated Financial Statements as per art. 81 - ter of
Consob Regulation No. 11971 of May 14th 1999 and subsequent modifications and integrations***

1. The undersigned Francesco Gaetano Caltagirone, as Chairman of the Board of Directors, and Roberto Di Muzio, executive responsible for the preparation of the corporate accounting documents of Caltagirone Editore S.p.A., affirm, and also in consideration of Article 154-*bis*, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998:
 - the accuracy of the information on company operations and
 - the effective application,
of the administrative and accounting procedures for the compilation of the consolidated financial statements for 2015.
2. The activity was undertaken evaluating the organisational structure and the execution, control and monitoring processes of the business activities necessary for the preparation of the consolidated financial statements.
In relation to this, no important matters arose.
3. It is also declared that:
 - 3.1 the Consolidated Financial Statements:
 - a) were prepared in accordance with international accounting standards, recognised in the European Union pursuant to EU regulation No. 1606/2002 of the European Parliament and Council, of July 19th 2002;
 - b) correspond to the underlying accounting documents and records;
 - c) provide a true and correct representation of the economic, balance sheet and financial situation of the issuer and of the companies included in the consolidation.
 - 3.2 The Directors' Report, prepared using a standard format for both the individual and consolidated financial statements, includes a reliable analysis on the performance and operating result as well as the situation of the issuer and of the companies included in the consolidation, together with a description of the principal risks and uncertainties to which they are exposed.

Rome, March 11th 2016

The Chairman

Mr. Francesco Gaetano Caltagirone

The Executive Responsible

Mr. Roberto Di Muzio

Sede in Roma - 00195 Via Barberini, 28 - tel.06/45412200 – Telefax 06/45412299
R.I.Roma 15311/00 - C.C.I.A.A. Roma 935017 - Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 05897851001

BLANK PAGE



FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2015

BLANK PAGE



FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2015

Balance Sheet

Assets

(in Euro)	note	31.12.2015	31.12.2014
Non-current assets			
Property, plant and equipment	1	3,122	4,887
Equity investments valued at cost	2		
<i>subsidiary companies</i>		260,446,782	267,270,360
<i>associated companies</i>		3,000	3,000
<i>other companies</i>		25,037	33,676
Equity investments and non-current securities	3	61,817,000	56,950,000
Deferred tax assets	4	32,180,900	34,097,171
TOTAL NON-CURRENT ASSETS		354,475,841	358,359,094
Current assets			
Trade receivables	5	402,157	3,840
<i>of which related parties</i>		384,462	-
Current financial assets	6	48,373,695	55,388,934
<i>of which related parties</i>		48,373,695	55,388,934
Tax receivables	4	584,440	1,015,692
Other current assets	7	2,676,518	2,658,229
<i>of which related parties</i>		2,674,573	2,639,034
Cash and cash equivalents	8	145,500,321	149,719,334
<i>of which related parties</i>		68,115	185,517
TOTAL CURRENT ASSETS		197,537,131	208,786,029
TOTAL ASSETS		552,012,972	567,145,123

Balance Sheet

Shareholders' Equity & Liabilities

<i>(in Euro)</i>	note	31.12.2015	31.12.2014
Shareholders' Equity			
Share capital		125,000,000	125,000,000
Share capital issue costs		(18,864,965)	(18,864,965)
Other reserves		417,114,844	458,498,174
Loss for the year		(14,790,371)	(40,649,827)
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY	9	508,459,508	523,983,382
Liabilities			
Non-current liabilities			
Employee provisions	10	101,835	95,522
Deferred tax liabilities	4	129,081	144,707
TOTAL NON-CURRENT LIABILITIES		230,916	240,229
Current liabilities			
Current provisions	11	463,418	-
Trade payables	12	2,020,286	833,734
<i>of which related parties</i>		1,908,991	698,133
Current financial liabilities	13	7,244,552	6,864,552
<i>of which related parties</i>		7,244,552	6,864,552
Current income tax payables	4	2,132	12,681
Other current liabilities	14	33,592,160	35,210,545
<i>of which related parties</i>		28,040,450	29,281,230
TOTAL CURRENT LIABILITIES		43,322,548	42,921,512
TOTAL LIABILITIES		43,553,464	43,161,741
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES		552,012,972	567,145,123

Income Statement

(in Euro)

	note	2015	2014
Other operating revenues	15	721,349	797,704
<i>of which related parties</i>		701,356	701,357
TOTAL OPERATING REVENUES		721,349	797,704
Labour costs	10	453,160	476,355
Other operating charges	16	2,458,571	2,469,532
<i>of which related parties</i>		1,404,018	1,404,854
TOTAL OPERATING COSTS		(2,911,731)	(2,945,887)
EBITDA		(2,190,382)	(2,148,183)
Amortisation, Depreciation, Provisions & Write-downs	17	(1,765)	(1,860)
EBIT		(2,192,147)	(2,150,043)
Financial income		2,959,528	26,639,345
<i>of which related parties</i>		2,153,345	22,474,987
Financial charges		(15,299,310)	(64,585,950)
<i>of which related parties</i>		(117,992)	(427,709)
Net financial income/(charges)	18	(12,339,782)	(37,946,605)
LOSS BEFORE TAXES		(14,531,929)	(40,096,648)
Income taxes	4	(258,442)	(553,179)
LOSS FROM CONTINUING OPERATIONS		(14,790,371)	(40,649,827)
NET LOSS FOR THE YEAR		(14,790,371)	(40,649,827)

Comprehensive Income Statement

<i>in Euro</i>	Note	31.12.2015	31.12.2014
Net loss for the year		(14,790,371)	(40,649,827)
Items which may not be subsequently reclassified to the profit (loss) for the year			
Effect of actuarial gains/losses, net of tax effect	10	3,849	(2,726)
Items which may be reclassified subsequently to the profit (loss) for the year			
Profit/(loss) from recalculation of AFS assets, net of fiscal effect	11	(227,424)	(330,394)
Total other items of the Comprehensive Income Statement		(223,575)	(333,120)
Total comprehensive loss for the year		(15,013,946)	(40,982,947)

Statement of changes in Shareholders' Equity

<i>(in Euro)</i>	Share capital	Listing charges	Treasury shares	Fair Value reserve	Other reserves	Net Profit/(loss)	Total Net Equity
Balance at January 1st 2014	125,000,000	(18,864,965)	(832,922)	10,677,168	503,011,973	(53,523,894)	565,467,360
Previous year results carried forward					(53,523,894)	53,523,894	-
Treasury shares in portfolio			(501,031)				(501,031)
Other changes							-
Total operations with shareholders	125,000,000	(18,864,965)	(1,333,953)	10,677,168	449,488,079	-	564,966,329
Change in fair value reserve				(330,394)			(330,394)
Change in employment termination reserve					(2,726)		(2,726)
Net Result						(40,649,827)	(40,649,827)
Total comprehensive profit/(loss) for the year	-	-	-	(330,394)	(2,726)	(40,649,827)	(40,982,947)
Other changes							-
Balance at December 31st 2014	125,000,000	(18,864,965)	(1,333,953)	10,346,774	449,485,353	(40,649,827)	523,983,382
Balance at January 1st 2015	125,000,000	(18,864,965)	(1,333,953)	10,346,774	449,485,353	(40,649,827)	523,983,382
Previous year results carried forward					(40,649,827)	40,649,827	-
Treasury shares in portfolio			(509,925)				(509,925)
Other changes							-
Total operations with shareholders	125,000,000	(18,864,965)	(1,843,878)	10,346,774	408,835,526	-	523,473,457
Change in fair value reserve				(227,424)			(227,424)
Change in employment termination reserve					3,849		3,849
Net Result						(14,790,371)	(14,790,371)
Total comprehensive profit/(loss) for the year	-	-	-	(227,424)	3,849	(14,790,371)	(15,013,946)
Other changes							(3)
Balance at December 31st 2015	125,000,000	(18,864,965)	(1,843,878)	10,119,350	408,839,375	(14,790,371)	508,459,508

Cash Flow Statement

<i>in Euro</i>	Note	31.12.2015	31.12.2014
CASH & CASH EQUIVALENTS AT BEGINNING OF YEAR	10	149,719,334	181,130,506
Net profit/(loss) for the year		(14,790,371)	(40,649,827)
Amortisation & Depreciation		1,765	1,860
(Revaluations) and write-downs		14,678,060	63,192,607
Net financial income/(charges)		(2,338,277)	(25,247,066)
<i>of which related parties</i>		28,055	1,228,645
(Gains)/losses on disposals		-	1,064
Income taxes		258,441	553,179
Changes in employee provisions		10,162	12,215
Changes in current and non-current provisions		-	(20,799)
OPERATING CASH FLOW BEFORE CHANGES IN WORKING CAPITAL		(2,180,220)	(2,156,767)
(Increase) Decrease in Trade receivables		(398,317)	864,198
Increase (Decrease) in Trade payables		1,186,551	(1,875,543)
Change in other current and non-current liabilities		(1,551,450)	2,995,149
Change in deferred and current income taxes		2,128,670	(3,353,111)
OPERATING CASH FLOW		(814,766)	(3,526,074)
Dividends received		2,010,000	1,644,852
<i>of which related parties</i>		2,010,000	1,644,852
Interest received		806,287	3,208,497
<i>of which related parties</i>		105	11,502
Interest paid		(251,551)	(229,686)
<i>of which related parties</i>		(28,055)	(427,709)
Income taxes paid		(50,189)	(256,680)
A) CASH FLOW FROM OPERATING ACTIVITIES		1,699,781	840,909
Non-current investments and securities		(12,573,901)	-
Sale of equity investments and non-current securities		-	20,337
Change in current financial assets		7,097,189	(521,387)
Other changes in investments		(312,155)	-
B) CASH FLOW FROM INVESTING ACTIVITIES		(5,788,867)	(501,050)
Change in current financial liabilities		380,000	(31,249,999)
Other changes		(509,929)	(501,032)
C) CASH FLOW FROM FINANCING ACTIVITIES		(129,929)	(31,751,031)
D) Effect exchange differences on cash & cash equivalents		-	-
Change in net liquidity		(4,219,015)	(31,411,172)
CASH AND CASH EQUIVALENTS AT END OF YEAR	10	145,500,319	149,719,334

BLANK PAGE



NOTES TO THE FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2015

BLANK PAGE

Introduction

Caltagirone Editore SpA (Parent Company) is a limited liability company with its registered office at Rome (Italy), Via Barberini, No. 28.

At the date of the present report, the shareholders with holdings above 2% of the share capital, as per the shareholders' register, the communications received in accordance with article 120 of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998, and other information available are:

- Francesco Gaetano Caltagirone: 75,955,300 shares (60.76%).

This investment is held:

- Directly for 2,700,000 shares (2.160%)
- Indirectly through the Companies:
 - Parted 1982 SpA 44,454,500 shares (35.56%)
 - Gamma Srl 9,000,750 shares (7.20%)
 - FGC Finanziaria Srl 19,800,000 shares (15.84%)
- Gaetano Caltagirone 3,000,000 shares (2.40%)
- Edizione Srl 2,799,000 shares (2.24%)

These financial statements were authorised for publication by the Directors on March 11th 2016.

At the date of the preparation of the present accounts, the ultimate holding company is FGC SpA, with registered office at Via Barberini 28 Rome, due to the shares held through subsidiary companies.

Compliance with international accounting standards approved by the European Commission

The financial statements at December 31st 2015 were prepared on the going concern basis and in accordance with Article 2 of Legislative Decree 38/2005 and International Financial Reporting Standards (IFRS), the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission and in force at the balance sheet date, in addition to the preceding International Accounting Standards (IAS). For simplicity, all the standards and interpretations are hereafter stated simply as "IFRS". In the preparation of the present document, account was taken of Article 9 of Legislative Decree No. 38 of February 28th 2005, of the provisions of the civil code, of CONSOB Resolution No. 15519 ("Regulations relating to financial statements to be issued in accordance with Article 9, paragraph 3 of

Legs. Decree No. 38/2005”) and No. 15520 (“Modifications and amendments to the implementation rules of Legs. Decree No. 58/1998”), both of July 27th 2006, as well as CONSOB communication No. DEM/6064293 of July 28th 2006 (“Disclosure of issuers of shares and financial instruments in accordance with article 116 of the CFA”).

Basis of presentation

The Financial Statements at December 31st 2015 are presented in Euro and all the amounts refer to units of the currency, except where indicated otherwise. They consist of the Balance Sheet, the Income Statement, the Comprehensive Income Statement, the Cash Flow Statement, the Statement of changes in Shareholders’ Equity and the Explanatory Notes. In relation to the presentation of the financial statements, the Company has chosen the following options:

- the current and non-current assets and current and non-current liabilities are presented as separate classifications in the Balance Sheet;
- the Income Statement and the Comprehensive Income Statement are classified on the basis of the nature of the costs;
- the Comprehensive income statement, beginning with the net result, highlights the effect of profits and losses recorded directly to net equity;
- the statement of changes in shareholders’ equity is based on changes in equity;
- the cash flow statement is presented using the indirect method.

The historic cost is the general criteria adopted, with the exception of the financial statement accounts measured at Fair value according to the individual IFRS, as described in the measurement criteria below.

The IFRS were applied in accordance with the “Framework for the preparation and presentation of financial statements” and no matters arose which required recourse to the exceptions permitted by IAS 1, paragraph 19.

It is recalled that CONSOB. resolution No. 15519 of July 27th 2006 requires that the above financial statements report, where the amounts are significant, additional sub-accounts to those already specifically required by IAS 1 and other international accounting standards in order to show the balances and transactions with related parties as well as the relative income statement accounts relating to non-recurring or unusual operations.

The assets and liabilities are shown separately and without any offsetting.

The accounting principles and criteria applied in the present financial statements are in line with those adopted in the financial statements for the year ended December 31st 2014.

New accounting standards and interpretations

Accounting standards and amendments to standards adopted by the Company

From January 1st 2015 the Company adopted the following new accounting standards:

- IFRIC 21 - “Levies”, an interpretation of IAS 37 – “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”. IFRIC 21 provides clarification on when an entity should recognise a liability for the payment of State taxes, with the exception of those already governed by other standards (e.g. IAS 12 – “Income taxes”). IAS 37 establishes the criteria for the recognition of a liability, one of which is the existence of a present obligation on the entity arising from a past event (known as an obligating event). The interpretation clarifies that the obligating event, which gives rise to a liability for the payment of the tax, is described in the applicable regulation from which the payment arises.
- *Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19 Employee Benefits)*”. The amendments made to IAS 19 permit (but do not render compulsory) the deduction from the current service cost of the period the contributions paid by the employees and by third parties, which are not related to the number of years of service, in place of the allocation of these contributions over the service period.
- *Annual Improvements to IFRSs - 2010–2012 Cycle*. These amendments mainly refer to:
 - IFRS 2, amended the definition of the vesting condition;
 - IFRS 3, clarifying that a potential payment classified as an asset or liability must be valued at fair value at each reporting date;
 - IFRS 8, principally requiring disclosure concerning the criteria and evaluation factors considered in determining the level of aggregation of the operating segments within the financial statements;
 - the Basis of Conclusions of IFRS 13, confirming the possibility to recognise short-term receivables and payables which do not explicitly state the implicit interest rate therein, at their face value, if the effect from not discounting is not significant;
 - IAS 16 and IAS 38, clarifying the manner to determine the gross book value of the assets, in the case of revaluation consequent of the application of the model of the re-determined value;
 - IAS 24, specifying that an entity is related to a reporting entity if the entity (or a member of the group to which it belongs) provides to the reporting entity (or its parent company) key management personnel services.

- *Annual Improvements to IFRSs - 2011–2013 Cycle*. These amendments mainly refer to:
 - the Basis of Conclusion of IFRS 1, clarifying the definition of IFRS “in force” for the First-time adopters;
 - IFRS 3, clarifying the exclusion from the application of joint control agreements in the financial statements of the joint control agreements themselves;
 - IFRS 13, clarifying that the application of the exception as per paragraph 48 of the standard is extended to all contracts within the application of IAS 39, independent of the fact of whether they are within the definition of financial assets or financial liabilities as per IAS 32;
 - IAS 40, clarifying the interrelation between IFRS 3 and the standard.

Accounting Standards and interpretations on Standards effective from the periods subsequent to 2015 and not adopted in advance by the Company:

- On August 12th 2014, the IASB published the document *Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2441 of December 18th 2015. The amendments will allow entities to use the equity method to measure investments in subsidiaries, joint ventures and associates in the separate financial statements. These amendments are applicable from January 1st 2016.
- On December 18th 2014, the IASB published a number of amendments to IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*, in order to clarify some disclosure related aspects. These amendments were adopted by the European Union under Regulation No. 2441 of December 18th 2015. The initiative is part of the Disclosure Initiative project to improve the presentation and communication of financial information in financial reports and to resolve a number of issues highlighted by operators. These amendments are applicable from January 1, 2016.
- On September 25, 2014, the IASB published the *“Annual Improvements to IFRS: 2012-2014 Cycle”*. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2343 of December 15th 2015. The amendments introduced concern the following standards: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*. These amendments are applicable from January 1st 2016.
- On May 12th 2014, the IASB published a document *“Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)”* in order

to clarify that a depreciation and amortisation method based on the revenues generated by an asset (revenue-based method) is not considered appropriate as exclusively reflecting the revenue streams generated from the assets and not, in fact, the manner of consumption of the economic benefits of the asset. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2331 of December 2nd 2015. These clarifications are effective from periods beginning on or subsequent to January 1st 2016.

- On May 6th 2014, the IASB issued the “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*” document. This document was adopted by the European Union under Regulation No. 2173 of November 24th 2015. The amendments to IFRS 11, applied from periods beginning or subsequent to January 1st 2016, clarify the method for recognition of holdings acquired in a joint operation.
- On June 30th 2014, the IASB published a number of amendments to IAS 16 and IAS 41 concerning Bearer Plants. According to these amendments, cultivation may be recorded at cost instead of at fair value. Otherwise, the amount continues to be recognised at fair value. These amendments are applicable from January 1st 2016.

The Company did not opt for the advance adoption of the standards, interpretations and updates already approved, which are applicable after the date of the accounts.

Any effects that the newly applied accounting standards, amendments and interpretations may have on the Company financial disclosure are currently being evaluated.

Foreign currency transactions

All transactions in currencies other than the Euro are recognised at the exchange rate at the date of the transaction. The assets and liabilities denominated in foreign currencies other than the operational currencies are subsequently adjusted to the exchange rate at the end of the reporting period. The positive or negative differences between the values translated at the period end exchange rate and the original exchange rate are recognised in the income statement.

The non-monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies and recorded at historical cost are translated utilising the exchange rate at the initial date of recording of the operation.

The non-monetary assets and liabilities recognised at fair value are translated using the exchange rate at the transaction date.

Accounting policies

Property, plant and equipment

Property, plant and equipment is recorded at cost, including directly allocated accessory costs and those necessary for the asset being in the condition for which it was acquired, and increased, in the presence of obligations, by the present value of the estimated cost for the disposal of the asset.

The financial charges directly attributable to the acquisition, construction or production of an asset are capitalised as part of the cost of the asset itself until the moment in which the asset is ready for expected use or sale.

The expenses incurred for the maintenance and repairs of an ordinary and/or cyclical nature are directly charged to the income statement in the year in which they are incurred. The capitalisation of the costs relating to the expansion, modernisation or improvement of owned tangible assets or of those held in leasing, is made only when they satisfy the requirements to be separately classified as an asset or part of an asset in accordance with the component approach.

Property, plant and equipment is recorded net of the relative accumulated depreciation and any loss in value determined in accordance with the procedures described below.

Depreciation is calculated on a straight-line basis according to the estimated useful life of the asset; useful life is reviewed annually and any changes, where necessary, are made on the basis of the new estimate.

The estimated useful lives of property, plant and equipment are as follows:

	Useful life	Economic/technical rate
Various equipment	4 years	25%
Office furniture and equipment	8 years	12.50%

Land, both constructible and relating to civil and industrial buildings, is not depreciated as it has an unlimited useful life.

When the asset to be depreciated is composed of separately identifiable elements whose useful life differs significantly from the other parts of the asset, the depreciation is made separately for each part of the asset, with the application of the “component approach” principle.

At the moment of the sale or when no expected future economic benefits exist from the use of a tangible asset, it is eliminated from the financial statements and any gain or loss (calculated as the difference between the sales value and the book value) is recorded in the income statement in the year of the above-mentioned elimination.

Investments in subsidiaries and associates

All the companies in which Caltagirone Editore SpA has the power to determine, directly or indirectly, the financial and operating policies of the entity, so as to obtain benefits from its activities are considered as subsidiary companies.

Investments in associated companies refer to those in which Caltagirone Editore SpA has a significant influence.

In the evaluation of control and significant influence, consideration is also taken of the potential voting rights that are effectively exercisable or convertible.

The above-mentioned equity investments are recognised at cost adjusted for any loss in value under impairment tests.

Losses in value are recognised in the income statement and can be restated where the reasons for their write-down no longer exist. Where the loss pertaining to the Company exceeds the book value of the investment, and where the holding is committed to comply with legal or implicit obligations of the company or in any case to cover the losses, the book value is written down and any excess is recorded in a specific risk provision.

Financial assets

The financial assets are classified, on initial recognition, in one of the following categories and measured as follows:

- *available-for-sale financial assets*: the available-for-sale assets are non-derivative financial instruments explicitly designated in this category and are classified under non-current assets unless management has the intention to sell them within 12 months from the balance sheet date. These financial assets are valued at fair value and the valuation gains or losses are allocated to net equity and the Comprehensive Income Statement. They are recognised in the income statement only when the financial asset is sold, or, in the case of negative cumulative changes, when it is considered that the reduction in value already recorded under equity may not be recovered and when a long-term loss in value is established.

The Company, taking account of the types of shares held, established that the quantitative limits utilised to identify the necessity for an impairment procedure are for a decrease in the fair value at the balance sheet date of above 50% compared to the original book value or a decrease in the fair value below the initial recording for 60 consecutive months.

Financial assets available-for-sale are derecognised from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Company has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control.

When the fair value cannot be determined reliably, the cost value is maintained, adjusted for any losses in value. These losses for reduction in value may not be restated;

- *loans and receivables*: they are financial instruments, principally relating to loans and trade receivables, non-derivative, not listed on an active market, from which fixed or determinable payments are expected. They are stated as current assets except for amounts due beyond 12 months from the balance sheet date, which are classified as non-current. These assets are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value). When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. The losses in value are recorded in the income statement. When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

Financial assets are eliminated from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Company has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control.

In accordance with IAS 39.38 financial assets are measured at the trading date.

Financial liabilities

Financial liabilities are those concerning loans, trade payables and other obligations. On initial recognition, they are recorded at fair value, net of directly attributable accessory transaction costs. Thereafter, they are measured at amortised cost, using the effective interest rate. When there is a change in the expected cash flows and it is possible to estimate them reliably, the values of liabilities are recalculated to reflect this change based on the new current value of the expected cash flows and of the internal yield initially determined.

The financial liabilities are classified under current liabilities, except when the Company has an unconditional right to defer their payment for at least 12 months after the balance sheet date.

Financial liabilities are eliminated from the balance sheet when they expire and the Company has transferred all the risks and rewards relating to the instrument.

Cash and cash equivalents

Cash and cash equivalents are accounted at fair value and include bank deposits and cash in hand, or rather those values that are available on demand at short notice, certain in nature

and with no payment expenses.

Shareholders' Equity

Treasury shares

The costs incurred for the purchase of treasury shares are recorded as a reduction of shareholders' equity. The gains or losses deriving from a subsequent sale are recorded as net equity movements.

Costs for share capital increases

The costs incurred for the stock exchange listing, net of the relative tax effect, are recorded as a reduction of the shareholders' equity in a separate negative reserve.

Employee benefits

The liabilities relating to the benefits recognised to employees and paid on or after the employment period and relating to defined benefit plans (Employee Leaving Indemnity), net of any assets serving the plan, are determined on the basis of actuarial assumptions estimating the amount of the future benefits that the employees have matured at the balance sheet date. The liability is recognised on an accruals basis over the maturity period of the right.

The determination of the current value of the Company commitments is made by an independent expert using the projected unit credit method. Under this method, a future projection is made of the liability to determine the probable amount to be paid on the termination of employment and then discounted, to take into account the period of time which will pass before the actual payment. The calculation takes into account the employee leaving indemnity matured and is based on actuarial assumptions which principally relate to the interest rate, which reflects the market return of primary securities with maturities similar to those for bonds and the turnover of employees.

The actuarial gains and losses, defined as the differences between the carrying value of the liabilities and the current value of the Company commitments at the end of the period, due to changes in the actuarial parameters described above, are directly recorded to the Comprehensive Income Statement. The financial component is however recorded in the Income Statement, in the account financial charges.

Provisions for risks and charges

Provisions for risks and charges are recognised in respect of certain or probable losses or liabilities, the amount or due date of which could not be determined at year-end.

The Provisions for risks and charges are recorded when a legal or implicit obligation exists towards a third party that derives from a past event, and a payment of resources is probable in order to satisfy the obligation and this amount can be reliably estimated. When the financial effect of the time value of money is significant and the payment dates of the obligations can be estimated reliably, the provision is discounted using the estimated future cash flows at a pre-tax rate that reflects the current market assessment of the cost of money and, if appropriate, the specific risks of the obligation; the increase of the liability due to the passing of time is recorded as a financial charge.

In particular, the provisions for risks and charges relating to employee restructuring plans are recognised when at the balance sheet date the event which gives rise to the obligation is 'binding' as the Company, through the drawing up of a formal restructuring programme, has generated within interested third parties the valid expectations that the entity will implement the afore-mentioned programme.

Revenues

Revenues are recognised in accordance with the probability that the company will receive economic benefits and the amount can be determined reliably. The revenues are recognised at the fair value of the amount received less returns, premiums and discounts. The revenues from the sale of goods are recognised when the significant risks and benefits of the ownership of the assets are transferred to the purchaser. In particular, the circulation revenues are recognised in relation to the number of copies issued by the balance sheet date, appropriately adjusted at the year-end to take into account returns based on historical data.

Revenues for services are recognised when the services are provided, with reference to the progress of completion of the activities. The advertising revenues are recognised based on the completion of the advertisement by the end of the year.

Financial income and charges

Financial income and charges are recognised in accordance with the accruals concept on the basis of the interest matured on the net value of the relative financial assets and liabilities utilising the effective interest rate, therefore utilising the rate which is financially equivalent to all the cash inflows and outflows which comprise an operation.

Dividends

The dividends are recorded when the right of the shareholders to receive the payment arises. The dividends and dividend payments on account payable to third parties are recorded as changes in shareholders' equity at the date in which the Shareholders' Meetings approves them.

Income taxes

Current Income taxes for the period are determined on the basis of the taxable assessable income and in accordance with current legislation; consideration is also taken of the effects deriving from the national fiscal consolidation, in accordance with Article 117/129 of the Income Tax Act, in which the Group is the consolidating company of the following subsidiaries: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA and Pim SpA.

Caltagirone Editore SpA acts therefore as the consolidating company and calculates a single assessable base for the group of companies adhering to the national tax consolidation and therefore benefits from the possibility of offsetting assessable income with assessable losses in a single tax declaration. The assessable amount and the losses for the period were transferred and recorded by the subsidiaries to the consolidating company in the year in which they matured; any future fiscal benefits (deferred tax assets) are therefore recorded directly by the consolidating company.

Deferred tax assets and liabilities are calculated on temporary differences between the balance sheet values and the corresponding values recognised for tax purposes, applying the expected tax when the differences are reversed, determined on the basis of the current tax rates in force or to be applied in the near future.

The recognition of deferred tax assets is made when their recovery is probable - that is when it is expected that there will be future assessable fiscal income sufficient to recover the asset, also in consideration of the tax consolidation described above.

The recovery of the deferred tax asset is reviewed at each balance sheet date.

Risk Management

The Company is exposed to various market risks and in particular to liquidity risk, risk of change in the prices of listed financial investments and foreign exchange risk.

Price risk of the equity shareholdings

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity shareholdings held as available for sale, the Company monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

Currency risk

The Company at the reporting date was not exposed to exchange rate risk as operations and revenues exclusively relate to Italy, in addition to costs.

Liquidity risk

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. Caltagirone Editore has access to its own liquidity which is in the form of short-term deposits and therefore easily accessible and highly liquid. It is therefore considered that this risk is not significant.

Use of estimates

The preparation of the financial statements require the Directors to apply accounting principles and methods that, in some circumstances, are based on difficulties and subjective valuations and estimates based on the historical experience and assumptions which are from time to time considered reasonable and realistic based on the relative circumstances. The application of these estimates and assumptions impact upon the amounts reported in the financial statements, such as the balance sheet, the income statement and the cash flow statement, and on the disclosures in the notes to the accounts. The final outcome of the accounts in the financial statements, which use the above-mentioned estimates and assumptions, may differ from those reported in the financial statements due to the uncertainty which characterises the assumptions and conditions upon which the estimates are based.

The accounting standards and accounts in the financial statements which require greater subjectivity in the preparation of the estimates and for which a change in the underlying conditions of the assumptions used may have a significant impact on the financial statements of the Company are as follows:

- Write-down of fixed assets
- Deferred tax assets & liabilities
- Provisions for risks and charges
- Other write-down provisions

The estimates and assumptions are reviewed periodically and the effects of all variations recorded in the Income Statement, when they relate only to that year. When the revision relates to both current and future periods (for example the revision of the useful life of fixed assets), the changes are recorded in the period in which the revision is made and in the relative future periods.

Change of accounting principles, errors and change of estimates

The accounting principles adopted are amended from one period to another only if the change is required by a standard and if this contributes to providing more reliable information on the effects of the operations on the balance sheet, income statement and cash flows of the enterprise.

The changes to the accounting standards are recorded retrospectively with the recording of the effect to net equity for the more remote periods reported. The other comparative amounts indicated for each period are adjusted as if the new standard had always been applied. The prospective approach is made only when it is impractical to reconstruct the comparative information.

The application of a new or amended accounting standard is accounted for in accordance with the requirements of the standard. If the standard does not permit a transition period, the change is accounted in accordance with the retrospective method, or if impractical, with the prospective method.

In the case of significant errors, the same method that is used for changes in accounting standards illustrated previously is applied. In the case of non-significant errors, these are accounted for in the income statement in the period in which they are noted.

Changes in estimates are accounted in accordance with the prospective method in the Income Statement in the period in which the change occurs only if impacting upon this latter or in the period in which the change occurs, and subsequent periods if the change also impacts upon future periods.

Value of the Company

The Stock Market capitalisation of Caltagirone Editore is currently lower than the net equity of the Group (Stock Market capitalisation at June 31, 2015 of Euro 125 million compared to a

Group net equity of Euro 559.9 million). The share price was affected by the generally weak and highly volatile financial market conditions, which significantly differed from an assessment based on the Company's underlying fundamentals expressed by the value in use. While considering the complex economic environment, reflected also in the cash flow estimate and discounting rate estimate, the impairment test should consider the capacity to generate cash flows, rather than stock market values which also reflect developments not strictly related to the Group, with a particular short-term focus.

It should however be considered that at consolidated level the total value of cash and cash equivalents, of available-for-sale financial assets and the Newspaper Titles account for 97% of the Consolidated Net Equity. On measuring the Newspaper Titles at fair value, further gains emerged which approximate the value of Net Equity.

ASSETS

1. Property, plant and equipment

<i>Historical cost</i>	<i>Equipment</i>	<i>Other assets</i>	<i>Total</i>
01/01/2014	29,957	213,333	243,290
Increases			-
Decreases			-
Reclassifications	(1)		(1)
31/12/2014	29,956	213,333	243,289
01/01/2015	29,956	213,333	243,289
Increases			-
Decreases			-
Reclassifications			-
31/12/2015	29,956	213,333	243,289
<i>Depreciation and loss in value</i>	<i>Equipment</i>	<i>Other assets</i>	<i>Total</i>
01/01/2014	23,209	213,333	236,542
Increases	1,860		1,860
Decreases			-
Reclassifications			-
31/12/2014	25,069	213,333	238,402
01/01/2015	25,069	213,333	238,402
Increases	1,765		1,765
Decreases			-
Reclassifications			-
31/12/2015	26,834	213,333	240,167
<i>Net value</i>			
01/01/2014	6,748	-	6,748
31/12/2014	4,887	-	4,887
31/12/2015	3,122	-	3,122

2. Investments valued at cost

The movements in the account are as follows:

<i>Investments in subsidiaries</i>	<i>Registered office</i>	<i>Share capital</i>	<i>%</i>	<i>Book value 01/01/2014</i>	<i>Increases/(Decreases)</i>	<i>Revaluations (Write-downs)</i>	<i>Book value 31/12/2014</i>	<i>Share of Net equity at 31/12/2014</i>	<i>Difference compared to book value at 31/12/2014</i>
Il Mattino S.p.A.	Rome	500,000	99.95	23,590,822	(725)		23,590,097	331,952	23,258,145
Leggo S.p.A.	Rome	1,000,000	99.95	867,868		(812,433)	55,435	55,435	-
Finced S.r.l.	Rome	10,000	99.99	89,748,985		957,383	90,706,368	70,830,435	19,875,933
Corriere Adriatico S.p.A.	Ancona	890,000	99.95	15,188,000		(4,016,000)	11,172,000	(246,309)	11,418,309
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Rome	1,020,000	99.95	18,074,000	(597)	(251,000)	17,822,403	1,366,697	16,455,706
Il Gazzettino S.p.A.	Rome	2,000,000	99.95	72,606,664			72,606,664	(323,472)	72,930,136
Il Messaggero S.p.A.	Rome	1,265,385	99.95	35,317,636	(20,081)		35,297,555	37,807,488	(2,509,933)
Ced digital & servizi srl	Rome	100,000	99.99	99,990			99,990	368,210	(268,220)
Piemme S.p.A.	Rome	2,643,139	99.99	71,972,848		(56,053,000)	15,919,848	10,877,674	5,042,174
Total				327,466,813	(21,403)	(60,175,050)	267,270,360		

	Registered office	Share capital	%	Book value 01/01/2015	Increases/ (Decreases)	Revaluations (Write-downs)	Book value 31/12/2015	Share of Net equity at 31/12/2015	Difference compared to book value at 31/12/2015
Il Mattino S.p.A.	Rome	500,000	99.95	23,590,097	2,998,500		26,588,597	1,167,212	25,421,385
Leggo S.p.A.	Rome	1,000,000	99.95	55,435	944,093	(999,528)	-	(463,418)	463,418
Finced S.r.l.	Rome	10,000	99.99	90,706,368			90,706,368	77,652,830	13,053,538
Corriere Adriatico S.p.A.	Ancona	890,000	99.95	11,172,000	980,414	(2,028,000)	10,124,414	(618,344)	10,742,757
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Rome	1,020,000	99.95	17,822,403		(973,000)	16,849,403	1,245,110	15,604,293
Il Gazzettino S.p.A.	Rome	2,000,000	99.95	72,606,664	2,358,993		74,965,657	(53,326)	75,018,983
Il Messaggero S.p.A.	Rome	1,265,385	99.95	35,297,555			35,297,555	35,474,220	(176,665)
Ced digital & servizi S.r.l.	Rome	100,000	99.99	99,990			99,990	811,512	(711,522)
Piemme S.p.A.	Rome	2,643,139	99.99	15,919,848		(10,205,000)	5,714,848	5,714,344	504
Servizi Italia 15 S.r.l.	Rome	100,000	99.95	-	99,950		99,950	100,444	(494)
Total				267,270,360	7,381,949	(14,205,528)	260,446,782		

The increase in investments related to payments made in the year to cover losses, respectively to Il Mattino SpA (Euro 2,998,500), Leggo SpA (Euro 944,093), Corriere Adriatico SpA (Euro 980,414) and Il Gazzettino SpA (Euro 2,358,993).

The write-downs of investments relating to the subsidiaries Leggo SpA (Euro 999,528), Corriere Adriatico SpA (Euro 2,028,000), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 973,000) and Piemme SpA (Euro 10,205,000) follow the execution of impairment tests, in which the recoverable value was approximated to the adjusted Net Equity of any gains emerging (for greater details concerning the methodology and the underlying assumptions of the impairment tests, reference should be made to note 2 of the Explanatory Notes to the Group Consolidated Financial Statements).

The subsidiaries indirectly held through Il Gazzettino SpA are as follows:

Equity investments in indirect subsidiaries	Registered office	Share capital	% of control of the Group	Shareholders' Equity	Result for the year
Centro Stampa Veneto SpA	Rome	567,000	100.00	664,585	16,021
Imprese Tipografiche Venete SpA	Rome	936,000	100.00	2,353,348	219,980
P.I.M. Pubblicità Multimedia S.r.l.	Rome	1,044,000	100.00	6,427,956	305,287

The investments in associated companies directly held by Caltagirone Editore SpA are as follows:

Investments in associated companies	Registered office	%	01/01/2014	Increases/(Decreases)	Revaluations (Write-downs)	Reclassifications	31/12/2014
Rofin 2008 S.r.l.	Rome	30.00	-		3,000		3,000
Total			-	-	3,000	-	3,000

Investments in associated companies	Registered office	%	01/01/2015	Increases/(Decreases)	Revaluations (Write-downs)	Reclassifications	31/12/2015
Rofin 2008 S.r.l.	Rome	30.00	3,000		-		3,000
Total			3,000	-	-	-	3,000

The key figures relating to the associated companies is reported below:

Investments in associated companies	Registered office	Share capital	% of control of the Group	Shareholders' Equity	Result for the year
Rofin 2008 Srl	Rome	10,000	30.00	8,533	(1,467)

The investments in other companies consist of:

Investments in other companies			01/01/2014	Increases/(Decreases)	Revaluations (Write-downs)	31/12/2014
E-Care	Rome	0.59	3,044,983		(3,017,557)	27,426
Banca Popolare di Vicenza		-	6,250			6,250
Total			3,051,233	-	(3,017,557)	33,676

Investments in other companies			01/01/2015	Increases/(Decreases)	Revaluations (Write-downs)	31/12/2015
E-Care	Rome	0.59	27,426		(8,639)	18,787
Banca Popolare di Vicenza			6,250			6,250
Total			33,676	-	(8,639)	25,037

3. Equity investments and non-current securities

The breakdown is as follows:

AFS Investments	01/01/2014	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	Fair value change	31/12/2014
Assicurazioni Generali SpA	57,285,000			(335,000)	56,950,000
Unicredit SpA	-				-
Total	57,285,000	-	-	(335,000)	56,950,000

	01/01/2015	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	Fair value change	31/12/2015
Assicurazioni Generali SpA	56,950,000			(268,000)	56,682,000
Unicredit SpA	-		5,110,000	25,000	5,135,000
Total	56,950,000	-	5,110,000	(243,000)	61,817,000

number

	01/01/2015	Increases/ (Decreases)	31/12/2015
Assicurazioni Generali SpA	3,350,000		3,350,000
Unicredit SpA	-	1,000,000	1,000,000

The increase of Euro 5,110,000 concerns the purchase of 1,000,000 Unicredit SpA shares.

The changes in the fair value reserve are reported below:

Fair Value reserve

	01/01/2015	Reclassifications	Increases	Decreases	31/12/2015
Fair Value reserve	10,491,026			(243,000)	10,248,026
Tax effect	(144,252)		15,576		(128,676)
Fair value reserve, net of tax effect	10,346,774	-	15,576	(243,000)	10,119,350
Changes in the year					(227,424)

In relation to the disclosure required by IFRS 13, concerning the so-called “hierarchy of fair value”, the shares available for sale belong to level one, as defined by paragraph 27 A (IFRS 13), as concerning financial instruments listed on an active market.

4. Deferred and current taxes

The deferred tax assets refer to losses carried forward and temporary differences between the values recorded in the financial statements and the corresponding values recognised for tax purposes.

The movements are shown below of the deferred tax assets and liabilities:

	01/01/2014	Provisions	Utilisations	Reclassifications	Other changes	31/12/2014
Deferred tax assets						
Tax losses carried forward	30,177,337		(477,525)	(1,104)	4,341,604	34,040,312
Other	48,879	13,200	(6,325)	1,104		56,858
Total	30,226,216	13,200	(483,850)		4,341,604	34,097,170
Deferred tax liabilities						
Other	151,079		(732)		(5,640)	144,707
Total	151,079	-	(732)		(5,640)	144,707
Net deferred tax assets	30,075,137	13,200	(483,118)		4,347,244	33,952,463

	01/01/2015	Provisions	Utilisations	Reclassifications	Other changes	31/12/2015
Deferred tax assets						
Tax losses carried forward	34,040,312	442,928	(697,570)		(1,663,553)	32,122,117
Other	56,858	15,125	(13,200)			58,783
Total	34,097,170	458,053	(710,770)	-	(1,663,553)	32,180,900
Deferred tax liabilities						
Other	144,707				(15,626)	129,081
Total	144,707	-	-		(15,626)	129,081
Net deferred tax assets	33,952,463	458,053	(710,770)		(1,647,927)	32,051,819

The other changes in deferred tax assets and liabilities include the deferred tax assets recorded due to the losses incurred by the subsidiaries within the tax consolidation.

The calculation of deferred tax assets and liabilities took account of the reduction in the IRES rate from 27.5% to 24% from the tax period subsequent to December 31, 2016, under the 2016 Stability Law (Law No. 208 of December 28, 2015).

Based on the 2016-2020 forecasts, sufficient assessable income will be realised to recover the deferred tax assets recorded in the financial statements at December 31st 2015, also under the tax consolidation in force.

The balance sheet includes receivables for current taxes, including tax credits of Euro 13,739, withholding taxes on interest income for Euro 209,635 and the IRAP receivable of Euro 82,004.

The income taxes for the year consist of:

	2015	2014
IRES current taxes	-	-
IRAP current taxes	-	82,141
Income taxes of prior years	5,725	1,120
Current taxes	5,725	83,261
Provision for deferred tax liabilities	-	-
Utilisation of deferred tax liabilities	-	(732)
Deferred tax charge	-	(732)
Recording of deferred tax assets	(458,053)	(13,200)
Utilisation of deferred tax assets	710,770	483,850
Deferred tax income	252,717	470,650
Total income taxes	258,442	553,179

The breakdown of income taxes is as follows:

	2015	2014
Prior year IRAP:	5,725	1,120
Current and deferred IRES tax	252,717	469,918
Current and deferred IRAP tax	-	82,141
Total	258,442	553,179

The analysis of the difference between the theoretical and actual tax rates in relation to IRES are as follows:

	2015		2014	
	Amount	Amount	Amount	Amount
Result before taxes	(14,531,929)	27.50%	(40,096,648)	27.50%
Theoretical tax charge		(3,996,280)		(11,026,578)
Permanent differences increase (decrease):				
Dividends		(562,534)		(5,871,193)
Write-down of equity investments		4,036,467		17,641,247
Revaluations of investments		-		(263,280)
				293
Loss on sale of investments		-		-
		697,570		-
Change in tax rate				-
Others		77,495		(10,570)
Current and deferred IRES tax		252,717		469,918

5. Trade receivables

The breakdown is as follows:

	31/12/2015	31/12/2014
Receivables from third parties	17,695	3,840
Receivables from related parties	384,462	-
Total trade receivables	402,157	3,840

There are no receivables due over 12 months. The value of the receivables reported above approximates their fair value.

6. Current financial assets

The breakdown is as follows:

	31/12/2015	31/12/2014
Financial assets from subsidiaries	48,373,695	55,388,934
Total current financial assets	48,373,695	55,388,934

The balance of Euro 48,373,695 represents interest bearing loans due within one year renewable on request, granted respectively to Il Mattino SpA (Euro 27,886,050), Piemme SpA (Euro 11,800,000), Il Gazzettino SpA (Euro 5,597,200), Leggo SpA (Euro 1,859,070) and Corriere Adriatico SpA (Euro 1,149,425).

The value of current financial assets approximates their fair value.

7. Other current assets

The breakdown is as follows:

	31/12/2015	31/12/2014
Receivables from subsidiaries	2,674,573	2,639,034
Receivables from third parties	1,945	19,195
Total current assets	2,676,518	2,658,229

The receivables from subsidiaries due within one year relate to the companies within the national tax consolidation, of which Euro 396,539 from Imprese Tipografiche Venete SpA, Euro 247,663 from Ced Digital & Servizi Srl and Euro 24,160 from PIM Srl.

The account also includes the receivable from subsidiaries of Euro 195,682 concerning VAT positions from the subsidiary companies within the VAT consolidation. Specifically, it concerns for Euro 105,360 Il Messaggero SpA, for Euro 56,046 Il Mattino SpA, for Euro 3,260 Leggo SpA, for Euro 11,967 Euro Quotidiano di Puglia SpA, for Euro 6,210 Corriere Adriatico SpA and for Euro 12,839 PIM Srl.

In addition, the balance includes Euro 509,314 from Finced Srl and Euro 1,301,214 from Il Mattino SpA concerning payments made by Caltagirone Editore SpA as the tax consolidating company, in relation to the tax disputes of the subsidiaries settled in previous years.

The receivables from third parties include receivables from social security institutions and VAT. The value of other current assets approximates their fair value.

8. Cash and cash equivalents

The breakdown is as follows:

	31/12/2015	31/12/2014
Bank and postal deposits	145,499,426	149,718,168
Cash in hand and similar	895	1,166
Total cash and cash equivalents	145,500,321	149,719,334
of which related parties	68,115	185,517

Euro 68,115 concerns the bank deposits at related companies concerning for Euro 14,482 Unicredit SpA and for Euro 53,633 Banca Finnat Euramerica SpA.

In relation to the variable rate of liquidity, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a positive impact on the net profit of approx. Euro 1.5 million. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding negative impact.

The average rate for funds in the year was 0.6%.

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY

9. Shareholders' Equity

	31.12.2015	31.12.2014
Share Capital	125,000,000	125,000,000
Listing charges	(18,864,965)	(18,864,965)
Treasury shares	(1,843,878)	(1,333,953)
Net Fair Value reserve	10,119,350	10,346,774
Other Reserves	408,839,372	449,485,353
Net Loss	(14,790,371)	(40,649,827)
Total net equity	508,459,508	523,983,382

The share capital amounts to Euro 125 million, consisting of 125 million ordinary shares at a nominal value of Euro 1 each. The number of ordinary shares outstanding did not change during the period.

All of the ordinary shares issued are fully paid-in. There are no shares subject to guarantees or restrictions on the distribution of dividends.

At December 31st 2015 Caltagirone Editore SpA had 1,845,510 treasury shares in portfolio, comprising 1.476 % of the share capital for a value of Euro 1,843,876.

The Other Reserves consist of:

	31.12.2015	31.12.2014
Legal reserve	25,000,000	25,000,000
Share premium reserve	480,922,687	481,432,612
Reserve for treasury shares	1,843,878	1,333,953
Cedfin merger reserve	423,291	423,291
Messaggero Partecipazioni merger reserve	755,983	755,983
IAS leaving indemnity reserve	1,993	(1,855)
Treasury shares sales gains reserves	33,704	33,704
IAS non recognised asset reversal reserve	16,876,107	16,876,107
Retained earnings/(accum. losses)	(117,018,271)	(76,368,442)
Total	408,839,372	449,485,353

The Shareholders' Equity disclosure document with breakdown by individual accounts concerning the availability and usage in previous years is reported below.

SHAREHOLDERS' EQUITY DISCLOSURE AT DECEMBER 31 2015

Nature/ Description	Amount		Possibility of utilisation	(thousands of Euro)		Summary of utilisations made in the previous three years		of which until 2007
	31.12.2014	31.12.2015		Quota available		For coverage losses	For other reasons	
Share Capital	125,000	125,000						
Share capital issue costs	-18,865	-18,865						
Share premium reserve	481,433	480,923	A B C	480,923		1,403	(1)	480,923
Legal reserve	25,000	25,000	B					25,000
Extraordinary reserve								
Exchange gains reserve (Other Reserves)			A B C	0				
2011 Exchange gains reserve			A B C					
IAS Reserve	25,921	25,187						
Merger reserves (Other Reserves)	1,179	1,179	A B C	1,179				423
Retained earnings	-76,368	-117,018	A B C	0	117,018			
Treasury share reserve	1,334	1,844						
	564,634	523,250						
result	-40,650	-14,093						
	523,984	509,157						
Total available				482,102		1,403		
Non-distributable quota				-18,865	(2)			
Residual distributable quota				463,237				

Legend:
A: Share capital
increase
B: Coverage of
losses
C: Distribution to
shareholders

(1) Utilisations for dividends and constitution of treasury shares buy-back reserve

(2) Art.2433 C.C.

LIABILITIES

10. Personnel

Post-employment benefits and employee provisions

Post-employment benefits represent a liability relating to the benefits recognised to employees and paid either on termination or after employment service. This liability is a defined benefit plan and therefore is determined applying the actuarial method under the applicable accounting standards.

The assumptions relating to the determination of the plan are summarised in the table below:

Values in %	31.12.2015	31.12.2014
Annual technical discounting rate	2.00%	1.60%
Annual inflation rate	1.50%	1.50%
Annual increase in employee leaving indemnity	2.62%	2.62%
Annual increase in salaries	3.00%	3.00%

The movements in the year are as follows:

	31/12/2015	31/12/2014
Net liability at January 1st	95,522	79,549
Current cost for the year	8,583	9,748
Interest charge (income), net	1,528	2,466
Actuarial gains (losses)	(3,798)	3,759
Net liability at December 31st	101,835	95,522

The change in the actuarial gain/loss relates to the choice and application of a discount rate considered more in line with the Company situation, which takes account of the changes in the market rates compared to 2014.

The comparison with the liability in accordance with Italian regulations is as follows:

	01/01/2014	31/12/2014	31/12/2015
Nominal value of the provision	83,177	92,730	100,597
Actuarial adjustment	(3,628)	2,792	1,238
Total post-employment benefits	79,549	95,522	101,835

As illustrated in the movement, the change between the liability determined in accordance with Italian regulations and IFRS is essentially due to the change in the discount rate utilised, as described previously.

Employee numbers and cost

	2015	2014
Wages and salaries	124,778	123,667
Social security charges	43,196	37,330
Post-employment provision	8,583	9,748
Other costs	276,603	305,610
Total labour costs	453,160	476,355

The following table shows the average number of employees and consultants by category:

	31.12.2015	31.12.2014	Average 2015	Average 2014
Managers & white collar	3	3	3	3
Journalists	3	3	3	4
Total	6	6	6	7

11. Current provisions

The amount of Euro 463,418 concerns the provision for risks and future charges concerning the equity deficit of the investments in Leggo SpA. This amount comprises the excess compared to the book value of the investment, attributable to the company according to its share, following the write-down of the loss in the current year recorded by the subsidiary.

12. Trade payables

	31/12/2015	31/12/2014
Supplier payables	111,295	135,601
Payables to subsidiaries	41,119	76,199
Payables to holding companies	1,830,000	610,000
Payables to other Group companies	37,872	11,934
	2,020,286	833,734
<i>of which related parties</i>	<i>1,908,991</i>	<i>698,133</i>

At December 31st 2015, supplier payables amounted to Euro 111,295 (Euro 135,601 at December 31st 2014) fully payable within one year, of which Euro 77,377 are for invoices to be received.

The payables to subsidiaries relate to invoices received from Quotidiano di Puglia SpA (Euro 17,858), from Il Messaggero SpA (Euro 23,173) and from Ced Digital & Servizi Srl (Euro 88) for interest on loans received at normal market conditions.

The payable to parent companies concerns the invoices received by Caltagirone SpA for services provided during the year.

Payables to other Group companies concern the companies under common control for services provided.

There are no payables due over 12 months.

The value of payables at December 31st 2015 approximates their fair value.

13. Current financial liabilities

	31/12/2015	31/12/2014
Current financial payables		
Payable to subsidiaries	7,244,552	6,864,552
	7,244,552	6,864,552

The balance of Euro 7,244,552 concerns the payables relating to loans at market rates granted by Il Messaggero SpA (Euro 4,714,552), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 2,030,000) and from Ced Digital & Servizi Srl (Euro 500,000).

The interest rates at the balance sheet date on the current liabilities are as follows:

Values in %	2015	2014
Current financial liabilities		
Payable to subsidiaries	0.75	1.50

14. Other current liabilities

Other current payables	31/12/2015	31/12/2014
Social security payables	13,789	9,734
Employee payables	21,449	21,110
Payables to subsidiaries	28,040,450	29,281,230
Other payables	5,516,472	5,898,471
	33,592,160	35,210,545

The other payables to subsidiaries refer to transactions with the companies in the fiscal consolidation and the VAT consolidation. The breakdown is presented in the table below:

	31/12/2015	31/12/2014
Centro Stampa Veneto Spa	193,045	222,782
Il Messaggero Spa	5,410,638	6,265,263
Il Mattino Spa	4,908,465	4,871,231
Leggo Spa	4,304,793	4,591,066
Il Gazzettino Spa	5,084,660	5,051,834
Piemme Spa	2,135,084	1,795,325
Finced Srl	2,949,730	3,366,826
Corriere Adriatico Spa	2,757,169	2,709,672
Quotidiano Di Puglia Spa	279,005	387,820
Ced Digital	15,343	18,525
Imprese Tipografiche Venete	2,518	886
	28,040,450	29,281,230

The account "Other payables" of Euro 5,516,472 includes Euro 4,873,306 as amounts available to the Board of Directors in accordance with Article 25 of the Company By-Laws, which provides for the allocation of 2% of the net profits to this account.

The other amounts concern emoluments due to Directors and Statutory Auditors and personnel withholding tax payables.

Income Statement

15. Other operating revenues

	2015	2014
Other operating revenues	19,993	96,347
Other revenues and income from related parties	701,356	701,357
Total revenues from sales and services	721,349	797,704

The other revenues and income from related parties concern administrative, financial and tax assistance services provided to Group companies.

16. Other operating costs

	2015	2014
Rent, leases and similar costs	365,910	367,296
Services	1,991,789	2,028,581
Other operating charges	100,872	73,655
Total other operating costs	2,458,571	2,469,532
of which related parties	1,404,018	1,404,854

The costs “Rent, leases and similar” refer entirely to the headquarters of the Company, provided by a company under common control at market rents.

The account “services” includes the remuneration of the Board of Statutory Auditors for Euro 43,960, the Board of Directors for Euro 307,280 and the audit firm for Euro 29,000 (excluding the Co.n.so.b contribution, the ISTAT adjustment and expenses). The account also includes the fee to Caltagirone S.p.A. for administrative, financial and tax assistance services (Euro 1,000,000).

17. Amortisation, depreciation, provisions & write-downs

	2015	2014
Depreciation of property, plant & equipment	1,765	1,860
Total amortisation, depreciation, provisions & write-downs	1,765	1,860

18. Net financial income/(charges)

	2015	2014
Dividends from subsidiaries	143,240	20,965,965
Dividends from other companies	2,010,000	1,507,500
Bank deposit interest	806,288	3,208,497
Interest income from subsidiaries and associated companies	-	-
Revaluation of investments	-	957,383
Total financial income	2,959,528	26,639,345
of which related parties	143,345	22,474,987

Dividends from subsidiaries entirely concerned investments in Quotidiano di Puglia SpA.

Dividends from other companies refer to the related company Assicurazioni Generali SpA (Euro 2,010,000).

Interest income on bank deposits of Euro 806,288 concerns the return on invested liquidity, of which Euro 105 from the related company Unicredit SpA.

	2015	2014
Loss on disposal of investments		1,064
Write-down of equity investments and securities	14,678,060	64,149,990
Interest on bank accounts	3,703	2,121
Banking commissions and charges	357,000	43,798
Interest expense from subsidiaries	74,071	386,511
Financial charges from discounting	1,528	2,466
Other	184,948	-
Total financial charges	15,299,310	64,585,950
of which related parties	117,992	427,709

The write-downs of investments concern the subsidiaries Corriere Adriatico SpA (Euro 2,028,000), Leggo SpA (Euro 1,462,946), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 973,000), Piemme SpA (Euro 10,205,000) and the investment in E-Care SpA (Euro 8,640). For further details, reference should be made to note 2.

The interest charges from subsidiaries concerns the loans received at market rates, of which Euro 51,227 from Il Messaggero SpA, Euro 22,756 from Quotidiano di Puglia SpA and Euro 88 from Ced Digital & Servizi Srl.

19. Transactions with related parties

The transactions of the company with related parties, including inter-group operations, generally relate to normal operations and are regulated at market conditions and principally relate to the exchange of goods, the provision of services, the provision and use of financial resources of associated companies and subsidiaries as well as with other companies belonging to the Caltagirone Group or under common control.

There are no atypical or unusual transactions which are not within the normal business operations. Where such operations exist, detailed information is provided in the present paragraph.

31.12.2014	Parent Company	Subsidiaries	Associated Companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions								
Current financial assets		55,388,934				55,388,934	55,388,934	100.00%
Other current assets		2,639,034				2,639,034	2,658,229	99.28%
Cash and cash equivalents					185,517	185,517	149,719,334	0.12%
Trade payables	610,000	76,199		11,934		698,133	833,734	83.74%
Current financial liabilities		6,864,552				6,864,552	6,864,552	100.00%
Other current liabilities		29,281,230				29,281,230	35,210,545	83.16%
Income statement transactions								
Other operating revenues		690,000		11,357		701,357	797,704	87.92%
Other operating costs	1,000,000	19,250		20,400	365,204	1,404,854	2,469,352	56.89%
Financial income		20,965,965			1,509,022	22,474,987	26,639,345	84.37%
Financial charges		386,511			41,198	427,709	3,453,517	12.38%

31.12.2015	Parent Company	Subsidiaries	Associated Companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet								

transactions							
Trade receivables	384,462			384,462	402,157	95.60%	
Current financial assets	48,373,695			48,373,695	48,373,695	100.00%	
Other current assets	2,674,573			2,674,573	2,676,518	99.93%	
Cash and cash equivalents				68,115	68,115	145,500,321	0.05%
Trade payables	1,830,000	41,119	37,872	1,908,991	2,020,286	94.49%	
Current financial liabilities	7,244,552			7,244,552	7,244,552	100.00%	
Other current liabilities	28,040,450			28,040,450	33,592,160	83.47%	
Income statement transactions							
Other operating revenues	690,000		11,356	701,356	721,349	97.23%	
Other operating costs	1,000,000	19,800	384,218	1,404,018	2,458,571	57.11%	
Financial income	143,240		2,010,105	2,153,345	2,959,528	72.76%	
Financial charges	74,071		43,921	117,992	630,364	18.72%	

For further information on the breakdown of the individual accounts reported above, reference should be made to the comments concerning each area of the financial statements.

20. Net Cash Position

<i>In Euro</i>	31.12.2015	31.12.2014
A. Cash	895	1,166
B. Bank deposits	145,499,426	149,718,168
D. Liquidity (A)+(B)	145,500,321	149,719,334
E. Current financial receivables	48,373,695	55,388,934
F. Bank payables – current portion		
G. Current portion of long-term loans		
H. Current payables to other lenders	7,244,552	6,864,552
I. Current debt (F)+(G)+(H)	7,244,552	6,864,552
J. Net current cash position (I)-(E)-(D)	(186,629,464)	(198,243,716)
K. Non-current bank payables	-	-
L. Non-current payables to other lenders	-	-
M. Non-current financial debt (K)+(L)	-	-
N. Net Cash Position (J)+(M)	(186,629,464)	(198,243,716)

21. Other information

Assignments conferred to the audit firm and related remuneration

The table below shows the payments made to the audit firm PricewaterhouseCoopers SpA in accordance with Article 149 of Consob Resolution No. 11971/99 in 2015.

Company	Independent Audit Firm	Period	Audit service charges (*)
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	29,000

(*) The amount does not include the Co.n.so.b. contribution and the adjustment

BLANK PAGE

DECLARATION OF THE FINANCIAL STATEMENTS



Società per Azioni - Cap.Soc. Euro 125.000.000

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Roberto Di Muzio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2015.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 11 marzo 2016

Il Presidente

F.to Francesco Gaetano Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Roberto Di Muzio

Sede in Roma - 00195 Via Barberini, 28 - tel.06/45412200 - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 15311/00 - C.C.I.A.A. Roma 935017 - Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 05897851001

BLANK PAGE
